

Comune di Santeramo in Colle

Città Metropolitana di Bari



LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

*** **

Verbale

Del 18 ottobre 2021

Redatto in forma elettronica a cura di:

EMME EFFE ENGINEERING SRL

Registrazioni e Trascrizioni - Elaborazione elettronica dati

Via Bari, n. 49/C - Bari - e mail:

ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1)	Prima variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175 comma 2 del decreto legislativo n. 267/2000)..	13
2)	Variazione al piano triennale delle opere pubbliche 2021-2023 ed elenco annuale 2021. Approvazione.	19
3)	Modifica del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022, art. 7 comma 8 del D.M. 16 gennaio 2018, n. 14.	27
4)	Modifica al regolamento comunale per la manomissione del suolo pubblico a seguito di interventi su sedi stradali da parte di enti pubblici e privati. Approvazione.	30
5)	Riconoscimento ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) decreto legislativo n. 267/2000 della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 80 del 2021, della Commissione Tributaria Provinciale avverso avviso di accertamento n. 1599/L2019 TARI 2014.	39
6)	Riconoscimento ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) decreto legislativo n. 267/2000 della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 81 del 2021, della Commissione Tributaria Provinciale avverso avviso di accertamento n. 976/L2019 TARI 2014.	45
7)	Interpellanza prot. N. 14808 del 12.07.2021 presentata dal consigliere comunale Michele D'Ambrosio, riguardante il Piano Urbanistico Generale, convocazione conferenza di servizi.	47
8)	Interpellanza prot. N. 14956 del 13.07.2021, presentata dal consigliere comunale Michele D'Ambrosio, riguardante i contributi per il marketing territoriale estivo.	51
9)	Interpellanza prot. N. 16996 del 10.08.2021, presentata dal consigliere comunale Michele Digregorio, riguardante il servizio di igiene urbana.	53
10)	Interpellanza prot. N. 17586 del 19.08.2021, presentata dal consigliere comunale Michele Digregorio, riguardante controlli vaccinazioni e green pass in occasione della Fiera di San Rocco del 17.08.2021.	57
11)	Interpellanza prot. N. 18695 del 07.09.2021, presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe, riguardante la presenza di un sito	61

	archeologico in Santeramo in Colle in prossimità del centro abitato in via Altamura.	
12)	Interpellanza prot. N. 18695 del 07.09.2021, presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe, riguardante la regolarizzazione degli atti di cessione gratuita di terreno per la costruzione di strada urbana.	63
13)	Interpellanza prot. N. 18695 del 07.09.2021 presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe riguardante la soppressione delle fermate Sita a Santeramo in Colle.	64
14)	Interpellanza prot. N. 19126 del 13.07.2021, presentata dal consigliere comunale Michele Digregorio, riguardante le violazioni al Codice della Strada e parcheggi in piazza Garibaldi e strade limitrofe.	67
15)	Interpellanza prot. N. 21027 del 07.10.2021, presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe, riguardante il mancato funzionamento dello sportello UMA, (Utenti Motori Agricoli).	70
16)	Interpellanza prot. N. 21081 del 07.10.2021, presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe, riguardante il continuo esodo di dipendenti di codesto Comune verso altri enti.	72
17)	Interpellanza prot. N. 21085 del 07.10.2021, presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe, riguardante la notifica a mezzo messo comunale ai consiglieri muniti di Pec.	76
18)	Interpellanza prot. N. 21920 del 15.10.2021, presentata dal consigliere comunale Michele Digregorio, riguardante il problema aule al 1° circolo didattico.	78

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 18 OTTOBRE 2021

L'anno **Duemilaventuno**, il giorno **diciotto**, del mese di **ottobre**, nella Sede Municipale, convocato per le ore 17.00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente dott. Natale Andrea e con l'assistenza del dott. Pietro Balbino.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 17.25 risultano presenti:

SINDACO	P	A			
BALDASSARRE Fabrizio	X				
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
FRACCALVIERI Silvia	X		CAGGIANO Marco		X
LILLO Rocco	X		PERNIOLA Michele Alberto		X
SIRRESSI Francesco	X		NUZZI Franco Vito Nicola		X
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele	X	
DIMITA Antonio	X		VOLPE Giovanni	X	
STASOLLA Valeria	X		LARATO Camillo Nicola Giulio	X	
RICCIARDI Filippo	X		CAPONIO Francesco		X
			D'AMBROSIO Michele	X	
Presenti _ 12 _					
Assenti _ 4 _					

SI PROCEDE ALL'ASCOLTO DELL'INNO NAZIONALE

Presidente Natale Andrea (00:02:10)

Buonasera a tutti. Sono le 17:25 e chiedo al Segretario di fare l'appello. Prego segretario.

Segretario generale dott. Pietro Balbino

Si sta procedendo all'appello nominale dei consiglieri comunali presenti. Buonasera ed un grazie a tutti.

- Si procede all'appello nominale -

I presenti sono in numero di tredici, la seduta è valida e si apre.

Presidente Natale Andrea (00:04:08)

Grazie segretario. Iniziamo con il primo punto.

Consigliere Digregorio Michele

Presidente se mi consente vorrei fare una dichiarazione.

Presidente Natale Andrea

Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (00:04:18)

Grazie presidente. A seguito dell'adesione del movimento politico di Direzione Italia all'interno di Fratelli d'Italia, quindi stante la mia adesione al movimento politico di Fratelli d'Italia, da questo momento in poi in Consiglio comunale io rappresenterò il gruppo di Fratelli d'Italia e quindi ai sensi dell'art. 7 comma 4 del regolamento comunale vado a costituire il gruppo misto del quale sono unico rappresentante, quindi assumo anche la veste di capogruppo del gruppo misto a nome di Fratelli d'Italia. Grazie.

Presidente Natale Andrea (00:05:01)

Grazie consigliere Digregorio. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

Consigliere Digregorio Michele

Una mozione d'ordine, presidente. (*presidente: prego consigliere Digregorio*). Volevo chiedere, porre sia a lei che al segretario comunale un quesito, considerato che dal 15 di ottobre tutti gli uffici pubblici lavorano in presenza e quindi a quanto mi consta anche i Consigli comunali si stanno svolgendo in presenza, e comunque laddove c'è la convocazione da remoto ritengo che dovrebbe essere obbligatorio esibire il green pass da parte di tutti i partecipanti, perché per noi che stiamo anche in collegamento da remoto è come se fossimo in questo momento presenti nell'aula consiliare. Quindi vorrei capire se in questo caso dobbiamo esibire il green pass e quindi se tutti i partecipanti sono in possesso di green pass.

Presidente Natale Andrea (00:06:24)

Segretario vuol rispondere lei?

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Presidente come vuole, lei sa che in regime emergenziale è fissato al 31 dicembre, quindi voglio dire possiamo sgombrare il campo dagli equivoci con semplicità.

Consigliere Digregorio Michele

Non credo segretario, dal 15 di ottobre praticamente secondo il decreto Brunetta tutti gli uffici sono aperti e tutti i dipendenti pubblici lavorano in presenza, e anche chi lavora da remoto, quindi il cosiddetto lavoro agile, deve in ogni caso essere in possesso del green pass, quindi per noi in questo momento, ancorché siamo in una fase particolare fino al 31 dicembre, ma in questo momento ai sensi del decreto Brunetta noi è come se fossimo presenti in aula e quindi dovremmo esibire il green pass ritengo, o quantomeno se qualcuno ci dice, se lei invece è nelle condizioni di poter assicurare la validità di questa seduta anche in assenza di questa verifica io ne prendo atto e quindi mi zittisco, però ritengo che il decreto Brunetta è successivo al provvedimento che prevedeva lo stato emergenziale fino al 31 dicembre 2021, e peraltro voglio dire sono all'ordine del giorno, basta sfogliare un pochino i quotidiani negli ultimi giorni, ci si renderà conto di quello che sta avvenendo in tanti altri Consigli comunali di tutta Italia, compreso in qualche occasione qualche Consiglio comunale dove c'è anche il governo guidato dal Movimento 5 Stelle, quindi l'obbligatorietà di esibire il green pass, perché il collegamento da remoto non equivale ad essere diciamo esentato dall'essere in possesso del green pass.

Presidente Natale Andrea (00:08:18)

Non mi risulta quanto sta asserendo, consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele

Mi preoccuperò di darle la rassegna stampa, presidente, al di là di invitarla a leggersi il decreto Brunetta. (*presidente: D'accordo*). Quindi vorrei capire se qualcuno è in grado di assicurare quest'oggi la regolarità dello svolgimento di questa seduta di Consiglio comunale in assenza di verifica del green pass.

Presidente Natale Andrea (00:08:46)

Allora il green pass va verificato nel momento in cui fossimo in presenza presso il luogo di lavoro, che in questo caso sarebbe la sala consiliare, e quindi in quel caso ci sarebbe il controllo da parte di chi è adibito al controllo, ma visto che siamo ognuno da casa e non siamo sul posto di lavoro ritengo che non ci sia questo obbligo. Nel momento in cui torneremo in presenza e ci sarà ancora questo obbligo, verrà chiesto.

Consigliere Digregorio Michele (00:09:26)

Quindi lei può assicurare la regolarità di questa seduta in assenza di questa verifica.

Consigliere Ricciardi Filippo

Consigliere Digregorio lei può assicurare il contrario?

Consigliere Digregorio Michele

Sì, il decreto Brunetta lo dice.

Consigliere Ricciardi Filippo

E mi indichi il punto in cui il decreto Brunetta assicura che questa seduta non è regolare.

Consigliere Digregorio Michele

L'art. 1 prevede l'obbligatorietà del possesso del green pass.

Consigliere Ricciardi Filippo

Lo leggiamo insieme l'art. 1? (consigliere Digregorio: e leggiamolo).

Presidente Natale Andrea (00:09:55)

Scusate, non ci addentriamo, mi sono già espresso in merito.

Consigliere Digregorio Michele

Perfetto, ne prendiamo atto, presidente.

Presidente Natale Andrea (00:10:08)

Perfetto, passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Vorrei fare una dichiarazione, presidente, ma più che una dichiarazione una richiesta. (*presidente: prego consigliere D'Ambrosio*). È una richiesta che certamente non sarà accolta, (*presidente: ha detto che è una dichiarazione*) ma mi dà la possibilità di fare alcune riflessioni, io chiedo che questo Consiglio venga aggiornato e quindi chiedo che venga messa a votazione la mia richiesta di rinvio, sapendo già che sarà rigettata, ma questa richiesta mi fa fare delle considerazioni sull'ancora convocazione del Consiglio comunale a distanza e non in presenza, pur capendo la motivazione che spinge il consigliere Digregorio a rimanere sulla forma e giustamente, perché il tema vero non è tanto quello della forma ma è quello della sostanza, io chiedo come mai ancora oggi a distanza di mesi si convochi ancora e si celebri un Consiglio comunale a distanza, questo è il vero tema che

penso che non faccia riflettere solo noi consiglieri comunali ma faccia riflettere i cittadini, perché qui la brutta figura la si fa con tutti i cittadini, con i cittadini di Santeramo, cioè come è possibile che ci sia ancora un Consiglio comunale a distanza, questo è il vero tema. Non è possibile perché la gente è tornata a lavorare, grazie a Dio si sono riaperte le pizzerie, grazie a Dio si è tornati a scuola, la gente respira in ogni ambito, .. le riunioni pubbliche per approfondire il PUG nella sede della biblioteca comunale con non un numero limitato ma aperto a chi ne avesse avuto voglia di andarci, quindi il Sindaco convoca riunioni pubbliche per discutere di tanti problemi. Allora mi chiedo: se il Sindaco fa questo per altri argomenti e poi partecipa anche ad inaugurazioni, partecipa come è giusto che sia nella sua funzione sindacale, ad altre attività anche di carattere culturale, ricreativo, ecco se tutto questo avviene qual è la ragione per la quale ancora oggi noi siamo a distanza. Noi qualche spiegazione ce la diamo, guardate che sono ormai due anni, due anni e mezzo che dovete apprezzare la nostra discrezione, perché sappiamo che dei consiglieri comunali non vivono più a Santeramo, lavorano fuori Santeramo, ma non lo abbiamo mai sollevato questo tema, mai, perché noi siamo papà, siamo genitori, e quando un figlio riesce ad ottenere un lavoro anche fuori di Santeramo noi diciamo grazie a Dio, siamo contenti che questo avvenga, e per questa ragione non lo abbiamo mai, mai, mai affacciato al Consiglio comunale. Ma adesso è arrivato il momento, è arrivato il momento di dirci per quale ragione non c'è un Consiglio comunale in presenza, lasciamo stare il o i consiglieri che non vivono a Santeramo, che lavorano, e grazie a Dio che lavorano e lavorano fuori Santeramo, lasciamo perdere, una loro scelta di vita, poi ci chiediamo come si faccia a fare il consigliere comunale, ad amministrare la cosa pubblica vivendo fuori, ma non è questo il punto, il punto è che questa maggioranza ancora oggi manca di un consigliere comunale perché nelle varie dimissioni avvenute non c'è più chi vuole subentrare, e quindi già uno in meno dal punto di vista proprio della presenza istituzionale, e poi alcuni che stanno fuori, ma io mi chiedo se questo è un modo come dire ortodosso, un modo normale di svolgere i Consigli comunali. E non mi dite che è per ragioni sanitarie, non mi dite che è per distanziamento sociale perché questo se lo dite è offensivo per chi per il covid ha sofferto o ancora soffre, sarebbe fortemente offensivo perché abbiamo ambienti in cui fare i Consigli comunali in tutta sicurezza, noi abbiamo fatto un collegio dei docenti con 120 docenti tutti nell'auditorium del liceo scientifico ITC di Santeramo, 120 docenti, tutti nello stesso ambiente. Possibile mai che nello stesso ambiente non si possa fare un Consiglio comunale con 20 persone, 25 persone? Il Comune di Altamura non solo ha tutti i consiglieri in aula consiliare ma addirittura invita anche il pubblico, "anche il pubblico". Allora vedete noi siamo ormai diventati il fanalino di coda di tutto, questo ci mancava e lo abbiamo chiuso proprio, abbiamo proprio definitivamente dato un'immagine di un Comune che arranca anche ad uscire fuori da quello che è stato un periodo maledetto, ma che non è quella la vera ragione, il periodo maledetto, ma che si nasconde nelle assenze dei consiglieri comunali, e lo abbiamo visto negli ultimi Consigli comunali, abbiamo iniziato con cinque consiglieri di maggioranza, poi sono diventati alla spicciolata sei, massimo sette, e qui bisogna saper metterci la faccia, bisogna saper dire le cose come stanno, con chiarezza, chi vi ha preceduto lo ha fatto sempre, a testa alta, anche quando i Consigli comunali andavano deserti, ma sempre pronti a dire la verità ai cittadini, qui invece si nasconde. Ecco, quello che doveva essere il massimo della trasparenza, diventa un chiudere sempre ai cittadini ogni discussione sulla verità delle questioni. Quindi io chiedo, sia pure strumentalmente, l'ho già detto, di aggiornare questo Consiglio comunale ad una prossima seduta purchè sia una seduta in presenza. Grazie presidente.

Presidente Natale Andrea (00:17:44)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Allora per quanto riguarda la questione dei consiglieri che lavorano fuori Santeramo devo negare quanto asserito da parte del consigliere D'Ambrosio, quindi dico che non è vero, ovviamente so che ci sono dei consiglieri che lavorano fuori Santeramo ma rientrano nelle proprie abitazioni la sera. La responsabilità unica della continuazione dei Consigli comunali in videoconferenza è strettamente del presidente del Consiglio e quindi è mia, il perché? Perché voglio dire è ottimale sia dal punto di vista amministrativo e sia dal punto di vista della tutela della salute,

e non dica che nel momento in cui faccio presente che è per la tutela della salute io stia offendendo qualcuno, perché voglio dire quanto ha asserito il consigliere D'Ambrosio non mi piace assolutamente. La richiesta di essere messo a voto il rinvio del presente Consiglio affinché possa essere celebrato in presenza quindi mi mette in difficoltà perché una richiesta di rinvio necessariamente io la debbo accogliere e quindi debbo accogliere la votazione, fermo restando che anche se questo Consiglio nel momento in cui deciderà di inviarlo nella speranza che venga celebrato in presenza io mi vedrò ricostretto a riconvocarlo sempre in videoconferenza, ripeto la responsabilità è univocamente del presidente del Consiglio e quindi mia.

Per quanto riguarda il fatto del fanalino di coda, io vi posso dire che dal controllo fatto dieci giorni fa a campione sui Comuni del barese, siamo al 30% in videoconferenza, 30% in presenza e 40% in versione mista, quindi non mi ritengo fanalino di coda, ma anche se lo fosse fino al momento in cui ci sarà lo stato emergenziale e io sarò il presidente del Consiglio, i Consigli comunali saranno celebrati in videoconferenza.

Pertanto in questo momento metto in votazione quanto richiesto, cioè il rinvio da parte del consigliere D'Ambrosio.

(interventi fuori microfono)

Mi fate finire, che devono mettere in votazione? *(consigliere D'Ambrosio: prima le dichiarazioni di voto e dopo metti a votazione presidente, visto che lei è presidente non se le deve far dire da noi queste cose)*. Mannaggia alle parole. Allora sto mettendo, sto ammettendo la richiesta del consigliere D'Ambrosio, pertanto chiedo a questo punto prima della votazione la dichiarazione di voto e do tre minuti al consigliere D'Ambrosio, e successivamente al consigliere Digregorio, che me l'hanno chiesto. *(consigliere Volpe: anche io voglio fare la dichiarazione di voto)*. Certo consigliere Volpe. Prego, tre minuti, prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (00:21:58)

È una persona di gran cuore, presidente. Allora la mia dichiarazione di voto è favorevole alla richiesta di rinvio per farlo in presenza, non ho i dati così specifici da lei rappresentati in Consiglio comunale, dalle mie conoscenze, dalle richieste che ho fatto ai colleghi consiglieri di altri Comuni mi sono reso conto che quasi tutti lo fanno in presenza. Ma al di là di quello che fanno gli altri, io ritengo che siamo il fanalino di coda, ma al di là di questo non trovo una ragione oggettiva per quanto da lei deciso e vale a dire di fare ancora il Consiglio comunale a distanza, se è vero che il Consiglio comunale è uno dei tanti avvenimenti pubblici a cui il Sindaco e lei, presidente, continuamente partecipa con i consiglieri comunali. Siamo stati anche invitati dal Sindaco ad un concerto a cui abbiamo partecipato la maggior parte dei consiglieri comunali e anche degli assessori con le relative famiglie, io mi chiedo qual è la differenza dallo stare in un teatro anziché fare il Consiglio comunale in presenza, il Sindaco ci ha invitato, lei era presente, i consiglieri erano presenti, seduti gomito a gomito, "gomito a gomito", qual è la differenza. Allora se questo non è da parte vostra strumentale spiegatemi oggettivamente che cosa significa, è solo strumentale, non trovo una ragione, guardate anche se io la volessi trovare dicendo mi metto nella condizione della maggioranza, io non la trovo una ragione oggettiva che mi faccia pensare sì a fare a distanza il Consiglio comunale e invece fare in presenza i concerti, o altri eventi, giusti, legittimi, nell'ordinarietà ormai della vita cittadina, nella ordinarietà.

Allora, presidente, lei è responsabile, gli altri sono degli irresponsabili, chi ci ha invitato al concerto è un irresponsabile, o chi fa il Consiglio comunale ad Altamura, il presidente del Consiglio comunale è un irresponsabile, o ad altri Comuni, sono degli irresponsabili. Si tratta di avere un senso reale delle cose e soprattutto di dire sempre la verità, io alla sua verità, presidente, non ci credo, per cui voterò a favore della mia proposta, perché non trovo una ragione oggettiva.

Presidente Natale Andrea (00:25:16)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele)

Grazie presidente. Presidente quando facevo la mia richiesta di esibire il green pass evidentemente era una richiesta anch'essa strumentale, oltre che ci credo, perché l'art. 1 del decreto Brunetta prevede espressamente che tutti i dipendenti pubblici devono svolgere il proprio lavoro in presenza. Ma noi ne stiamo facendo..., noi come partiti di opposizione stiamo chiedendo lo svolgimento dei Consigli comunali in presenza ormai da mesi, da quando cioè grazie a Dio la pandemia, gli effetti della pandemia non sono così fortemente presenti all'interno della comunità santermana e italiana, e quindi abbiamo iniziato a chiedere lo svolgimento dei Consigli comunali in presenza. Lei, presidente, in uno degli ultimi Consigli comunali, quando noi per protesta abbiamo abbandonato l'aula, o meglio non abbiamo partecipato ai lavori, ci ha insegnato che l'aula consiliare è l'aula che gestisce lei, presidente, e quindi anche l'utilizzo dell'aula è un utilizzo che viene autorizzato da lei, caro presidente. Bene, presidente, lei non può autorizzare l'utilizzo dell'aula consiliare per fare manifestazioni di vario tipo con l'aula consiliare stracolma, e con anche rappresentanti dell'amministrazione senza mascherina, e quindi è possibile in quel caso poter essere presenti nell'aula consiliare, e poi impedire lo svolgimento in presenza dei Consigli comunali. Lei, presidente, è in contraddizione quando dice che "io non permetterò mai, finché esiste lo stato di emergenza, di far svolgere Consigli comunali in presenza" e però lei sa benissimo che il Comune di Santeramo ha autorizzato, e quindi ha sostenuto dei costi, delle spese per igienizzare l'aula consiliare, a questo punto se l'aula consiliare è inservibile, se l'aula consiliare non può essere utilizzata per lo svolgimento dei Consigli comunali, mi può spiegare perché mai il Comune di Santeramo spende inutilmente dei soldi, è uno spreco di pubblico danaro, che va denunciato alla Corte dei Conti questo spreco di pubblico danaro perché stiamo igienizzando un'aula, un ambiente che non potrà essere utilizzato prima della fine dell'anno, e in quella delibera di giunta con la quale è stata autorizzata quella spesa si faceva espressamente riferimento alle sedute di Consiglio comunale che si sarebbero dovute svolgere da quel momento fino alla fine dell'anno, se non vado errato circa sei sedute di Consiglio comunale. Allora, caro presidente, la sua verità non è la verità che ci convince, e soprattutto una verità che non convince i cittadini, voi che siete anche molto attenti a quelle che sono diciamo anche le osservazioni che i cittadini fanno attraverso i sociale, vi sarete sicuramente resi conto di quanto è forte la richiesta da parte dei cittadini della comunità di svolgere i Consigli comunali in presenza. E quindi se lei, presidente, si ostina a non voler far svolgere i Consigli comunali in presenza, siccome lei ha detto "finché io sarò il presidente del Consiglio", il problema lo risolviamo alla radice, si dimetta da presidente del Consiglio, faccia la maggioranza, nomini un nuovo presidente del Consiglio, e svolgiamo i Consigli comunali in presenza, se è lei l'impedimento a che i cittadini possano essere soddisfatti dall'essere anche presenti in numero anche ridotto ad assistere ai Consigli comunali, il problema si risolve in questo modo. La realtà è un'altra: (*presidente: concluda consigliere*), sto concludendo presidente, voi non siete in grado di assicurare il Consiglio comunale un numero sufficiente di consiglieri comunali di maggioranza per poter svolgere i Consigli comunali, ma se è questo il problema vi garantiamo che il numero legale lo garantiamo noi, noi come gruppi di opposizione garantiremo il numero legale, se la vostra preoccupazione è questa, e credo che sia l'unica preoccupazione che lei ha, caro presidente, e la maggioranza si nasconde dietro tutto questo. Ecco perché la proposta del collega D'Ambrosio è una proposta che deve essere accettata e nell'esprimere il mio voto favorevole sulla proposta vorrei ricordarvi un'altra cosa, presidente: quando si convocano i Consigli comunali a distanza, noi abbiamo fatto più volte la richiesta di utilizzo dell'aula consiliare e degli strumenti per partecipare alle sedute di Consiglio comunale, io quest'oggi sto partecipando a questa seduta di Consiglio comunale da un posto di fortuna perché non ho la disponibilità di avere un tablet e quindi essere presente in aula consiliare collegandomi con il tablet, non ho un computer disponibile e quindi lei, presidente, dovrebbe assicurare a tutti i consiglieri comunali gli strumenti necessari per il collegamento. Alla nostra richiesta lei ha risposto picche, ha fatto rispondere al segretario picche, noi abbiamo chiesto l'aula consiliare e gli strumenti, cioè il computer e la linea wi-fi per il collegamento, voi ci avete detto "è a disposizione l'aula consiliare ma portatevi i computer da

casa". Io un computer non ce l'ho e quindi finché mi sarà possibile parteciperò a questo Consiglio comunale ringraziando chi mi sta ospitando per potermi collegare in collegamento a distanza con questo Consiglio comunale. Non credo, e concludo presidente, che il Testo Unico degli Enti Locali, che il nostro Statuto, che il nostro regolamento del Consiglio comunale obblighi i consiglieri comunali a munirsi a proprie spese dei computer per collegarsi solo per fare piacere a lei, caro presidente, visto che lei è un presidente che molto probabilmente si ostina a questo. Io ho fatto una proposta, che era strumentale e sostanziale, tutti i presenti sono in possesso del green pass? Perché credo che ci sia anche questo problema tra i consiglieri comunali di maggioranza, cioè l'impossibilità di poter partecipare perché non in possesso di green pass, e forse anche questa è un'altra verità. Grazie.

Presidente Natale Andrea (00:32:10)

Ha concluso consigliere? Grazie consigliere Digregorio, purtroppo come al solito i tre minuti sono diventati sette, io spero che durante tutto il Consiglio comunale, se non viene rinviato, non ci siano queste lungaggini. Prego consigliere Volpe, dichiarazione di voto.

Consigliere Volpe Giovanni (00:32:26)

Intanto buonasera di nuovo a tutti quanti, io non posso che essere d'accordo con quanto già espresso dal consigliere D'Ambrosio e dal consigliere Michele Digregorio, i Consigli comunali devono essere svolti in quella che è la casa comunale, quindi nell'aula deputata a svolgere i Consigli comunali. È un messaggio che bisogna rivolgere verso la cittadinanza, un messaggio di fiducia, dare ai cittadini santermani la visione che stiamo uscendo fuori da una pandemia, lo stiamo facendo con il sacrificio di tutti quanti, lo stiamo facendo con la vaccinazione che consente di poterci muovere con più tranquillità e con il rispetto delle normative dell'igienizzazione e di tutto quanto, perché la vita deve tornare alla normalità, normalità che non torna in questo Consiglio comunale, non torna e non sappiamo perché, perché non può essere quello che è stato detto dal presidente del Consiglio ovvero la sicurezza dei presenti, la sicurezza dei presenti sta nel fatto di esserci vaccinati, nel fatto di rispettare le regole, della possibilità di rispettare il distanziamento, io qua oggi sono in Consiglio, io sono nell'aula consiliare perché avevamo fatto la richiesta, diversamente da Michele Digregorio sono riuscito a procurarmi un portatile per poter essere presente e dare questo segnale alla cittadinanza di Santeramo. Santeramo deve riprendere a vivere nella normalità, nella normalità assicurata dalla vaccinazione. E molto probabilmente, come ha detto Michele Digregorio, forse alla base di queste mancate convocazioni in presenza molto probabilmente dipendono da qualche posizione ideologica di qualcuno verso la contrarietà ai vaccini, ma non è questo il servizio che un pubblico amministratore deve fornire alla cittadinanza, l'amministratore deve dare un segnale, deve dare il segnale che a Santeramo si sta venendo fuori da una brutta situazione e questo lo stiamo facendo grazie anche ai vaccini, che tutti chi rappresenta l'istituzione dovrebbe mostrare di aver fatto il vaccino e quindi di operare in sicurezza, per sé ma soprattutto per gli altri. Molto probabilmente, forse, la mancata convocazione dipende da questo. E allora non nascondiamoci dietro false "tutela della salute dei consiglieri", perché come ha detto Michele Digregorio, come ha detto Michele D'Ambrosio, dentro quest'aula consiliare si sono tenute tante manifestazioni che voi stessi della maggioranza avete pubblicizzato, le avete pubblicizzate su Facebook, da tutte le parti, per far vedere che questa amministrazione accoglie tutti nella sala consiliare tranne i consiglieri comunali che sono chiamati ad amministrare la vita dei cittadini santermani, a portare le istanze dei cittadini santermani. Per cui il mio voto non può che essere favorevole alla richiesta di Michele D'Ambrosio di un rinvio affinché il Comune di Santeramo dia un segnale di normalità a tutta la cittadinanza, a tutte quelle persone che hanno fatto i sacrifici in questo anno, ultimo anno, ultimi due anni, per dare una spinta, una spinta verso una prospettiva migliore, una prospettiva di un futuro che ci vede allontanarci da questa situazione di emergenza. Questo Comune si chiude a riccio quando ritiene utile per se stesso, apre le porte della sala consiliare a chicchessia quando deve fare delle manifestazioni per farsi delle pubblicità. Allora o la sala consiliare è chiusa (*presidente: grazie*

consigliere Volpe) è chiusa ed è chiusa per tutti, oppure se deve essere tenuta aperta deve essere tenuta aperta soprattutto per i consiglieri comunali che sono i rappresentanti dei cittadini santermani. Ho concluso.

Presidente Natale Andrea (00:37:24)

Grazie consigliere Volpe, anche in questo caso abbiamo sfornato i tre minuti. Allora mi ha chiesto il Sindaco di parlare, purtroppo Sindaco siamo in dichiarazione di voto e non le posso dare la parola, quindi se non ci sono ulteriori dichiarazioni di voto chiedo al segretario di porre in votazione la richiesta del consigliere D'Ambrosio di rinvio del presente Consiglio comunale. Prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (00:38:10)

Baldassarre Sindaco: sono contrario al rinvio.

Fraccalvieri contraria.

Lillo contrario.

Sirressi contrario.

Natale contrario.

Dimita contrario.

Stasolla contraria.

Ricciardi contrario.

Caggiano non c'è.

Perniola assente.

Nuzzi, c'è Nuzzi? (*presidente: il microfono consigliere Nuzzi, il microfono*). Sta parlando ma non si sente.

Presidente Natale Andrea

Consigliere Nuzzi se mi sente, per votazione, se alza il braccio destro per favore. Perfetto, allora segretario su mia richiesta ha alzato il braccio destro e lo vedo in video. (*consigliere Digregorio: ma noi non lo abbiamo visto, presidente, io non l'ho visto e siccome dobbiamo vederlo tutti se un consigliere è presente e se ha votato*).

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Possiamo chiamarlo al telefono e chiedergli di esprimere il voto, di aprire l'audio? In altri Comuni lo facciamo tranquillamente. (*consigliere D'Ambrosio: no, deve scrivere un bigliettino, sì oppure no*). Anche, anche, è un'alternativa, sì, assolutamente sì, però in Consiglio comunale in diretta chiamiamo il singolo consigliere comunale tranquillamente. (*consigliere D'Ambrosio: non è scritto nel regolamento che si possa utilizzare il cellulare, segretario*). No, che debba esprimere il voto col cellulare no, di chiamarlo per metterlo in connessione, non ho mai detto questo, è terribile lei consigliere D'Ambrosio, non bisogna...(*consigliere D'Ambrosio: lei vuole girare le frittatine, segretario, lei vuole girare le frittatine, ma con noi non ci riesce tanto facilmente, segretario, perché il consigliere Nuzzi ha alzato la mano, quindi lui è connesso, ha difficoltà a mettersi in collegamento audio, presidente scusi*). (*presidente: consigliere D'Ambrosio, consigliere D'Ambrosio, per favore. Prego consigliere Nuzzi, la sentiamo*).

Consigliere Nuzzi Franco (00:41:03)

Favorevole.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Perfetto, favorevole.

Digregorio: favorevole due volte.

Volpe favorevole.

Larato (*consigliere Larato: mi associo al voto del consigliere Nuzzi, che non so da dove abbia votato ma mi associo al voto del consigliere Nuzzi*).

Caponio non c'è.

D'Ambrosio favorevole.

Sono otto voti contrari, cinque favorevoli, tre assenti.

Presidente Natale Andrea (00:41:53)

Grazie segretario, pertanto la richiesta di rinvio viene rigettata.

Presidente Natale Andrea (00:42:00)

Iniziamo col primo punto all'ordine del giorno: **prima variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175 comma 2 del decreto legislativo n. 267/2000)**. Relaziona il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (00:42:18)

Grazie presidente, buonasera a tutti, buonasera segretario. Entriamo subito nel merito di questa richiesta di variazione di bilancio, che ovviamente come abitudine deriva da una serie sia di decisioni, diciamo così, di natura politica, perché chiaramente abbiamo adottato il nostro bilancio previsionale come sappiamo qualche mese fa e in itinere si rendono necessari alcuni spostamenti di poste di bilancio da un capitolo all'altro, come diciamo è nella normale amministrazione di un bilancio durante il corso dell'anno. Altri spostamenti che invece possono essere più di natura tecnica, cioè richiesti dalla parte gestionale, che nel corso sempre dell'anno si rende conto semplicemente di alcune necessità di natura appunto amministrativo-gestionale rispetto alle proprie competenze. Pertanto concorda con la parte politica gli spostamenti.

In particolare mi permetto di evidenziare quelle che sono un po' le voci più significative che entrano nel merito di alcune voci, a partire da quella più significativa che probabilmente avrà diciamo in qualche maniera attratto l'attenzione dei consiglieri sia di maggioranza che di minoranza, mi riferisco in particolare alla voce dei 350 mila euro che noi stiamo portando in variazione in entrata e allo stesso tempo ovviamente in uscita, e che si riferisce al PEG 2537, e cioè la manutenzione straordinaria delle scuole. Come sapete questa amministrazione è riuscita ad ottenere un finanziamento di pari importo che ci servirà per un adeguamento funzionale che il Ministero ci concede e la messa in sicurezza di una palestra in particolare, che è quella della scuola secondaria di primo grado del plesso San Giovanni Bosco. Quindi questa prima macrovoce cospicua si riferisce a questo, quindi la necessità di allo stesso tempo porre in entrata questo importo ammesso a finanziamento e naturalmente in uscita per tutto quello che riguarderà le attività di adeguamento funzionale e messa in sicurezza di questa palestra. È inutile sottolineare l'importanza di questo finanziamento che diciamo nelle necessità emergenti del nostro sistema scolastico, che grazie a Dio tranne i problemi che sono noti a tutti gode comunque di edifici tutto sommato adeguati ai tempi e alle norme, bè in questo caso parliamo di una palestra, di un'area importante nella quale i ragazzi della scuola media, in particolare del plesso Bosco, potranno finalmente avere un luogo decisamente adeguato.

Veniamo poi ad altre voci magari meno rilevanti indubbiamente, un'altra voce importante che mi permetto di evidenziare a tutti i consiglieri è quella relativa ad una maggiore necessità legata al servizio di smaltimento rifiuti, è chiaro che durante l'anno rispetto al budget previsto nel bilancio previsionale si rendono necessarie alcune voci in aumento nel servizio smaltimento rifiuti, questo è accaduto da quando in particolare abbiamo avviato la raccolta differenziata porta a porta che come sapete si mantiene sempre su livelli percentuali molto elevati, superiori al 77%, quindi con punte fino all'82-83%, per cui la voce di 31.201,56 si riferisce appunto ad una diciamo variazione in entrata relativa al Dgr. 1129 del 2021, di pari importo, relativo all'incentivazione, alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, e quindi in questo caso una spesa di pari importo legata al servizio di smaltimento rifiuti.

Andiamo avanti, altre voci rilevanti in entrata, queste provenienti dal settore assetto e tutela del territorio, quindi dall'ufficio tecnico, parliamo di una variazione in entrata legata ai proventi dei permessi di costruire e alle relative sanzioni, che per un importo esattamente corrispondente invece ci finanzia sostanzialmente per quanto riguarda gli impianti sportivi, attività di manutenzione straordinaria, ma anche attività di manutenzione straordinaria nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole elementari, nelle scuole primarie e nella scuola media appunto, quindi in particolare per gli impianti sportivi l'importo è di 40 mila euro, che serviranno in particolare al campo Casone per completare alcune opere necessarie per rendere sicuramente più funzionale il campo di gioco e migliorare anche la convivenza fra le attività più tipiche del calcio e quelle dell'atletica, e degli altri sport che

vengono praticati nelle altre zone del campo sportivo. Per quanto riguarda invece le scuole si tratta di interventi di varia natura che tra l'altro ci serviranno nell'immediato come è noto per risolvere, fare un intervento significativo sulla scuola Rodari, ex Quasimodo, e naturalmente anche sulle altre scuole, quindi il finanziamento di queste attività di opere pubbliche di minore entità ma che comunque sono assolutamente necessarie. Quindi parliamo di 21 mila euro, di 15 mila e di 14 mila, che appunto si riferiscono a questa attività.

Così come stiamo variando in aumento di 20 mila euro per quanto riguarda l'attività di manutenzione straordinaria delle strade, come è noto insomma abbiamo iniziato nei mesi scorsi un'attività piuttosto estesa in vari quartieri, varie zone della nostra città con il rifacimento del manto stradale anche in strade di viabilità secondaria che però tuttavia non vedevano una manutenzione importante e seria del manto stradale da alcuni decenni, e quindi si è reso necessario questo ulteriore stanziamento di 20 mila euro che si aggiunge a quelli che noi abbiamo, peraltro, avevamo previsto nel bilancio previsionale, utilizzando e smobilizzando in alcuni casi alcuni mutui preesistenti.

Così come mi riferisco anche ad attività di manutenzione del cimitero, come sapete è stato oggetto di riqualificazione, sarà oggetto di una riqualificazione che è mirata a rendere in particolare accogliente il cimitero per la prossima imminente celebrazione della Giornata dei defunti, quindi ai primi di novembre, e naturalmente rendere, diciamo aumentare un po' il sistema di decoro del nostro cimitero, come avete visto nei mesi scorsi, ringrazio insomma l'assessore Marsico e all'ufficio tecnico per essersi prodigati, abbiamo completato nella seconda parte delle sepolture a terra la stessa operazione che avevamo fatto nello scorso anno, e cioè l'eliminazione quasi totale delle erbacce con il posizionamento di pietre che in qualche maniera rendono sicuramente molto più agevole anche la pulizia e la manutenzione ordinaria da parte di chi opera nel nostro cimitero comunale.

Allo stesso modo diciamo stiamo, ed è un'operazione - permettetemi di sottolinearla - questa particolarmente significativa, per cui credo che possa venire accolta positivamente non solo dai, come è scontato, dai consiglieri di maggioranza ma sicuramente anche dai consiglieri di minoranza e da tutti i cittadini che attendevano questa attività, mi riferisco in particolare alla variazione richiesta dagli affari generali legata alla finalizzazione di alcune transazioni che sono vantaggiose per l'ente e ad una tacitazione di pendenze pregresse, mi riferisco in modo particolare al condono edilizio. Bene, in entrata la variazione dall'avanzo vincolato delle passività potenziali pari a quasi 58 mila euro, e naturalmente in uscita sulle spese per transazioni e risarcimenti, credo che questa operazione sulle pendenze pregresse relative al lavoro fatto da professionisti nell'arco degli ultimi decenni possiamo dire, posso affermare, ecco troveranno un accomodamento che ci metterà nelle condizioni di sistemare in maniera sostanziale molte delle pratiche, la maggior parte delle pratiche di condono edilizio che risultavano pendenti per il nostro ente. Questa è un'operazione molto importante e davvero credo che possa essere, costituire un impulso molto rilevante non solo per la risoluzione di queste situazioni e di queste pendenze pregresse, ma soprattutto per il rilancio dell'economia in particolare del settore dell'edilizia, che attende questi condoni non solo come pratiche, pratiche burocratiche, ma come pratiche burocratiche che sono indispensabili nella maggior parte dei casi per poter ripartire con tutta una serie di agevolazioni che sappiamo essere in atto da parte del governo centrale, relative ai super bonus, ai bonus facciata, al bonus sismico e così via, in molti casi senza la situazione di condono queste attività sono praticamente irrealizzabili. Spero insomma di aver chiarito, pur non essendo un tecnico esperto di pratiche edilizie urbanistiche. Quindi questa è una voce molto importante, questi 58 mila euro sostanzialmente vengono assorbiti in modo particolare da queste pendenze.

Ci sono poi delle piccole, diciamo parliamo di poco più tremila euro, spese per far fronte alle necessità del servizio di protezione civile e in particolare per i volontari del gruppo comunale di protezione civile, per cui si tratta di semplicemente fornitura di dispositivi di protezione individuale, di spese per il servizio dei volontari di protezione civile o, che ne so, per esempio di certificazione medica di base dei volontari, sono tutte necessità che sono assolutamente imprescindibili per

permettere al lavoro dei – fra virgolette lavoro – dei volontari del nostro gruppo comunale di potersi svolgere in serenità e in sicurezza, insomma noi esprimiamo assolutamente in questa sede gratitudine per quello che il gruppo comunale di protezione civile, coordinato dal nostro servizio di protezione civile, ma unitamente alle associazioni che sono collegate alla protezione civile, per il lavoro encomiabile che hanno svolto in questi mesi, che continueranno a svolgere in particolare per le attività legate alla pandemia, al processo vaccinale e così via.

Chiudo infine con un altro aggregato di variazione di bilancio complessivamente di poco superiore ai 20 mila euro, richiesto invece dal servizio socioculturale, per alcuni, per un paio di spostamenti necessari per fare in modo che si possa potenziare innanzitutto lo stanziamento che noi abbiamo previsto, quest'anno come sapete è stato esperito un avviso pubblico, un bando per le associazioni, comunque tutti coloro i quali hanno iniziative per il periodo diciamo da ottobre fino al periodo natalizio compreso, e che vogliono mettere in gioco le proprie energie, per cui si rendono necessari alcuni spostamenti più o meno intorno ai 7.500 euro per poter rimpinguare quel capitolo, visto che c'è stata una buona risposta da parte di diverse entità del nostro territorio che hanno partecipato a questo bando, e quindi è giusto dare una risposta anche in termini economici adeguata alle richieste. E un'ulteriore richiesta in aumento relativa ad un'iniziativa che si svolgerà, lo anticipo ai consiglieri comunali, quelli di maggioranza sono stati da me informati, informo ovviamente anche i consiglieri di minoranza e le altre persone presenti, naturalmente chi ci segue da casa, ma a breve ci sarà una comunicazione anche ufficiale, una necessità legata ad un evento sportivo abbastanza particolare che si svolgerà nel primo week-end di dicembre e che vedrà sicuramente circa 250 partecipanti da tutta Italia convenire qui a Santeramo con naturalmente famiglie al seguito e naturalmente con una serie di tecnici ecc. ecc., arbitri e così via, per cui abbiamo deciso di stanziare la somma di 13 mila euro per questa iniziativa. Quindi si tratta anche in questo caso di cose buone possiamo dire per la nostra città, di iniziative in questo caso di natura socioculturale, sportiva piuttosto che iniziative legate a finanziamenti ottenuti da realizzare, piuttosto che di situazioni pregresse che troveranno grazie ad una transazione lo scioglimento di alcuni nodi, alcuni investimenti anche negli impianti sportivi, nelle scuole, la manutenzione straordinaria della palestra del plesso San Giovanni Bosco, quindi mi permetto di tranquillizzare, assicurare tutti i consiglieri rispetto alla qualità delle scelte che abbiamo intrapreso come giunta in queste variazioni di bilancio, è chiaro che il bilancio è materia dei consiglieri comunali e quindi le variazioni di bilancio peraltro validate, come è ovvio che sia, dal collegio dei revisori, queste variazioni di bilancio sono per attività assolutamente utili, necessarie in alcuni casi, ma soprattutto che possano dare uno slancio sempre più positivo anche all'economia del territorio. Io ho concluso.

Presidente Natale Andrea (00:59:48)

Grazie Sindaco. Apro la discussione. Prego consigliere Volpe, dieci minuti.

Consigliere Volpe Giovanni (01:00:05)

Io leggo nella proposta di delibera tenuto conto che i vari dirigenti responsabili del servizio hanno richiesto, per quanto di rispettiva competenza, di apportare delle variazioni al bilancio di previsione 2021/2023 al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione, e vengono riportate note protocollo 16436, 16759, 19207, insomma una serie. Credo che siano poi le richieste che evidentemente avrà illustrato il Sindaco, può darmi conferma su questo, Sindaco?

Sindaco Baldassarre Fabrizio (01:00:52)

Assolutamente sì, sono quelle che nel dettaglio vi ho fornito anche indicandovi le cifre credo abbastanza precise insomma di quelli che sono gli spostamenti di bilancio richiesti.

Consigliere Volpe Giovanni

Io gradirei che magari in altra occasione queste note protocollo vengano messe a disposizione dei consiglieri comunali prima del Consiglio comunale perché noi non è che dobbiamo fare

continuamente le ricerche dei documenti, almeno quelli importanti a sostegno di una delibera di Consiglio comunale. Apprezzo soprattutto la variazione di bilancio per quanto riguarda la sistemazione dei condoni edilizi, voglio ricordare che per stimolare questa amministrazione che aveva in un cassetto, in un dimenticatoio questa problematica, qualche mese fa feci un'interpellanza soprattutto stimolato da alcuni cittadini che aspettano i condoni dal 1985, poi l'assessore Porfido ci illustrò che più o meno sono intorno ai 400-450 le pratiche da evadere, e all'epoca aveva dato la sua disponibilità e il suo impegno affinché questa problematica venisse risolta. All'epoca fu detto nel giro di una settimana, due settimane, diciamo che è passato qualche mese, però apprezzo che finalmente questa amministrazione abbia preso in carico questa problematica e sperando che se ne venga fuori quanto prima concedendo, esaminando le pratiche e riconoscendo a chi ha il diritto del condono giustamente la sanatoria delle proprie posizioni. È un modo anche per incamerare delle somme per l'amministrazione, ma soprattutto voglio ricordare – ed era anche oggetto della mia interpellanza – soprattutto dare la possibilità a chi gli viene riconosciuto il condono di poter usufruire delle tante agevolazioni che lo Stato in questo momento riconosce per le ristrutturazioni edilizie. Naturalmente dobbiamo dare merito al legislatore che ha prorogato il termine per il 110 e per altre agevolazioni, altrimenti molti dei nostri cittadini santermani per i ritardi di questa amministrazione avrebbero perso la possibilità di poter accedere a questi finanziamenti. Quindi io da questo punto di vista accolgo con favore l'impegno dell'amministrazione, dopo la mia interpellanza sul trovare il modo di sistemare finalmente e speriamo definitivamente le posizioni dei 450 cittadini santermani che hanno ancora questa pendenza.

Presidente Natale Andrea (01:04:13)

Grazie consigliere Volpe. Se non ci sono prenotazioni io passerei alla dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto, prego consiglieri. Prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (01:04:38)

Allora io darò il mio voto favorevole perché, a parte altri impegni di spesa e quello di sistemare le palestre e tutto il resto, ritengo che essendomi impegnato nel fatto di risolvere il problema dei condoni edilizi e in questa variazione c'è anche quello, conseguenzialmente non potrò che dare il mio voto favorevole.

Presidente Natale Andrea (01:05:13)

Grazie consigliere Volpe. Prego consigliere Lillo, tre minuti.

Consigliere Lillo Rocco

Buonasera. Anche il nostro voto sarà favorevole.

Presidente Natale Andrea

Grazie consigliere Lillo. Se non ci sono ulteriori richieste io passerei alla votazione. (*consigliere D'Ambrosio: ma siamo già in fase di dichiarazione di voto?*). Sì, dichiarazione di voto consigliere. (*consigliere D'Ambrosio: mi era sfuggito, mi era sfuggito, scusate*). Vuole fare la dichiarazione di voto, consigliere? Prego.

Consigliere D'Ambrosio Michele (01:05:51)

Il mio voto non sarà a favore, perché sono scelte che ha fatto l'amministrazione comunale che rispetto, ritengo che abbia fatto l'esame delle priorità e ha fissato queste priorità. Non si tratta mi pare di dare impulso ai condoni ma si tratta di chiudere alcune controversie tra i tecnici e l'amministrazione comunale, che ritengo abbiano trovato un accordo. È chiaro se ha detto il funzionario che questo va bene, poi c'è la Corte dei Conti che fa l'approfondimento e verifica se quelle richieste siano state soddisfatte, se era giusto soddisfarle nel modo in cui c'è stata la transazione, quindi prendiamo atto di questo ma non c'entra nulla con i condoni edilizi, sono cose

completamente diverse. Quindi spero che quello che il Sindaco ha esposto si realizzi e che quelle priorità siano le priorità che servono veramente ai cittadini di Santeramo.

Presidente Natale Andrea (01:07:17)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Dichiarazione di voto? Votazione, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (01:07:30)

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla favorevole.

Ricciardi favorevole.

Caggiano non c'è.

Perniola assente.

Nuzzi astenuto.

Digregorio astenuto.

Volpe favorevole.

Larato. *(presidente: consigliere Larato può apparire in video, consigliere Larato mi sente? Consigliere Larato? Consigliere Larato mi sente? Può apparire in video? Molto probabilmente si è assentato segretario, lo portiamo assente. Se aspetta un secondo provo a fargli un colpo di telefono, segretario.)*. Sto provando io già. *(presidente: eccolo segretario. Chiedo scusa consigliere Larato, siamo in votazione al primo punto all'ordine del giorno, la variazione di bilancio).(consigliere Larato: voto contrario)*.

Caponio assente.

D'Ambrosio: non favorevole, contrario.

Allora i voti favorevoli, sono nove favorevoli, due astenuti, due contrari, tre assenti.

Presidente Natale Andrea (01:10:39)

Grazie segretario. Il primo punto all'ordine del giorno viene approvato. Immediata esecutività, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla favorevole.

Ricciardi favorevole.

Caggiano assente.

Perniola assente.

Nuzzi astenuto.

Digregorio astenuto.

Volpe favorevole.

Larato contrario.

Caponio assente.

D'Ambrosio contrario.

Nove voti favorevoli, due astenuti, due contrari, tre assenti.

Presidente Natale Andrea (01:12:07)

Grazie segretario, anche l'immediata esecutività del primo punto all'ordine del giorno viene approvata.

Presidente Natale Andrea (01:12:14)

Passiamo al secondo punto: **variazione al piano triennale delle opere pubbliche 2021-2023 ed elenco annuale 2021. Approvazione.** Relaziona l'assessore Rocco Marsico, prego assessore.

Assessore Marsico Rocco (01:12:36)

Buonasera a tutti, sto usufruendo della postazione dell'assessore Baldassarre che è più attrezzato di me. Passiamo al punto all'ordine del giorno, allora si è resa necessaria la variazione al piano triennale delle opere pubbliche poiché abbiamo partecipato a tre bandi e quindi, affinché si possa avere l'ammissibilità al finanziamento, il bando richiede che si mettono queste opere nel programma triennale delle opere pubbliche e queste sono: per la costruzione di scuola dell'infanzia presso il polo scolastico Hero Paradiso dell'importo di euro 1.537.157, cioè abbiamo partecipato ad un bando del Ministero della Pubblica Istruzione per l'ampliamento, vista anche la situazione che attualmente viviamo e quindi c'è bisogno di più aule abbiamo pensato bene di approfittare a partecipare a questo bando che il Ministero della Pubblica Istruzione ci ha messo a disposizione.

Poi per quanto riguarda la struttura sportiva del Palacooper su via Alessandriello abbiamo anche lì partecipato per un importo complessivo di euro cinque milioni, in cui è previsto sia la ristrutturazione dell'esistente, della struttura esistente, e tutta la sistemazione delle aree esterne ad uso sportivo, quindi anche questo è un bando del Ministero degli Interni, per evitare il degrado sociale, nonché il miglioramento e la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, quindi a questo bando abbiamo partecipato e ai fini dell'ammissibilità deve rientrare nel programma triennale delle opere pubbliche.

Poi l'altro bando a cui abbiamo partecipato e siamo stati già ammessi è l'adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica delle palestre, delle aree di gioco di impianti sportivi adibiti all'uso didattico, di mense scolastiche e relativo allestimento scuola San Giovanni Bosco, dell'importo 350 mila euro. Questo già ci è stato concesso e quindi si andrà poi alla realizzazione.

Quindi la variazione comporta questi tre progetti, queste tre opere. Questo è, se ci sono domande.

Presidente Natale Andrea (01:15:29)

Grazie assessore Marsico. Apro la discussione. (*Segretario generale: è entrato ore?*). 18.37 il consigliere Perniola, buonasera consigliere. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Assessore posso fare una semplice domanda? Semplicemente una domanda di curiosità, non altro, non è un intervento, posso farla? (*presidente: prego, prego consigliere*). Prima di fare la richiesta di finanziamento per il Palacooper volevo sapere se sono stati fatti i saggi per la validità strutturale dell'esistente, se ci sono stati dei carotaggi fatti da ditte specializzate per il cemento, per l'armatura che ancora insiste sul Palacooper, semplicemente come curiosità, perché a volte si mette in moto un meccanismo, poi arrivi al punto in cui devi iniziare a realizzare o comunque a fare un esecutivo e ti rendi conto che stai costruendo sulla sabbia. Semplicemente questo, Rocco.

Presidente Natale Andrea (01:16:55)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego assessore.

Assessore Marsico Rocco

Io chiedo in questo caso l'intervento del dirigente, se nel bando era prevista questa cosa, ma non mi sembra, ma non sono sicuro, chiedo.

Presidente Natale Andrea (01:17:16)

Può apparire in video ingegnere? Prego ingegnere.

Ing. Porfido Rocco (01:17:29)

Anzitutto diciamo si è partecipato al bando con un progetto di fattibilità, quindi in quella fase non mi è stato possibile diciamo fare le indagini, in ogni caso in generale da studi fatti in precedenza, non sul caso specifico ma su tante altre parti, costa di più ristrutturarlo che non demolirlo e farlo daccapo molte volte, quindi se dovesse risultare che non ci troviamo, con quei soldi probabilmente si spende di meno demolirlo e costruirlo daccapo, che non a consolidarlo, però queste sono cose che potremo sapere solo dopo quando mettiamo mani agli altri livelli di progettazione e quindi punto di indagine, in quel momento si capirà il da farsi. Diciamo l'obiettivo nostro era accedere al finanziamento. Non so se sono stato esaustivo. *(consigliere D'Ambrosio: no è stato molto chiaro)*

Presidente Natale Andrea (01:18:25)

Grazie ing. Porfido. Nel frattempo mi ha chiesto la parola il consigliere Digregorio, prego consigliere.

Consigliere Digregorio Michele

Volevo cercare di capire, prima di fare l'intervento, se fosse necessario, vorrei cercare di capire una cosa, siccome poi purtroppo l'audio non so se è la mia postazione o quella dell'assessore Marsico non era diciamo abbastanza chiaro, da quello che leggo, da quello che ho capito noi abbiamo tre richieste di finanziamento, la terza di queste tre richieste è quella che faceva prima cenno il Sindaco con la precedente variazione di bilancio, quando si parlava praticamente di applicare al bilancio queste nuove entrate, diceva che sarebbero state utilizzate per l'adeguamento di questa palestra della San Giovanni Bosco. Le altre due, la prima e la seconda, quella della scuola, della costruzione dell'edificio, la costruzione della scuola per l'infanzia Hero Paradiso, e quella per il Palacooper, non mi è chiaro, cioè noi abbiamo già partecipato a questi due bandi? Se abbiamo già partecipato, siamo già stati ammessi a questi finanziamenti? Perché onestamente io penso che prima di partecipare sarebbe stato necessario fare la delibera con la quale si faceva una modifica al programma delle opere pubbliche, da quello che capisco abbiamo prima partecipato e poi torniamo in Consiglio comunale a fare la delibera di adeguamento del programma triennale delle opere pubbliche. Perché questo? Perché nel momento in cui noi andiamo a parlare in Consiglio comunale di modificare il programma triennale delle opere pubbliche, molto probabilmente noi consiglieri comunali, visto che l'argomento è di competenza del Consiglio comunale, entriamo anche nel merito, cioè cerchiamo di capire mentre per quanto riguarda la costruzione della scuola per l'infanzia è fine a se stessa insomma, il titolo dice tutto, per quanto riguarda invece il progetto di recupero del Palacooper si dicono tante cose ma non sappiamo che cosa si dovrebbe fare, quale sarebbe poi la destinazione laddove fossimo ammessi a finanziamento di questa nuova struttura. Ecco perché sarebbe stato opportuno che il Consiglio comunale fosse stato coinvolto prima di presentare il progetto, al di là di quelli che sono gli aspetti che ha pure evidenziato il collega D'Ambrosio, e cioè che molto probabilmente una partecipazione ad occhi bendati non lo so quanto potrebbe essere utile. Ma al di là di questo cercare di capire qual è il fine ultimo, qual è l'utilizzo che noi dovremmo farne di questa struttura partecipando a questo bando, perché credo che questo bando, questa possibilità dà ai Comuni la possibilità di un utilizzo diverso, o meglio di diversi tipi di utilizzi, e quindi cercare di capire qual è l'utilizzo che noi facciamo, perché chiedere un finanziamento importante, sicuramente importante di 5 milioni di euro, che noi ci auguriamo, io mi auguro, la mia parte politica si augura che venga finanziato questo progetto, è importante ma è anche molto più importante capire che cosa andiamo a fare, andiamo a creare un'altra cattedrale nel deserto o andiamo invece a realizzare un'opera di intervento che sarà sicuramente utile nell'immediato per la comunità? Anche perché vorrei cercare di capire, nella delibera ad un certo punto si fa riferimento "i rispettivi avvisi pubblici richiedono, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento", è quindi evidente che caro assessore noi saremmo dovuti essere chiamati prima di questo momento, se avete già partecipato a questi bandi. Venire in Consiglio comunale a cose fatte credo che sia un'offesa nei confronti dei consiglieri comunali, che sarebbe ben poca cosa, ma

l'offesa principale è nei confronti della comunità, dei cittadini che noi rappresentiamo. Ecco vorrei dall'assessore cercare di avere qualche delucidazione in più a questo proposito. Grazie.

Presidente Natale Andrea (01:23:06)

Grazie consigliere Digregorio. Prego assessore.

Assessore Marsico Rocco

Spesso per la partecipazione ai bandi ci sono dei tempi anche molto stretti e delle volte non si ha la tempistica di portarla in Consiglio, perché bisogna correre con i tempi. *(consigliere Digregorio: assessore noi abbiamo fatto un Consiglio venti giorni fa, non venti mesi fa)*. Lo so, però diciamo con la struttura insomma si è fatta questa scelta. Poi il Consiglio può anche non approvare, non è che si è costretti ad approvare o meno, se non piace diciamo l'impostazione. Quindi voglio dire noi abbiamo impostato questo con la consapevolezza che a Santeramo si è formata un'associazione sportiva molto allargata a tante società e quindi diciamo in funzione di questo una struttura che può essere anche data in gestione tipo alle associazioni che abbiamo a Santeramo, che sono tante, dall'atletica, insomma sono parecchie, questo tipo di struttura va in quel senso, cioè può essere affidata al consorzio di queste società, ecco è stata vista in questo modo. Però tutto può essere diciamo limato, cambiato, aggiustato, nel momento in cui si presenta, cioè che viene finanziato.

Presidente Natale Andrea (01:24:53)

(Sindaco: posso integrare?) un momento, ho visto che mi ha chiesto la parola, ma me l'aveva chiesta in precedenza il consigliere Ricciardi. *(Sindaco: diciamo che è rilevante per quello che è stato appena detto)*. Okay, chiedo scusa consigliere Ricciardi do giusto la parola al Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (01:25:06)

Allora integro brevemente, grazie Filippo. Semplicemente per integrare quello che già correttamente ha detto Rocco Marsico, magari lui si è ulteriormente spinto anche sul modello gestionale successivo, magari riuscissimo a realizzarlo e anche appunto ad avere già chiarezza di quello che vogliamo fare, e già qualche idea ce l'abbiamo, però per spiegare sia al consigliere D'Ambrosio che al consigliere Digregorio la modalità con la quale siamo arrivati a proporre a candidatura di finanziamento in tempi molto stretti, intanto ci siamo riusciti perché noi abbiamo implementato un concorso di idee, questo concorso di idee ha avuto una partecipazione pubblica sia da parte dei progettisti e sia da parte della cittadinanza, abbiamo avuto anche una presentazione pubblica alla quale è un peccato che non abbiate partecipato voi consiglieri, perché c'è stata una mostra a Palazzo Marchesale nella quale avreste avuto un'idea un po' più precisa di quello che noi abbiamo proposto a candidatura.

Consigliere D'Ambrosio Michele (01:26:19)

Non abbiamo partecipato per distanziamento sociale *(Sindaco: ah bene, bene, peccato, è un peccato)*, visto che non ci possiamo vedere abbiamo preferito non venire, visto che non si viene in Consiglio comunale.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

A luglio? Va bè queste polemiche sterili lasciano il tempo che trovano, consigliere D'Ambrosio da lei mi aspetterei qualche discorso politico più rilevante. *(consigliere D'Ambrosio: su qualsiasi tema ci possiamo confrontare, Sindaco, da lei mi aspettavo invece una convocazione in presenza, guarda un po')*. A fine luglio – questo non c'entra niente col punto all'ordine del giorno, abbiamo già superato quell'aspetto – io sto parlando di concreti progetti che a fine luglio noi, l'amministrazione comunale in una pubblica conferenza nell'atrio del Palazzo Marchesale e nelle sale del Palazzo Marchesale, quindi all'aperto, si poteva partecipare senza problemi di distanziamento, nell'atrio

abbiamo presentato pubblicamente i progetti che sono risultati validati da una giuria internazionale oltre che nazionale, che sono stati vincitori di questo concorso. Bene, il progetto vincitore di questo concorso è stato, perché lo strumento del concorso di idee non è che ce lo siamo inventato noi, è uno strumento validato nella pubblica amministrazione come modalità di accesso nella direzione di uno studio di fattibilità, come ha detto correttamente l'ing. Porfido, per potersi candidare, ove possibile, a bandi per il finanziamento, e noi esattamente questo abbiamo fatto. A distanza di diciamo poco tempo dalle risultanze, dall'ufficializzazione delle risultanze di quel concorso di idee, quindi all'inizio di luglio, la presentazione l'abbiamo fatta a fine luglio ma l'annuncio e la validazione dei risultati è stata pregressa, abbiamo presentato con il consenso ovviamente dei progettisti a questo bando del Ministero dell'Interno esattamente lo studio, il progetto di fattibilità, lo studio di fattibilità per la riqualificazione dell'area del Palacooper. Questa è stata la modalità, i progetti erano a libera disposizione, a differenza di quello che magari avviene normalmente per altri tipi di progettazione, quindi massima trasparenza, massima partecipazione pubblica, peraltro si è aggiudicato il primo premio e quindi questo abbiamo candidato, un team di progettisti peraltro del territorio santermano, in cui ci sono persone che sanno, che conoscono peraltro la storia del Palacooper, di quell'area sportiva e delle opportunità di riqualificazione, quindi non abbiamo chiesto a Renzo Piano di venirci a progettare il nuovo Palacooper, proprio perché questo ci ha messo nelle condizioni di presentarci in maniera credibile. Ora non sappiamo, non c'è stato ancora un esito di questo bando di finanziamento, io credo che proprio perché non c'è, voglio dire la legge ci consente di portare, siamo obbligati a farlo entro un certo limite, di portare a compimento all'interno del piano triennale delle opere pubbliche l'inserimento di questo progetto e lo stiamo facendo in questo consesso. I progetti se volete visionarli, il progetto è pubblico, lo trovate anche sul sito "Santeramo partecipa" ed è a piena disposizione della comunità di Santeramo da molte settimane ormai, quindi potete anche durante questo Consiglio comunale andare, cliccare e vedrete il Pdf delle progettualità che sono state presentate. Grazie.

Presidente Natale Andrea (01:30:09)

Grazie Sindaco. do la parola al consigliere Ricciardi, prego consigliere.

Consigliere Ricciardi Filippo

Grazie presidente, buonasera a tutti innanzitutto perché è la prima volta che intervengo oggi. Diciamo che sorvolando il punto nel suo complesso siccome l'argomento è diventato un po' questo progetto in particolare che è quello che presenta forse i maggiori punti diciamo di valutazione e di confronto anche fra maggioranza e minoranza, in realtà molti dei chiarimenti di cui avevo bisogno sono già stati chiariti, in particolare sulla possibilità da un punto di vista meramente tecnico di portare nel piano triennale il progetto candidato, quindi davanti alle rassicurazioni in merito a questo, avendo così appurato che non c'è questo limite, mi sento più tranquillo. E tornando all'altro punto già sollevato all'inizio da D'Ambrosio, volevo capire se è ancora collegato l'ing. Porfido, che faceva anche riferimento molto brevemente prima a delle valutazioni che erano state fatte in precedenza circa le effettive possibilità di recupero dell'immobile, volevo chiedere: ma il finanziamento ha delle premialità maggiori per quanto riguarda la possibilità di intervenire con il recupero dell'esistente piuttosto che con la demolizione e realizzazione ex novo? Oppure non è criterio di diversificazione del punteggio? Grazie.

Presidente Natale Andrea (01:32:31)

Grazie consigliere Ricciardi. Ingegnere vuol giusto dare una delucidazione al consigliere Ricciardi?

Ing. Porfido Rocco

Sì, allora diciamo il bando era fatto appunto, fra i criteri preliminari prevedeva proprio il riuso di strutture dismesse, di strutture non utilizzate. E poi per quanto riguarda il discorso dell'approvazione del triennale, proprio il bando del PNR prevedeva che si poteva partecipare con l'approvazione di giunta della relazione al triennale con l'inserimento dell'opera pubblica a patto che poi quando arrivasse il finanziamento, che ancora non si era avuta notizia, sia intervenuta nel frattempo l'approvazione in Consiglio. Era proprio prevista nel bando questa procedura, quindi vista la tempistica, pur di partecipare ci si è attenuti a quello che prevedeva il bando. Non so se è sufficiente.

Consigliere Ricciardi Filippo (01:33:27)

Sì su questo punto sì, ingegnere, sull'altra questione c'è una differenza di valutazione dei progetti di recupero rispetto a quelli di ricostruzione? Lo chiedo non così, per curiosità, è perché questo evidentemente dovrebbe spingerci in una direzione piuttosto che nell'altra.

Ing. Porfido Rocco (01:33:51)

Il bando dava punteggi per appunto il riuso di aree dismesse, riuso di aree dismesse non necessariamente intende che dobbiamo recuperare necessariamente le strutture portanti, cioè l'importante è che abbiamo un'area dismessa che non si usa e le diamo nuova vita, e questo era un criterio primario del bando.

Consigliere Ricciardi Filippo (01:34:11)

Okay va bene, perfetto, grazie.

Presidente Natale Andrea

Grazie ingegnere. Mi aveva chiesto la parola il consigliere D'Ambrosio, prego consigliere. *(consigliere Digregorio: visto che sta l'ingegnere, posso fare una domanda all'ingegnere prima dell'intervento di D'Ambrosio? Posso fare una domanda all'ingegnere?)*. Velocemente, una domanda a colpo secco, prego.

Consigliere Digregorio Michele (01:34:32) (audio disturbato)

A colpo secco, ingegnere vorrei sapere se a questo bando era riservato soltanto ... o potevano anche partecipare soggetti privati.

Presidente Natale Andrea

Ingegnere ha sentito?

Ing. Porfido Rocco (01:34:49)

Sì, onestamente è passato un po' di tempo, il bando non è che me lo ricordi bene, però credo che questo qua era rivolto alle pubbliche amministrazioni, non era per privati. Però, ripeto, è passato parecchio tempo fra il bando e questa seduta consiliare. *(consigliere Digregorio Michele: presidente non ho capito, non ho capito la risposta, presidente)*.

Presidente Natale Andrea (01:35:16)

Ha detto che non ricorda perfettamente, è per il pubblico, però non è sicuro al 100% perché è passato del tempo. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (01:35:33)

Il mio voto, naturalmente lo dirò in dichiarazione di voto, sarà favorevole perché tutto ciò che può essere utile per ristrutturare, costruire per la nostra comunità è sempre utile e quindi sono favorevole a che si vada avanti. Rimango perplesso sul Palacooper, ma è una perplessità che vuol essere di aiuto, non ostativa, purtroppo si interpreta sempre male ogni intervento, però ahimè ognuno si presenta per come vuole. Io ritengo che probabilmente si è stati un po' superficiali nell'aver presentato, sia pure con molta professionalità, un progetto vinto da un gruppo santermano che conosciamo, di cui abbiamo grande stima, ma il tema è se deve essere rimesso in uso l'esistente oppure deve essere completamente ricostruito, questa era la mia domanda giusto per capire come si stesse procedendo. Quindi vedo che c'è molta aleatorietà nella prosecuzione di tutte queste richieste, addirittura si parlava di gestione futura, proprio siamo fuori dalla grazia di Dio, siamo ancora nella fase talmente lontana, non sappiamo se avremo il finanziamento, non sappiamo ancora niente sulla progettazione, quindi se buttare giù e alzare il nuovo, se addirittura rimettere in uso quello che già c'è e già parliamo di gestione. Però il mio voto sarà favorevole, speriamo che arrivino questi finanziamenti e si possa fare tutto ciò che l'amministrazione comunale oggi pensa di progettare.

Presidente Natale Andrea (01:38:06)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Se non ci sono ulteriori richieste. Sì, prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (01:38:21)

Allora sull'argomento ovviamente rimango abbastanza perplesso perché chiaramente stiamo parlando di un progetto abbastanza importante, abbastanza significativo per la comunità santermana, e onestamente quando

io dicevo che sarebbe stato opportuno che il Consiglio comunale fosse coinvolto diciamo prima che si presentasse il progetto, non già perché ci volevamo come Consiglio comunale sostituire alla giunta, ma proprio per cercare di confrontarci su quella che doveva essere anche la finalità del recupero di questa struttura, perché chiaramente il decreto, il provvedimento che prevede la riapertura di questo bando dava diverse possibilità di utilizzo. L'amministrazione comunale ha fatto una scelta, può essere condivisibile, non condivisibile, è una scelta, è una scelta che però la vedo già in funzione di quella che sarà la gestione di questa struttura e quindi vedo che più che una scelta fatta in funzione di una destinazione è una scelta fatta in funzione di chi deve gestire la struttura e quindi un modo come un altro per fare campagna elettorale, un modo come un altro per fare soltanto propaganda, perché chiaramente di questo noi stiamo parlando, di una propaganda spicciola (audio disturbato).. cercando di dare ...

Presidente Natale Andrea (01:40:07)

Non la sento bene, consigliere Digregorio chiedo scusa. Chiedo scusa consigliere Digregorio, se si allontana troppo non la sentiamo bene, chiedo scusa.

Consigliere Digregorio Michele

E questa purtroppo è la linea, dicevo in questo modo si dà, da una parte si dà ai cittadini chiaramente l'idea che stiamo recuperando, vogliamo recuperare un'importante struttura per poi darla, riaffidarla alla comunità santermana, ma diciamo quello che oggi si fa è soltanto campagna elettorale, si dice ad una struttura privata "darò a voi poi in gestione - questo è quello che ha detto l'assessore Marsico - la gestione di questa struttura", importante struttura, dice perché si è creato questo consorzio, così importante, così significativo, ci mancherebbe altro, quando c'è aggregazione è sempre un fatto positivo, la realtà questa è, e quindi si è voluto bypassare il confronto in Consiglio comunale proprio perché si voleva gestire in modo clientelare, diciamo in modo clientelare e in modo abbastanza da campagna elettorale quella che dovrebbe essere invece un'opportunità per l'intera comunità, l'intera comunità che sarebbe stata diciamo coinvolta in un modo diverso, si va bene il concorso di idee, caro Sindaco, tutto va bene quando c'è diciamo la partecipazione, ci mancherebbe altro, sicuramente il merito a questo gruppo di tecnici di Santeramo che hanno fatto un ottimo lavoro, ma questo non basta, il Consiglio comunale è anche diciamo non soltanto un organo che va a ratificare quello fatto da altri, ma su argomenti di nostra competenza credo, al di là di quella che potesse essere la possibilità che la giunta avesse di partecipare e poi ritornare in Consiglio comunale, sarebbe stato invece opportuno che il Consiglio comunale fosse coinvolto dagli inizi, proprio perché il Consiglio comunale è l'organo sovrano in questo, parliamo di un'opera pubblica, laddove fosse finanziata, di cinque milioni di euro, quindi un importante intervento su quello che potrebbe anche essere l'impatto sia sociale che dell'economia santermana. Il mio voto sarà sicuramente un voto di astensione non perché non condivide la possibilità di poter usufruire di questi finanziamenti, ma proprio perché non c'è stato rispetto nei confronti del Consiglio comunale di quello che doveva essere diciamo un confronto a priori rispetto al momento di scelta da parte dell'amministrazione comunale sulla finalità del recupero di questo.

Presidente Natale Andrea (01:43:00)

Grazie consigliere Digregorio. Dichiarazione di voto, prego signori. Prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (01:43:20)

Allora quando un'amministrazione porta dei finanziamenti, o cerca di portare dei finanziamenti a Santeramo, penso che debba trovare l'appoggio e il consenso di chi è in Consiglio comunale. Certo le modalità con cui si è operato sono state poco rispettose dei consiglieri di opposizione, dei consiglieri di minoranza, ma credo che non ci si possa paventare e nascondere dietro queste situazioni per un no a priori, perché ci si è dimenticati – tra virgolette – magari in virtù anche di una prossima campagna elettorale, dei consiglieri di minoranza. Diciamoci che forse è uno dei pochi finanziamenti, o bando, di una certa importanza dove questa amministrazione partecipa, per cui ritengo che dopo averne persi tanti già finanziati, voglio ricordare la pista ciclabile, voglio ricordare il finanziamento sulla Chiesa Matrice, per cui dopo gli spot di essere andati a Bruxelles a fare i corsi per ottenere i finanziamenti, dopo cinque anni abbiamo la possibilità di partecipare dove partecipano per questi due bandi, uno di un milione e mezzo, l'altro di cinque milioni, io dico che se fortunatamente dovessero essere ammessi i vantaggi per la comunità santermana comunque ci sarebbero, cinque milioni significano tante opportunità di lavoro nel realizzare queste opere. Poi che sia fatto a fine strumentale, molto probabilmente è anche stato fatto in questa maniera, ma da consigliere responsabile

ritengo di voler dare un voto favorevole perché i benefici sono per la comunità santermana. Anzi mi sarei aspettato da questa amministrazione la partecipazione a tanti altri bandi, che non ci sono stati, ben vengano almeno questi due bandi. Per cui il mio voto sarà favorevole.

Presidente Natale Andrea (01:46:08)

Grazie consigliere Volpe. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Come avevo anticipato, il mio voto sarà favorevole, faccio anche voto affinché l'amministrazione comunale proprio per questi impegni e altro potenzi l'ufficio tecnico, perché il problema vero del nostro Comune è il personale, ed in particolare il personale nell'ufficio assetto e tutela del territorio. Questo vale per i lavori pubblici, ma vale anche per i super bonus, perché vorrei dire a chi mi ha preceduto nell'ordine del giorno precedente che il super bonus non ha bisogno solo di condoni, quella è una parte e tra l'altro il più delle volte quei condoni non vanno in commissione condono, ma sono delle semplici irregolarità che l'ufficio risolve in maniera ordinaria, quindi quello che è stato detto in precedenza non ha nessuna validità dal punto di vista dell'efficacia e dell'efficienza degli atti, e quindi anche del passo che l'amministrazione comunale tiene rispetto alla domanda dell'economia santermana. Il tema è che nella finanziaria 2021 il Comune di Santeramo proprio per il super bonus aveva la possibilità di fare delle assunzioni a tempo determinato, e siamo arrivati ad ottobre e queste assunzioni non sono state fatte, questo è il vero problema e il vero dramma dell'ufficio tecnico e quindi dell'amministrazione comunale. Non diciamo tutto quello che abbiamo detto in tanti Consigli comunali dell'inefficienza determinata anche dalla non capacità nel mettere a punto l'amministrazione, nel mettere a punto la macchina amministrativa e quindi il personale.

Siamo purtroppo nella condizione di avere tra le mani una buona macchina ma di non avere gli autisti. Spesso vado all'ufficio tecnico e vedo i dipendenti dell'ufficio pieni di buona volontà, di abnegazione, ma con tante pratiche che devono naturalmente approfondire, istruire e licenziare, e purtroppo le loro forze sono forze abbastanza limitate per numero di quelli che vi partecipano. Quindi questo è il vero tema, sono convinto che comunque questa amministrazione comunale su questi eventuali finanziamenti poco farà o niente, l'approviamo tutti nella considerazione che facciamo gli scongiuri che questi finanziamenti vengano poi messi in atto, vengano messi in esecuzione con una buona macchina amministrativa e soprattutto con un'amministrazione comunale che non sia ondivaga, che non passi da una decisione all'altra, come abbiamo visto in molti ma molti atti amministrativi.

Presidente Natale Andrea (01:49:55)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco

Anche il nostro voto sarà favorevole.

Presidente Natale Andrea

Grazie consigliere Lillo. Votazione, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (01:50:19)

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla favorevole.

Ricciardi favorevole.

Caggiano assente.

Perniola favorevole.

Nuzzi. *(presidente: le ho tolto l'audio, chiedo scusa consigliere Nuzzi, perché si sentivano le voci di sottofondo. Deve riattivare l'audio. Consigliere Nuzzi mi sente? Deve attivare l'audio).* Favorevole.

Digregorio astenuto.
Volpe favorevole.
Larato favorevole.
Caponio assente.
D'Ambrosio favorevole.
I voti favorevoli, sono tredici favorevoli, un astenuto, due assenti.

Presidente Natale Andrea (01:51:57)

Grazie segretario. Anche il secondo punto all'ordine del giorno viene approvato. Immediata esecutività, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Baldassarre favorevole.
Fraccalvieri favorevole.
Lillo favorevole.
Sirressi favorevole.
Natale favorevole.
Dimita favorevole.
Stasolla favorevole.
Ricciardi favorevole.
Caggiano assente.
Perniola favorevole.
Nuzzi favorevole.
Digregorio astenuto.
Volpe favorevole.
Larato favorevole.
Caponio assente.
D'Ambrosio favorevole.
Tredici favorevoli, un astenuto, due assenti.

Presidente Natale Andrea (01:53:07)

Grazie segretario, anche l'immediata esecutività del secondo punto all'ordine del giorno viene approvata.

Presidente Natale Andrea (01:53:14)

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: **modifica del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022, art. 7 comma 8 del D.M. 16 gennaio 2018, n. 14. Approvazione.** Relazione l'assessore Marsico, prego assessore.

Assessore Marsico Rocco (01:53:44)

Allora in conseguenza all'aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche di conseguenza bisogna aggiornare il programma biennale di acquisto di forniture e servizi, in quando per la futura realizzazione di queste opere c'è bisogno appunto di progettazione, direzione lavori e i vari certificati. Quindi diciamo sono state messe delle somme per ogni progetto, quindi per quanto riguarda la Hero Paradiso progettazione definitiva, progettazione esecutiva, direzione lavori, certificato di regolare esecuzione e coordinamento per la sicurezza dell'intervento di costruzione di scuola dell'infanzia presso il polo scolastico Hero Paradiso, importo complessivo 232.374.

Poi per il Palacooper progettazione definitiva dell'intervento di recupero funzionale dell'immobile comunale, palazzetto dello sport sito in via Alessandriello, importo complessivo 120.740.

Poi sempre per il Palacooper progettazione esecutiva, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza dell'intervento di recupero funzionale dell'immobile comunale palazzetto dello sport sito in via Alessandriello, importo complessivo euro 277.691.

Quindi diciamo che poi si aggiunge anche il collaudo statico per un importo di 98 mila euro. Questi diciamo per i progetti del Palacooper e per la Hero Paradiso. Quindi se vi sono domande in tal senso, sono degli aspetti tecnici di conseguenza al programma triennale dei lavori pubblici.

Presidente Natale Andrea (01:55:37)

Grazie assessore. Apro la discussione.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Io non ho capito bene, questi soldi per la progettazione da dove li prendiamo?

Assessore Marsico Rocco

In questo io chiedo l'intervento del dirigente, perché è un fatto... (*consigliere D'Ambrosio: non è che è una domanda difficile, da dove li prendiamo i soldi per la progettazione?*). Dal bilancio, cioè da dove li prendiamo. (*consigliere D'Ambrosio: c'è una copertura di bilancio per questi progetti?*). Chiediamo al dirigente, aspettiamo.

Presidente Natale Andrea (01:56:14)

Allora ing. Porfido può apparire in video?

Ing. Porfido Rocco

Praticamente per il bando del Palacooper, il PNRR, era previsto che la progettazione finale, il definitivo è a carico dell'amministrazione, quindi fino al definitivo a carico dell'amministrazione, invece tutto quello che riguarda progetto esecutivo, esecuzione lavori, diciamo collaudo tecnico-amministrativo e quant'altro, cioè tutto quello che è connesso all'esecuzione dell'opera, è a valere sul finanziamento. Comunque la parte del definitivo è stata allocata nel bilancio dell'ente e quindi, qualora dovesse arrivare il finanziamento, l'ente è pronto a far avviare la progettazione definitiva e poi tutto il resto sarà a valere sul finanziamento. (*consigliere D'Ambrosio: e mi scusi, ingegnere, questi poi non sono rimborsati dalla progettazione, nel finanziamento, no?*). No, solo la progettazione definitiva... (*consigliere D'Ambrosio: quindi noi comunque faremo una quota di partecipazione di 220 mila euro per la progettazione*). No, è di meno, la progettazione definitiva è di meno, quella esecutiva era 220. Quella definitiva è di meno, era quella più bassa. (*consigliere D'Ambrosio: quindi quanto sarà quella definitiva, assessore?*). Non ho il quadro economico davanti, l'ha appena detto l'assessore l'importo. Invece per la scuola se non erro era tutto a valere sul finanziamento, non c'era una partecipazione del Comune, quindi per la scuola se avessimo preso il finanziamento anche la progettazione sarebbe stata tutta a carico del Ministero.

(consigliere D'Ambrosio: io ho fatto una domanda ben precisa, la quota parte che spetta al Comune, che prenderemo dal bilancio comunale, a quanto ammonta?). Non ho il quadro economico di fronte, se aspettate ora lo apro, altrimenti l'assessore Marsico. (consigliere D'Ambrosio: assessore lei lo sa?). Ma l'aveva già detto prima.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (01:58:26)

120 mila euro, è specificato nella proposta di delibera, quindi in particolare progettazione definitiva 120.740, l'ha detto Marsico, definitiva. L'esecutiva è di 27.691 e il collaudo statico di 98.288. (consigliere Digregorio: Sindaco la correggo, 277 l'esecutiva, non 27, 277). Ma certo, infatti, c'è un errore, sì infatti, giusto, assolutamente sì, 277, correggo.

Presidente Natale Andrea (01:59:08)

Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Era giusto per sapere le somme con precisione perché noi lo abbiamo detto più volte in Consiglio comunale che sia il Ministero delle Infrastrutture che la Regione Puglia hanno messo a disposizione dei Comuni un fondo rotativo, cioè un fondo a cui i Comuni possono accedere per poter fare la progettazione di eventuali opere a realizzarsi. Il Comune di Santeramo a quanto vengo a sapere adesso non ha fatto nessuna richiesta del fondo rotativo, è così?

Assessore Marsico Rocco (01:59:54)

No, che mi risulti no.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Bene, ho finito il mio intervento.

Presidente Natale Andrea (02:00:02)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Se non ci sono ulteriori interventi io passerei alla dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto. Se non ci sono richieste io passerei alla votazione. Votazione, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (02:00:34)

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla favorevole.

Ricciardi favorevole.

Caggiano assente.

Perniola favorevole.

Nuzzi astenuto.

Digregorio astenuto.

Volpe favorevole.

Larato favorevole.

Caponio assente.

D'Ambrosio astenuto.

I favorevoli, sono undici favorevoli, tre astenuti, due assenti.

Presidente Natale Andrea

Grazie segretario. Anche il terzo punto all'ordine del giorno viene approvato. Immediata esecutività, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla favorevole.

Ricciardi favorevole.

Caggiano assente.

Perniola favorevole.

Nuzzi astenuto.

Digregorio astenuto.

Volpe favorevole.

Larato (*presidente: forse non ci sente, consigliere Larato? Consigliere Larato? Consigliere Larato ci sente? Immediata esecutività consigliere, terzo punto all'ordine del giorno*). Favorevole.

Caponio assente.

D'Ambrosio astenuto.

Gli astenuti sono tre, i favorevoli undici e gli assenti due.

Presidente Natale Andrea

Grazie segretario, anche l'immediata esecutività del terzo punto all'ordine del giorno viene approvata.

Presidente Natale Andrea (02:04:09)

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: **modifica al regolamento comunale per la manomissione del suolo pubblico a seguito di interventi su sedi stradali da parte di enti pubblici e privati. Approvazione.** Relaziona l'assessore Marsico, prego assessore.

Assessore Marsico Rocco (02:04:30)

Più che modifica io la chiamerei integrazione ad un articolo, e quindi a fare l'art. 4 bis. Allora abbiamo visto nella pratica che quando noi stiamo per procedere ad un progetto o ad asfaltare delle strade, e quindi nell'andare sul posto, o anche chi ha avuto l'incarico e nota delle situazioni in cui tipo perdita di acqua, fogna o altre evenienze, abbiamo valutato in questo caso questa integrazione in cui si invita l'ente ad essere celere nella riparazione e quindi in questo senso poi non si va dopo l'asfalto nuovo a riaprire e a fare delle toppe, delle fasce, delle strisce, pur in regola con il regolamento. Quindi dal punto di vista pratico abbiamo voluto integrare questo regolamento, che insomma è abbastanza ampio e corposo, per un aspetto semplicemente pratico, per evitare dove possibile, dove l'amministrazione se ne accorge o i tecnici incaricati del progetto, evitare di rifare subito dopo qualche mese degli interventi, quindi chi viene invitato si evita diciamo di andare poi a rifare delle fasce, dei rattoppi, e noi amministrazione abbiamo prima di asfaltare il vantaggio di avere la sostituzione di tronchi ammalorati e quant'altro. Quindi leggo l'art. 4 bis: "nel caso in cui questo ente abbia programmato o abbia in corso di esecuzione l'intervento di manutenzione dell'infrastruttura stradale principale e siano rilevabili ammaloramenti delle adduttrici ricadenti nei tratti stradali oggetto di intervento programmato, la giunta può in deroga al presente regolamento deliberare di esonerare gli enti erogatori di servizi fogna, gas, linee elettriche, telefoniche, dall'esecuzione del ripristino stradale qualora gli enti di servizi provvedano ad una tempestiva sostituzione delle adduttrici ammalorate nei tratti stradali oggetto del suddetto intervento, al fine di ottimizzare l'esecuzione dei lavori a beneficio della comunità". Perché accade spesso che si fa l'asfalto e questi enti intervengano anche dopo tanto tempo, a me è capitato di cittadini che mi hanno chiamato e mi hanno fatto scendere nelle loro cantine, o locali seminterrati, con problemi proprio visibili di acqua, notevole perdita d'acqua da parte dell'Acquedotto, o di fogna. Quindi diciamo che con questa integrazione noi vogliamo mettere in condizione gli enti di fare velocemente le riparazioni, le sostituzioni, in modo da risolvere quello che poi crea dei danni e delle difficoltà ai cittadini. Quindi questa diciamo è un'integrazione ad un regolamento già abbastanza ampio e corposo, insomma un bel regolamento. Quindi se ci sono delle domande.

Presidente Natale Andrea (02:08:05)

Grazie assessore Marsico. Apro la discussione. Prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni

Questa è una tematica molto importante, io ricordo che sotto l'amministrazione D'Ambrosio feci un'interpellanza dove facevo notare che praticamente le strade dissestate non erano altro che il risultato di attività di lavori di terzi enti che poi non venivano ripristinati a dovere. Chiesi anche un censimento dove si poteva agire ancora verso questi enti e magari di attivarsi, ma poi il risultato non so, si è perso nei meandri, nel frattempo era caduta pure l'amministrazione. Questa integrazione ritengo che sia un regalo agli enti che devono intervenire, perché? Perché se c'è una rottura l'ente, l'Acquedotto, o se deve fare un intervento la TIM, o qualsiasi altro soggetto terzo rispetto all'ente comunale, è tenuto ad intervenire e ad effettuare il ripristino, indipendentemente da quello che poi deve fare l'amministrazione, e l'intervento deve essere tempestivo, non è vero che noi dobbiamo aspettare che l'ente intervenga, se c'è una condotta rotta l'Acquedotto deve intervenire e deve intervenire quanto prima perché deve evitare che si allaghino le cantine, quindi noi non dobbiamo regalare niente a questo ente che tra l'altro quando fa il ripristino, fa dei lavori anche per i privati, prende un sacco di soldi. L'unica cosa a cui deve fare attenzione l'amministrazione è quella di coordinare i lavori e nel regolamento è anche previsto il metodo per cui si devono coordinare i

lavori importanti con gli interventi da parte dell'ente comunale. Per cui ritengo che questo articolo non sia assolutamente da adottare, anzi credo che l'amministrazione deve essere un po' più attenta quando vengono fatti i lavori di ripristino e deve fare attenzione che siano effettuati con estrema diligenza, per cui se il ripristino, anzi io sinceramente stavo facendo un'interpellanza sui ripristini, perché vedo dentro Santeramo tanti piccoli interventi effettuati dall'AQP o da altri enti dove sicuramente quei ripristini non sono conformi a questo regolamento. Per cui l'attenzione deve essere rivolta verso quegli enti nel controllare che siano fatti a regola d'arte, perché se vengono fatti a regola d'arte, o se venissero, o se fossero stati fatti a regola d'arte, molto probabilmente non avremmo tante strade in queste condizioni disastrose. Per cui ritengo che sia totalmente inutile e sia un regalo agli enti che devono intervenire sulle strade del Comune di Santeramo, che sono tenuti ad intervenire e sono tenuti ad intervenire ripristinando a regola d'arte, e devono coordinarsi anche con i lavori che il Comune deve effettuare, ma non si deve sostituire il Comune nei lavori che questi enti devono fare.

Presidente Natale Andrea (02:12:19)

Grazie consigliere Volpe. Mi ha già chiesto la parola il consigliere Ricciardi, consigliere Digregorio. Prego consigliere Ricciardi.

Consigliere Ricciardi Filippo (02:12:29)

Grazie presidente, credo che non sia stata colta molto nel merito questa modifica al regolamento che stiamo proponendo quest'oggi dal consigliere Volpe, questa è la tipica situazione che nell'arte della negoziazione viene definita una situazione win-win, ovvero dove entrare le parti vincono, o perlomeno questo è il tentativo. È chiaro che chi interviene, i gestori dei servizi che intervengono in lavori di sistemazione delle varie reti, delle varie forniture, ha il dovere di effettuare gli interventi a regola d'arte, ma fatto sta che, come ben sappiamo, come è sempre stato davanti agli occhi di tutti, per quanto siano tenute a farli è comunque oggettivamente difficile che una striscia di asfalto non fatta su tutta la carreggiata vada nel tempo a creare anche solo dei piccoli problemi all'intera sede stradale. Quindi che cos'è questo? È il tentativo di coordinare la programmazione degli interventi fra questo ente da una parte e una moltitudine di enti dall'altra, e ogni tentativo che va in questa direzione deve essere soltanto preso con favore, e se questo tipo di situazioni creano vantaggio sia ad una parte che all'altra non vedo dove debba essere ravvisata questa contrarietà a questo tipo di intervento. C'è da dire poi che nei fatti forse questa è la prima amministrazione in cui viene data una particolare sensibilità appunto a fare in modo che, laddove ci siano stati interventi particolarmente scadenti, e ci sono stati interventi particolarmente scadenti, si sia intervenuti anche con sollecitazioni affinché fosse sistemata la situazione. Quindi non credo che sotto questo punto di vista questa amministrazione abbia nulla da rimproverarsi, a differenza anche delle precedenti. Tutto qui.

Presidente Natale Andrea (02:15:09)

Grazie consigliere Ricciardi. Un momento consigliere D'Ambrosio, aveva già chiesto la parola il consigliere Digregorio. Prego consigliere Digregorio. Consigliere il microfono, deve accendere il microfono consigliere, ha il microfono spento. Perfetto, grazie.

Consigliere Digregorio Michele (02:16:04)

Io praticamente condivido l'intervento del collega Giovanni Volpe, e cioè che bisognerebbe intervenire sugli enti che fanno i ripristini perché il più delle volte i ripristini che vengono fatti non vengono fatti a regola d'arte. Per quanto riguarda invece lo specifico punto all'ordine del giorno, cioè la modifica che ci viene presentata, onestamente io penso, ritengo di coglierla positivamente, perché potrebbe essere una soluzione che in molti casi potrebbe agevolare sia anche il nostro stesso Comune per degli interventi più celeri da parte degli enti che devono fare degli interventi, e anche sulla qualità degli interventi, perché leggendo attentamente - almeno io lo interpreto in questo modo

- il Comune si riserva facoltà, laddove ha già programmato un intervento sul manto stradale, se praticamente dall'altra parte c'è l'ente che è disponibile a fare immediatamente un intervento di sostituzione di quelle che sono le tubazioni interrato, a questo punto si evita che questo ente si sovraccarica anche del costo del rifacimento del manto stradale. Se questo può essere una soluzione per tornare ad avere delle strade decenti sul territorio, che ben venga questa soluzione. Quindi ritengo di coglierla positivamente la proposta che ci viene presentata.

Presidente Natale Andrea (02:17:44)

Grazie consigliere Digregorio. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Vorrei intanto dire che questa è una semplice integrazione ad un regolamento approvato dall'amministrazione precedente, e che quindi il consigliere Ricciardi non si mettesse la medaglia perché non ce l'ha la medaglia. Faccio semplicemente una domanda all'assessore: ma ogni volta che si fa un lavoro di manomissione stradale, le ditte interessate rilasciano al Comune una polizza fideiussoria? (*assessore Marsico: sì, è previsto dal regolamento*). Benissimo, questo è previsto dal regolamento approvato dalla nostra amministrazione comunale, cioè praticamente se una ditta nel lavoro di ripristino dovesse fare un lavoro non a regola d'arte, l'amministrazione comunale può prendersi i soldi ed eventualmente fare i lavori con i soldi della polizza fideiussoria. Voi lo avete fatto qualche volta? L'amministrazione comunale è intervenuta con queste polizze fideiussorie? Con soldi a disposizione che ha? Una sola volta l'avete fatto, una.

Assessore Marsico Rocco

Allora con sincerità non so rispondere su questo, ma so di certo che tipo per esempio via Carlo Marx, la Telecom è stata multata con un verbale di 800 euro, poi posso diciamo vedere nello specifico se sono state utilizzate queste somme.

Consigliere D'Ambrosio Michele (02:19:30)

Abbiamo il dirigente, è stato fatto una sola volta l'escussione della polizza fideiussoria? Approvata dal regolamento della giunta presieduta dal Sindaco D'Ambrosio a marzo 2017.

Ing. Porfido Rocco (02:19:53)

Ci sono stati casi in cui praticamente è stato necessario richiamare l'ente, però poi l'ente ha rimediato la problematica, non si è addivenuti all'escussione della polizza.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Quindi c'è la disponibilità dell'amministrazione nel 2017 per dei lavori furono elevate somme pari a 24 mila euro, quindi c'è la possibilità, non vedo come dire questa necessità di sottolineare ciò che voi avete già nelle mani, cioè avete dei soldi disponibili per non multare, per fare i lavori e addebitarli poi attraverso la polizza alla ditta che ha eseguito i lavori stessi, questo è. Di che stiamo parlando, consigliere Ricciardi? Che medaglia si è messo, la medaglia di cartone? È una medaglia di cartone, consigliere. Ho finito, ho finito.

Presidente Natale Andrea (02:20:55)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Ricciardi.

Consigliere Ricciardi Filippo (02:21:00)

Se il consigliere D'Ambrosio ha finito (*presidente: no, le ho dato la parola consigliere*) di mettersi la medaglia, quindi davanti alla testimonianza di tutti possiamo riconoscere che ha poc'anzi detto che l'amministrazione presieduta dal Sindaco D'Ambrosio ha approvato questo regolamento e quindi l'ex Sindaco D'Ambrosio si è messo la medaglia, quindi non sono io quello che è solito

mettersi le medaglie ma è il consigliere D'Ambrosio quello che non perde occasione per prendersi meriti che, per carità, a volte anche ha...

(parole sovrapposte incomprensibili)

(Presidente: consigliere D'Ambrosio faccia parlare il consigliere Ricciardi, e insomma).

Ogni volta che un'amministrazione fa interventi positivi soprattutto quando questi sono interventi intelligenti, a costo zero, bisogna darne atto. Non è stato colto il senso del mio intervento, io ho voluto sottolineare che questa aggiunta ad un regolamento di base che c'era, cosa che non ho negato, è un'aggiunta intelligente e positiva in un'ottica che è al passo con i tempi, ovvero un'ottica di situazioni in cui vincono entrambe le parti. Con questo non stiamo dicendo che vogliamo fare regali ai gestori dei servizi accollandoci spese che competono loro, forse non è stata compresa questa aggiunta oppure si fa finta di non comprenderla, è - ripeto - un qualcosa in più, un qualcosa nell'ottica della programmazione. Non mi sono appuntato nessuna medaglia, a differenza di qualcun altro, quindi tutto qui, non buttiamola sempre in caciara.

Presidente Natale Andrea (02:23:11)

Grazie consigliere Ricciardi. A controplica prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Per dire al consigliere Ricciardi che prima di intervenire in Consiglio comunale bisogna studiare, bisogna leggere, non si improvvisano gli interventi, perché se il consigliere Ricciardi avesse minimamente letto il regolamento...

(interventi sovrapposti incomprensibili)

(presidente: consigliere Ricciardi faccia fare.., ha già parlato consigliere Ricciardi, consigliere Ricciardi faccia fare l'intervento al consigliere D'Ambrosio, prego consigliere).

Lo scuso perché anche io avevo il microfono acceso prima. Dicevo al consigliere Ricciardi il regolamento che si sta integrando è una integrazione al regolamento fatto dall'amministrazione precedente a questa, e quando io le dico che, ti dico – sei più piccolo di me, ti posso dare anche del tu – quando io ti dico che avete le polizze fideiussorie con le quali potete intervenire in forma diretta e in maniera già pagata per rimettere a posto la sede stradale, o addirittura ti aggiungo i marciapiedi, perché molto spesso quando le ditte intervengono, con i camion, con i cingolati, con i mezzi di scavo spesso deturpano, guastano, ammalorano i marciapiedi. Voi lo potete già fare con i soldi a disposizione delle polizze fideiussorie, ecco perché ti dico prima di fare un intervento vatti a leggere il regolamento che stiamo integrando, non cambiando, “integrando”, vattelo a leggere, sotto vedi la firma di chi lo ha firmato e poi fai l'intervento. Mi sono spiegato? Perché voi avete molto spesso la buona maniera di dire “per la prima volta, è la prima volta”, è vero, quante prime volte voi avete fatto nel nostro Comune, quante improvvisazioni, e anche quanti danni per la prima volta al Comune di Santeramo, ma queste sono considerazioni che faremo più avanti, adesso fermiamoci a questo provvedimento. Se dovesse servire ancora di più l'art. 4 bis, a mio parere ad adiuvandum, ancora di più, approviamolo, ci mettiamo anche altri dieci articoli, ma avete le polizze, avete i soldi, quindi è inutile approvare articoli su articoli se poi avete lo strumento e non sparate, non sparate i soldi.

Presidente Natale Andrea (02:26:28)

Grazie consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Ricciardi Filippo

Ho provato a spiegare il senso di questo articolo però non è stato colto da tutti, c'è chi ci arriva prima e c'è chi ci arriva dopo, e c'è anche chi non ci arriva mai, e ne prendiamo atto, purtroppo devo anche scusarmi col consigliere D'Ambrosio perché abbiamo trovato un Comune che era un bijou, una bomboniera, e lo abbiamo ridotto ad una rovina. Peccato, anche questo...

(interventi sovrapposti incomprensibili)

Presidente Natale Andrea (02:27:05)

Consigliere Ricciardi. Signori, signori, basta, basta! Allora mi aveva chiesto la parola il Sindaco. Sindaco mi aveva chiesto la parola? Prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (02:27:10)

Sì, se possibile veramente due minuti, perché credo che sia stato insomma sottolineato.

Presidente Natale Andrea

Chiedo scusa, Sindaco, giusto anche per il segretario, mi scrive il consigliere Larato che sta abbandonando i lavori e augura buona serata a tutti. Sono le 19.50. Prego Sindaco, chiedo scusa.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (02:27:34)

Diciamo che io rimango ogni volta stupito del tono che a volte prende, della piega che prende il nostro ragionamento in Consiglio comunale, specialmente quando devo dire il consigliere D'Ambrosio fa certi interventi nei quali dimostra veramente una capacità di eclettismo, di tuttologia e di competenza ampia. Io da povero ignorante in materia urbanistica, ignorante di lavori pubblici, lo ammetto, Socrate diceva "è sapiente solo chi sa di non sapere, e non chi si illude di sapere e ignora perfino la sua stessa ignoranza", ma dico io da ignorante leggo, mi sono letto il regolamento, perché su questo regolamento ci stiamo ragionando da tre mesi circa, da quando comunque ci siamo approcciati al tema delicato e intricato di corso Tripoli e quindi abbiamo fatto una serie di scoperte rispetto al rapporto che esiste fra pubblica amministrazione, enti che intervengono, quindi Acquedotto Pugliese, Enel ecc.. Per cui come Filippo Ricciardi sapientemente ha detto, win-win, cioè qui non stiamo – mi permetta consigliere D'Ambrosio – non stiamo entrando nel merito della bontà dell'impianto e dell'architettura di questo regolamento, ne riconosciamo il valore, stiamo semplicemente dicendo che non vogliamo nemmeno, come lei dice, arrivare all'escussione di una polizza fideiussoria, perché lì entreremmo in una dimensione che giuridicamente viene definita patologica, cioè è una situazione nella quale non ci vogliamo trovare. Allora noi preferiamo un approccio che è diverso, in questi casi, perché poi quando è necessario bisogna escutere la fideiussione, ci mancherebbe, ma noi non vogliamo arrivare nei casi previsti da questo art. 4 bis ad una situazione nella quale andiamo addirittura ad escutere la fideiussione. Noi ci mettiamo al tavolo, ragioniamo, come stiamo facendo peraltro, perché se si è arrivati a una situazione nella quale stiamo risanando del tutto gli impianti sottostanti alla sede stradale di corso Tripoli è perché ci siamo posti questo problema, e il tema del rifacimento del manto stradale non è una mera speculazione del fatto che vogliamo strappare due metri quadri all'Acquedotto Pugliese perché non li vogliamo sborsare noi, noi i soldi ce li abbiamo messi, i soldi li abbiamo messi e vogliamo semplicemente fare in modo che un lavoro importante che è quello – come sapete benissimo – della fogna nera, della fognatura nera, che abbiamo chiesto ad Acquedotto Pugliese di fare, e non è l'intervento urgente al quale anche il consigliere Volpe ha fatto riferimento, che quando si deve fare si deve fare, qui stiamo parlando di un investimento in manutenzione straordinaria ingente, importante, che però andrà a risolvere in maniera radicale i problemi che ha l'attuale configurazione dell'impianto, che io ho visto l'altro giorno perché gli operai me l'hanno mostrato, del cunicolo esistente sottostante corso Tripoli e che è un cunicolo che risale agli anni '20 del 1900 e che ormai era completamente disfatto, ha resistito un bel po' di decenni ma era completamente disfatto e necessitava di un intervento che Acquedotto Pugliese non aveva previsto, questo vorrei che fosse chiaro. Ed è in questi casi che noi vogliamo porre una base di regolamento che ci metta nelle condizioni di non estorcere nessuna condizione migliorativa ad Acquedotto, ad Enel o a chicchessia, né tantomeno di trovarci nella difficoltà di non sapere come fare a gestire il rifacimento, il ripristino della sede stradale. E quindi alla fine, sintetizzo, sediamoci a tavolino, ragioniamo, regoliamo questo all'interno di un regolamento che questo aspetto non prevede, in modo tale che mettiamo nella massima serenità l'ufficio tecnico, i soggetti che devono fare

l'intervento e l'ente, e quindi la cittadinanza, rispetto a quello che dobbiamo fare. Vorrei che questo fosse chiaro, fosse evidenziato, allora Filippo Ricciardi lo ha fatto credo in maniera anche precisa, l'assessore lo ha descritto, ma devo dire anche il consigliere Digregorio ha evidenziato altri aspetti, e lo ringrazio per questo. Quindi credo che su questo, ora il riconoscimento del valore di un regolamento così come dei regolamenti che abbiamo approvato noi, ma qui stiamo parlando di cose che servono alla cittadinanza e che vi posso garantire nella storia si dimenticheranno di chi è stato il Sindaco che ha approvato quel regolamento, l'importante è che ci sia quel regolamento, che funzioni e che porti beneficio alla comunità, questo deve interessare alla politica.

Presidente Natale Andrea (02:32:52)

Grazie Sindaco. Dichiarazione di voto. Prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni

Allora il senso dell'articolo io l'ho compreso, ma il problema è che noi abbiamo dei ruoli, se la condotta è da sostituire l'Acquedotto la deve sostituire, ma non deve venire da noi a dire "te la sostituisco se tu ti impegni a fare il manto stradale", perché questo è il senso di questo articolo, allora noi dobbiamo far fare all'Acquedotto quello che deve fare, se siamo un'amministrazione capace, se siamo un'amministrazione competente, se abbiamo la forza di dire all'Acquedotto che tu qui hai le condotte che sono una maceria - perché Santeramo è con delle condotte rotte da tutte le parti - e le devi sostituire. Il ripristino spetta all'Acquedotto, perché dobbiamo gravare i cittadini santermani di una spesa che spetta all'ente che deve operare? Perché con questo articolo che andremo ad integrare l'Acquedotto verrà dal Comune di Santeramo e dirà: caro Comune di Santeramo, vuoi che ti rifaccia la condotta in via Benedetto Croce dove è rotta? Ebbene io te la faccio, ma tu mi devi rifare l'asfalto. Questa è la realtà di questo articolo, cioè mettere nelle mani dell'ente che deve operare la possibilità di ricattare il Comune nell'effettuare dei lavori che è obbligato a fare, invece li deve fare e li deve fare a regola d'arte. Io i tre mesi che sono stati impegnati per modificare, aggiungere, integrare questi quattro righe li avrei impegnati girando per le strade di Santeramo e vedere tutti i ripristini fatti male e incominciare ad attivare le polizze che sono state inserite in quel regolamento, di cui giustamente si prende il merito l'ex Sindaco Michele D'Ambrosio, ma mi sembra con un atteggiamento responsabile fu votato anche da parte dell'opposizione, come il sottoscritto precedentemente ha ritenuto di votare favorevolmente i primi tre punti all'ordine del giorno perché erano nell'interesse dei cittadini santermani. Questa integrazione ritengo che non sia nell'interesse dei cittadini santermani perché si dice che quando c'è da sostituire una tubazione, facciamo l'esempio dell'Acquedotto perché è quello che interviene più spesso e che ha necessità di occupare più spazio della sede stradale, l'Acquedotto verrà a dire: io ti rifaccio la condotta, ma tu rifammi il manto stradale. E io mettermi in questa situazione sinceramente, anzi mettere le prossime amministrazioni in questa situazione non me la sento, per cui io voterò contrario, o darò il mio voto contrario a questa modifica.

Presidente Natale Andrea (02:36:37)

Grazie consigliere Volpe. Dichiarazione di voto, prego consiglieri. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Vorrei intervenire intanto per chiarire che non ho voluto vantare nessun merito ma ho solo risposto al collega consigliere Ricciardi il quale ha dichiarato che per la prima volta questa amministrazione ha fatto una cosa che va a vantaggio della comunità, io ho detto: guarda che noi stiamo facendo soltanto l'integrazione ad un regolamento precedentemente approvato. Non avevo nessunissima intenzione di entrare nel merito, però tant'è, visto che si parla di studio e di conoscenza di leggi vorrei dire a chi deve avere queste conoscenze, perché dire non conosco alcune cose che riguardano i lavori pubblici bè è una cosa che non è tanto bella, volevo dire che quando si fanno dei lavori sulla sede stradale e si devono fare i ripristini, e il manto stradale è stato fatto dall'amministrazione

comunale nell'anno precedente, il ripristino per legge non per regolamento, per legge va fatto con tutta la sede stradale, non come dice l'assessore soltanto per la trincea relativa allo scavo ma di tutta la sede stradale. Se poi passa un numero di anni superiore, metà sede stradale. Questo lo dice la legge, non lo dice il consigliere D'Ambrosio, lo dice la legge, e queste cose bisogna conoscerle perché chi amministra deve sapere quando ha a che fare con gli altri enti come far valere i diritti della nostra comunità. Quindi fare gli amministratori significa anche studiare, oltre che girare per vedere come vanno i lavori, che è cosa buona, un Sindaco, un assessore devono stare sempre sui lavori come quando si lavora alla propria abitazione, tutti i giorni bisogna vedere come procedono i lavori, e questa è una cosa buona, giusta e obbligata, doverosa direi. Quindi cari consiglieri comunali il tema che noi stiamo trattando è un tema che è già normato dalla legge, primo; secondo, che il nostro regolamento ha già contemplato per quanto riguarda le polizze fideiussorie e la capacità dell'amministrazione comunale di andare a fare l'escussione della polizza, perché con gli enti vorrei dire al Sindaco, ma non gli devo insegnare niente assolutamente, ma vorrei dirgli se non gli fai sentire il rumore dei soldi, il suono dei soldi, le aziende ti salutano e se ne vanno, per questa ragione noi abbiamo messo la polizza fideiussoria, proprio perché è un'arma nelle mani dell'amministrazione, perché molto spesso si correva dietro alle ditte prima con le telefonate, poi con gli incontri con i dirigenti, poi addirittura con le lettere degli avvocati, e poi ti dovevi mettere in causa. Invece se tu hai già una polizza tra le mani, cioè moneta sonante, hai voglia come ti ascoltano, soprattutto i direttori dei lavori, perché poi gli enti si rifanno sui direttori dei lavori e quindi sono loro che hanno tutto l'interesse a rimettere tutto nel modo più giusto e più confacente possibile. Quindi direi che si sta facendo un qualcosa in più che a mio parere è perfettamente inutile, ma se lo volete approvare avrete la mia astensione giusto perché noi, Sindaco, facciamo gli interessi del Comune, non vogliamo né incensarci, né tantomeno metterci l'aureola di Platone, perché Socrate riprendeva la vita di Platone quando diceva "scio non scire", quindi non era tanto Socrate il protagonista. Quindi non lo facciamo per metterci questa aureola, non abbiamo bisogno sa perché? Perché sono i fatti che parlano, i fatti di ciò che ha realizzato lei e ciò che hanno realizzato gli altri, il resto sono tutte chiacchiere, belle parole. Quindi il mio voto sarà di astensione, proprio perché se questo all'amministrazione comunale serve per dare un paracadute in più all'ufficio tecnico per far valere i diritti della nostra comunità va bene, suppongo che abbia avuto l'ok del dirigente. Siccome mi fido del dirigente, ritengo che se lui ritiene che questa sia una norma positiva, lo ritengo anche io e mi astengo, ma vi ho fatto tutto il pregresso di ciò che c'è già sia dal punto di vista della legge nazionale, sia da quella regionale e regolamentare, e delle polizze che noi abbiamo come norma nel nostro Comune. Il mio voto, presidente, sarà di astensione.

Presidente Natale Andrea (02:42:34)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Ricciardi.

Consigliere Ricciardi Filippo

Grazie presidente, ovviamente preciso per quanto non ce ne sia più bisogno che non avevo detto che abbiamo inventato o redatto questo regolamento noi come amministrazione, ma mi ero soltanto fermato a descrivere quella che è la modifica che si andava ad apportare. Tralasciata questa discussione secondo me inutile che c'è stata, questo batti e ribatti inutile, andando nel merito il Movimento 5 Stelle approva certamente questo tipo di ottica, questo tipo di riforme ai regolamenti in essere, laddove vanno nella direzione di creare anche un maggior confronto costruttivo fra l'ente e altri soggetti, altri stakeholders che ricordiamo a volte sono aziende private particolarmente sensibili all'aspetto diciamo del denaro sonante, come è stato detto poc'anzi, però a volte sono anche soggetti pubblici che sono spesso anche meno, anche un po' incuranti anche sotto quel punto di vista. Quindi ben vengano ulteriori strumenti che vadano a prevenire problemi piuttosto che a curarli, quindi il Movimento 5 Stelle voterà a favore.

Presidente Natale Andrea (02:44:17)

Grazie consigliere Ricciardi. Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele

Come il mio precedente intervento, il mio voto sarà un voto favorevole, io condivido anche l'intervento del collega Volpe, cioè dell'obbligo che hanno le imprese di fare gli interventi, anche quelli di sostituzione delle condutture sottostanti, però bisognava molte volte far di necessità virtù, se questo può agevolare gli interventi più celeri da parte degli enti Acquedotto, Enel e quant'altro, ben venga anche questa modifica regolamentare. Quindi ritengo di votarla favorevolmente, però voglio cogliere l'occasione di questo punto per così offrire all'assessore ai lavori pubblici due piccole cosette, una: oggi pomeriggio uscendo di casa, quindi percorrendo via Roma a piedi, mentre andavo a prendere l'auto, sono dovuto insomma inciampare in una griglia all'altezza della rivendita dei Monopoli, che si è praticamente rotta, e quindi al di là di essermi rovinato un paio di scarpe – che è poca cosa – ma qualcuno questa sera magari col buio potrebbe anche crearsi dei problemi più seri di un paio di scarpe. Quindi invito l'assessore ad intervenire celermente per la sostituzione di quelle griglie, o quantomeno a mettere dei segnali affinché i cittadini ignari non possono inciampare e crearsi dei problemi molto più seri di un paio di scarpe.

Il secondo aspetto molto più importante riguarda proprio corso Tripoli, io avevo ben inteso che questo intervento nell'immediato, questa modifica nell'immediato serve per corso Tripoli, corso Tripoli dove – va detto – l'Acquedotto non aveva previsto effettivamente l'intervento della fogna, e bisogna anche dire grazie ad un nostro concittadino che ovviamente si è prodigato a fare in modo che arrivassero su Santeramo dei finanziamenti che invece erano destinati ad altri Comuni per fare questo importante intervento. Però c'è un fatto, Sindaco, io voglio cogliere questo Consiglio comunale per invitarla a fare una riflessione su quelli che sono i tempi di realizzazione di quell'intervento su corso Tripoli: riteniamo, ritengo che è un intervento importante, un intervento significativo, un intervento che sicuramente migliorerà diciamo anche la vita gestionale dei cittadini, dei residenti di corso Tripoli, però noi ci dobbiamo anche rendere conto che ci sono degli operatori commerciali che da luglio di quest'anno stanno soffrendo, continuano a soffrire, due anni circa, un anno e mezzo di chiusura, di lockdown a seguito della pandemia, stanno soffrendo per i lavori che si stanno realizzando e tutti chiaramente guardavano le festività di Natale per diciamo un piccolo sollievo, un piccolo intervento di recupero da un punto di vista economico. Quindi io la riflessione che faccio, la invito Sindaco a riflettere, la invito veramente molto caldamente di fare in modo che questi lavori se non si riescono a completare per la metà di novembre, di sospenderli e fare in modo che le attività possano lavorare per le festività natalizie, per riprenderli poi successivamente, subito dopo l'epifania. È un modo insomma anche per dire a questi nostri concittadini, che ovviamente chi ha delle attività commerciali rischia quotidianamente, questi stanno rischiando tanto del loro futuro anche, perché dietro ogni attività ci sono famiglie, Sindaco, dietro ogni attività ci sono persone che ci lavorano e che ci vivono, quindi mettiamoli in condizione di poter guardare a queste festività natalizie con una positività. Quindi mi auguro da parte sua, da parte dell'assessore ai lavori pubblici di seguire con attenzione l'evolversi, la programmazione, lo stato di avanzamento di questi lavori, e quindi io chiedo un impegno da parte dell'amministrazione a che, ripeto, ove non si dovessero completare quei lavori per metà novembre, di sospenderli e riprenderli dopo le festività natalizie. Grazie presidente.

Presidente Natale Andrea (02:48:56)

Grazie consigliere Digregorio. (*consigliere Volpe: posso fare io la mia dichiarazione?*). Certo, Prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni

Ritengo che non siano accettabili le rinunce ai propri diritti per le imposizioni degli altri enti, questo è stato il tenore dell'intervento nella dichiarazione di voto del consigliere Ricciardi, noi non dobbiamo sottostare alle pressioni di nessuno, i diritti vanno fatti valere anche e soprattutto quando

la rinuncia a quei diritti comporta un impegno di spesa per l'ente comunale che si finanzia con i soldi dei cittadini santermani. Per cui non è assolutamente accettabile che un ente venga da noi a dire, al Comune di Santeramo, all'ente comunale di Santeramo "se tu vuoi che ti rifaccio la condotta – perché è rotta, dove è tenuto a farla – tu mi devi rifare tutto il ripristino del manto stradale", è inaccettabile, e questa modifica va in quel senso, per cui vi prendete la responsabilità di mettervi sotto scacco da parte di tutti quegli enti che saranno tenuti nel futuro a fare dei ripristini per cui vi minacceranno e vi chiederanno: vi facciamo i ripristini se voi provvedete a rifare il manto stradale. Questo è il senso di questo articolo e io comprendo quello che anche ha asserito il consigliere Michele Digregorio, ma il Comune di Santeramo è un ente che deve tutelare prima di tutto gli interessi dei cittadini santermani, e con questo articolo, con questa modifica noi non andremo a tutelare gli interessi dei cittadini santermani, andremo soltanto sotto scacco degli enti che sono obbligati a fare i lavori ma che per poterli fare verranno a bussare cassa al Comune di Santeramo. Per cui il voto sarà no.

Presidente Natale Andrea (02:51:11)

Grazie consigliere Volpe. Votazione, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla favorevole.

Ricciardi favorevole.

Caggiano assente.

Perniola non c'è? (*presidente: era qui. Chiedo scusa, non lo vedo più, non lo vedo collegato segretario. Assente allora*). Perniola assente.

Nuzzi c'è? (*presidente: no, si è allontanato*).

Digregorio favorevole.

Volpe contrario.

Larato è uscito, assente.

Caponio assente.

D'Ambrosio astenuto.

Allora i favorevoli, sono nove i favorevoli, nove, un astenuto, un contrario e cinque assenti.

Presidente Natale Andrea (02:53:15)

Grazie segretario. Anche il quarto punto all'ordine del giorno viene approvato.

Presidente Natale Andrea (02:53:20)

Passiamo al quinto punto.

Consigliere Digregorio Michele

Presidente quinto e sesto punto sono assente per incompatibilità.

Presidente Natale Andrea

D'accordo, grazie consigliere. Quinto punto all'ordine del giorno: **riconoscimento ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) decreto legislativo n. 267/2000 della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 80 del 2021, della Commissione Tributaria Provinciale avverso avviso di accertamento n. 1599/L2019 TARI 2014**. Relaziona il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (02:54:22)

Si presidente, se me lo permette diciamo, perché si tratta di questo e del prossimo ordine del giorno presento molto sinteticamente, si tratta esattamente dello stesso caso di due debiti fuori bilancio aventi la stessa natura, la stessa genesi diciamo così. Si tratta appunto, come dice l'oggetto stesso della proposta di delibera, di due sentenze della Commissione Tributaria, la 80 di questo punto e la 81 del 2021, che diciamo vedono chiaramente l'ente nella necessità di pagare un ammontare complessivo di 300 euro, di cui 250,84 per spese di lite, e 37,63 per spese generali, e 11,53 per gli oneri di altra natura. Per cui sostanzialmente, come in altri casi, si tratta di appunto importi della stessa natura, 300 euro per la sentenza 80, 300 euro per la sentenza 81, per cui come in altri casi che abbiamo approvato come debiti fuori bilancio in precedenti Consigli comunali, chiedo a questo Consiglio di disporre positivamente, favorevolmente per il pagamento di quanto imputato all'ente a seguito di sentenza. Grazie.

Presidente Natale Andrea (02:55:54)

Grazie Sindaco, apro la discussione, prego consiglieri.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Anche qui una domanda, Sindaco, volevo chiedere la ragione di questa sentenza.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Si tratta della famosa TARI 2014, che come lei ben sa insomma presentava e ha presentato diverse criticità, diciamo usiamo questo termine eufemistico, per cui in questi due casi, come anche in altri casi precedenti, chiaramente la commissione tributaria ha ritenuto che appunto l'ente in questo caso fosse soccombente e quindi fosse... *(consigliere D'Ambrosio: e per quale ragione? Per quale ragione, non ho capito il motivo, quali sono queste criticità)*. Le ragioni sono spiegate nella sentenza e nella delibera, vengono sintetizzate, se vuole posso insomma riportargliele in maniera dettagliata ma le può leggere in maniera..., e quindi se vuole gliele leggo perché sono nella... *(consigliere D'Ambrosio: lei relaziona Sindaco, mica relaziona un altro)*. Nel dispositivo della delibera, vedo che insomma lei è in una fase di apprendimento, questo mi fa piacere, visto che di solito appunto mostra grande conoscenza anche in materia tributaria, per cui allora se vuole ricostruisco. Il ricorrente in questo caso, ma anche nel successivo caso, ha proposto il ricorso alla Commissione Tributaria verso chiaramente l'avviso di accertamento che avevamo inviato nel 2019 emesso dal Comune di Santeramo per un importo complessivo di 449 euro, a titolo di tassa rifiuti per l'anno 2014 e accessori, sostenendo un vizio di notifica, quindi parliamo del vizio di notifica e un'erronea quantificazione del tributo, e quindi chiedendo l'annullamento dell'atto impugnato con il favore delle spese. *(consigliere D'Ambrosio: mi basta, Sindaco, mi basta questo)*. Era semplicemente questo insomma, portato nel dispositivo della sentenza e della proposta di delibera. *(consigliere D'Ambrosio: mi basta. Posso intervenire presidente?)*.

Presidente Natale Andrea (02:58:38)

Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Giusto per dire che molto spesso si è bravi a camuffare un po' le questioni, la TARI, Tares in verità, non TARI, Tares, del 2014 era una tassa che per la prima volta veniva imposta e metteva tra i conteggi anche quelle pertinenze e anche le cantine, i sottotetti, venivano conteggiati ai fini della definizione del quantum il cittadino avrebbe dovuto pagare. È stato molto contestato questo aspetto, da tanti Comuni, ma quasi tutti i Comuni l'hanno comunque applicata, cioè anche le pertinenze sono state inserite ai fini del conteggio della tassa finale, e questa è una questione che non c'entra assolutamente nulla con quello di cui si sta parlando questa sera, perché cosa è accaduto? Che mentre prima tutti i Comuni, quasi tutti avevano imposto la tassa conteggiando anche le pertinenze, circa due anni fa se non erro, in una interrogazione parlamentare il Ministero disse che quella imposizione non andava fatta conteggiando anche le pertinenze e i vani accessori. Quindi cosa è accaduto? Che poi molti Comuni si sono adeguati e hanno restituito quello che avevano richiesto nel 2014. Il Comune di Santeramo non lo ha fatto, sia chiaro questo, cioè noi cittadini, io compreso, abbiamo pagato nel 2014 mettendo anche le pertinenze e i vani accessori. E il Comune di Santeramo all'epoca, come quasi tutti i Comuni, aveva incassato, però voi che avete l'opportunità di restituire non lo avete fatto. Questa è storia, è così no, Sindaco? Diversa la questione di cui si sta parlando, ora si sta parlando di un errore commesso dall'amministrazione comunale attuale nell'aver notificato attraverso la posta privata gli accertamenti e quindi alcuni studi di consulenti hanno fatto ricorso alla Commissione Tributaria dicendo che non va fatta in questo modo la notifica bensì attraverso la posta italiana, la posta quella del Ministero del Tesoro per intenderci e della Cassa Depositi e Prestiti per capirci, e hanno vinto questi ricorsi. Allora io chiedo adesso al Sindaco, la seconda domanda che mi pare un po' più specifica: constatato ciò, chi paga? Cioè chi ha sbagliato? Avendo fatto una notifica con una procedura errata, e chi lo ha fatto riceve anche dei compensi da parte del Comune, adesso come si mette la questione? Paga il Comune? Chi paga? L'amministrazione comunale? La ditta che ha eseguito le notifiche? Questo è il punto che adesso ci viene da chiedere, a parte la vexata questio del 2014, di cui avete responsabilità, sia chiaro, voi avete la responsabilità di non aver restituito i soldi ai cittadini, ed è tutta vostra la responsabilità. Ora vogliamo capire chi pagherà queste spese ai cittadini e anche le spese di procedura.

Presidente Natale Andrea (03:03:13)

Grazie consigliere D'Ambrosio, purtroppo la devo rettificare sulla base di quello che ha detto, perché il Sindaco ha iniziato a leggere la prima parte, cioè quanto l'utente contestava al Comune, praticamente contestava al Comune sia la consegna del maggior pagamento che richiedeva, sia l'errato calcolo sulla quota variabile applicata sia sull'abitazione principale che sulla pertinenza. Nel momento in cui la Commissione Tributaria ha deliberato, non ha messo, cioè non è stata contraria alla consegna del maggior pagamento che richiedeva il Comune, ma ci ha semplicemente condannato in quanto voglio dire riteneva giusto il mancato pagamento della doppia imposizione della parte variabile. Questo è quanto si evince all'interno della sentenza della Commissione. *(consigliere D'Ambrosio: e quindi cosa significa? Che dovete restituire i soldi a tutti i cittadini? O è per la mancata notifica con le Poste Italiane? Fammi capire)*. No, è semplicemente all'interno del calcolo, questo è quello che sentenza, se vuole la leggo. Allora *(consigliere D'Ambrosio: quindi non è come diceva il Sindaco, è diverso)* il Sindaco ha letto la prima parte dove praticamente l'utente chiedeva l'annullamento sia per un vizio di notifica che per un'erronea quantificazione del tributo. Infatti poi a motivo della decisione, a questo punto non voglio sintetizzare ma lo leggo interamente: "il ricorso merita accoglimento, preliminarmente osserva la commissione che il principio della ragione più liquida qui applicabile consente al giudice di sostituire il profilo di evidenza a quello dell'ordine delle questioni da trattare di cui all'art. 276 del Codice di Procedura Civile, in una prospettiva aderente alle esigenze di economia processuale di

celerità del giudizio, con la conseguenza che la causa può essere decisa sulla base della questione ritenuta di più agevole soluzione, anche se logicamente subordinata, senza che sia necessario esaminare previamente le altre. In tale ottica va esaminata la questione relativa alla quantificazione del tributo”, quindi non sta parlando del vizio di notifica ma alla quantificazione del tributo. “Risulta approvato in atti che il Comune di Santeramo in Colle nella quantificazione della tassa ha conteggiato la quota variabile della tariffa in base al numero degli occupanti sia per l’abitazione e sia per la sua pertinenza. Questa modalità di calcolo non è conforme a quella prevista dall’art. 5 del Dpr n. 158 del 1999 e relativi allegati, secondo cui la quota variabile del tributo per ogni utenza domestica si determina in base a dei coefficienti di produttività di rifiuti individuati in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare, prescindendo quindi dalla estensione della superficie occupata. Poiché ogni utenza domestica è costituita da un nucleo familiare, appare evidente che il numero dei componenti al fine di determinare la quota variabile non può che essere valutato una volta sola, mentre invece il Comune di Santeramo in Colle lo ha erroneamente conteggiato per due volte, una per l’abitazione ed una per la pertinenza. L’erroneità del calcolo induce a disporre l’annullamento dell’atto impugnato perché parte ricorrente ha documentato in atti di avere corrisposto il tributo nella misura di euro 460,58, determinata sulla base della corretta quantificazione della quota variabile. D’altro canto il Comune di Santeramo in Colle nulla ha osservato in questa sede sulla regolarità del conteggio e del versamento effettuato dalla controparte. In conclusione, per i motivi esposti, il ricorso deve essere accolto. Le spese come appresso liquidate e distratte seguono alla soccombenza”, che il debito fuori bilancio che stiamo pagando.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (03:07:58)

Quindi nessuna erronea, io chiedo scusa se mi sono limitato a leggere questa parte, quindi ringrazio Andrea Natale di questa precisazione, ma è allegato alla proposta di delibera sia la sentenza e peraltro anche una sintesi per magari non strettamente addetti ai lavori fatta dal funzionario del nostro ufficio tributi, che ha portato a sintesi leggibile un po' le motivazioni, da cui non si evince da nessuna parte la questione dell’invio, peraltro caro consigliere D’Ambrosio la questione della errata notifica fu sollevata coram populi da parte proprio del consigliere Digregorio in un Consiglio comunale con una interpellanza o un’interrogazione, non ricordo, circa non ricordo se due anni e mezzo fa, tre anni fa, quando ci fu il primo invio massivo relativo al 2014, per cui di fatto proprio nel 2019, insomma non ricordo esattamente quando, per cui la questione era stata in maniera tombale poi messa a tacere proprio già all’epoca dei fatti, per cui ci fu una serie di sentenze che di fatto videro questa ipotesi del vizio di notifica soccombente. Quindi da questo punto di vista diciamo assolutamente quello che ha detto Andrea Natale, e lo ringrazio per aver...*(consigliere D’Ambrosio: quindi che cosa significa questa sentenza? È un precedente piuttosto pesante, no?)*.

Presidente Natale Andrea (03:09:44)

No, il precedente voglio dire era l’interrogazione parlamentare di cui ha parlato, consigliere D’Ambrosio, che ovviamente è.. *(Sindaco Baldassarre: la questione è stata sollevata a livello nazionale insomma)* ed è del 2017, non è di due anni fa, è del 2017.

Consigliere D’Ambrosio Michele

Voglio dire la sentenza, scusate se intervengo ma voglio capire fino in fondo, la sentenza della commissione non fa altro che dare ragione ad un cittadino che dice: voi avete conteggiato per due volte un nucleo familiare, sia per l’abitazione che per la pertinenza. Ha dato ragione, quindi noi dobbiamo restituire i soldi, ma lo stesso conteggio è stato fatto anche a casa mia, quindi dovete restituire i soldi anche a me. O quantomeno moralmente l’amministrazione se è chiamata a restituire a Digregorio Nicola, lo deve restituire a D’Ambrosio Michele o a qualche altro cittadino. Non lo so, io mi sto ponendo un problema, forse non avendo fatto il ricorso non abbiamo l’interesse legittimo ad avere, il diritto soggettivo anzi, ad avere i soldi, però se la cosa parte non ho idea, adesso lo pongo questo interrogativo.

Presidente Natale Andrea (03:11:20)

È come ha detto lei, consigliere, almeno che io sappia, per quel che io sappia, però questo è ramo giuridico e io alzo subito le mani da questo punto di vista. Prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (03:11:31)

Allora due cose, una diamo una risposta al consigliere D'Ambrosio, purtroppo dove non hanno fatto il ricorso è scesa la definitività dell'avviso di accertamento per cui non possono più chiedere alcunché, a meno che un atto di generosità dell'amministrazione dove ritiene che ha indebitamente percepito, ma penso che si metterebbe nei guai da altri punti di vista. Per quanto riguarda invece i ricorsi sulle raccomandate inviate da una posta privata, mi risulta che la maggior parte di quei ricorsi (*consigliere D'Ambrosio: sono stati vinti*) sono stati accolti. (*consigliere D'Ambrosio: e quindi è soccombente l'amministrazione comunale*).

Presidente Natale Andrea (03:12:23)

Non è questo il caso, non so a quale caso.... (*consigliere D'Ambrosio: io ho chiesto apposta al Sindaco*).

Consigliere Volpe Giovanni

In questo caso, se leggiamo la cosa, ha esaminato l'aspetto prevalente, ma anche se non ci fosse stata l'altra questione si sarebbe pronunciato anche sulla questione della notifica, ma ci sono altre sentenze che si sono pronunciate sulla questione della notifica degli avvisi e quelle sono state favorevoli per il contribuente, dove è stato ritenuto che le notifiche non erano valide. Questo per onor di cronaca.

Presidente Natale Andrea (03:13:03)

Ovviamente lei sta parlando in generale, non sta parlando del Comune di Santeramo, non del Comune di Santeramo, perfetto.

Consigliere Volpe Giovanni

... la motivazione che è il principio della ragione più liquida, quindi ha detto non perdiamo tempo ad argomentare uno o l'altro, avete torto, vi do torto su questo e non sto ad argomentare sull'altra questione. Non si è pronunciata diciamo.

Presidente Natale Andrea (03:13:33)

Non si è pronunciata. Nel frattempo è arrivato il consigliere Caggiano, segretario. (*Segretario generale: 20:28*), perfetto, grazie, quindi è già da otto minuti e non l'avevo visto arrivare. (*Segretario generale: la disamina comunque si completa anche con la valutazione dell'elemento prescrizione*).

(*consigliere D'Ambrosio: è chiaro perché sono passati cinque anni, no?*).

(*Segretario generale: bravo*).

(*consigliere d'Ambrosio: grazie, ma è un fatto etico, non è giuridico segretario, se io pago a tizio perché ha avuto ragione, perché non devo pagare a caio che avrebbe pure ragione. Solo perché caio non ha fatto ricorso?*).

(*consigliere Volpe: certo*).

(*assessore Baldassarre Serena: e certo, e beh, è uno strumento giuridico il ricorso, se no come si fa? Va de plano che se non fai il ricorso diciamo i tuoi diritti non li puoi far valere purtroppo*).

(*consigliere D'Ambrosio: sì però è nelle prerogative dell'amministrazione comunale fare un atto come dire di giustizia*).

(*assessore Baldassarre Serena: che sarebbe un po' contra legem però, diciamo, sarebbe forse un pochino illegittimo*).

(interventi sovrapposti incomprensibili)

(presidente: signori, chiedo scusa)

(assessore Baldassarre Serena: scusatemi, scusami Andrea, scusate io sono intervenuta, scusatemi).

(consigliere Volpe: va bè vogliamo andare avanti?).

Presidente Natale Andrea (03:15:03)

Si se non ci sono ulteriori, io passerei alla dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto, prego signori. Se non ci sono dichiarazioni di voto votazione, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (03:15:24)

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla favorevole.

Ricciardi favorevole.

Caggiano favorevole.

Perniola *(presidente: era già assente).*

Nuzzi *(presidente: assente).*

Digregorio assente *(presidente: si è allontanato, sì).*

Volpe astenuto.

Larato assente.

Caponio assente.

D'Ambrosio astenuto.

Allora i voti favorevoli sono nove, gli astenuti sono due, gli assenti sono cinque.

Presidente Natale Andrea (03:16:41)

Grazie segretario. Anche il quinto punto all'ordine del giorno viene approvato. Immediata esecutività, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla favorevole.

Ricciardi favorevole.

Caggiano favorevole.

Assente Perniola.

Assente Nuzzi.

Assente Digregorio.

Volpe astenuto.

Larato assente.

Caponio assente.

D'Ambrosio astenuto.

Nove i favorevoli, due gli astenuti e cinque gli assenti.

Presidente Natale Andrea

Grazie segretario, anche l'immediata esecutività del quinto punto all'ordine del giorno viene approvata.

Presidente Natale Andrea (03:17:53)

Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno: “**riconoscimento ai sensi dell’art. 194 comma 1 lettera a) decreto legislativo n. 267/2000 della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 81 del 2021, della Commissione Tributaria Provinciale avverso avviso di accertamento n. 976/L2019 TARI 2014.** Il Sindaco ha già relazionato, apro la discussione, prego consiglieri. Prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (03:18:38)

Penso che sia la stessa questione però ecco mi è venuto in mente che su questi benedetti avvisi di pagamento c’era la richiesta di rimborso da parte di tanti cittadini, se non ricordo male dovrebbero esserci almeno 300-400 richieste di rimborso, e c’è stata pure una dichiarazione pubblica di questa amministrazione che quelle somme sarebbero state restituite. Quindi agganciandomi a quello che ha detto Michele D’Ambrosio, chi ha fatto l’istanza perlomeno si vedrà riconoscere il rimborso di quanto pagato in più? (*presidente: chiedo scusa consigliere Volpe, si riferisce all’istanza o al ricorso?*). Alle istanze, molti cittadini che avevano pagato avevano fatto e depositato delle istanze verso l’ente comunale con cui richiedevano la restituzione di quanto pagato indebitamente in virtù di quell’interpellanza ministeriale, quindi della relativa risposta. Fu assicurato da questa amministrazione che quelle somme sarebbero state restituite, mi chiedo: quelle istanze, perlomeno di chi ha fatto l’istanza, che fine hanno fatto? Sarà riconosciuta a quelle persone che hanno legittimamente chiesto la restituzione di quanto pagato illegittimamente?

Presidente Natale Andrea (03:20:43)

Allora no, la risposta è no, il pagamento non è stato illegittimo, praticamente quando nel 2014 l’amministrazione ha effettuato il calcolo ha stimato, ha calcolato quello che era il costo del servizio di igiene urbana e in base al costo ha fatto i calcoli. E’ il calcolo che è stato poi messo in discussione. Praticamente se c’è un cittadino che ha pagato in più, bisognerebbe poi ricalcolare all’epoca tutti i cittadini che hanno pagato in meno, perché alla fine il servizio di igiene urbana deve essere interamente coperto dal tributo.

Consigliere Volpe Giovanni (03:21:35)

Non è così e non erano così le dichiarazioni fatte da questa amministrazione, che sarebbe stato restituito ai cittadini quanto pagato in più per un errore di calcolo. Quindi quel pagamento dovuto ad un errore di calcolo è un indebito (*presidente: non è un indebito consigliere*), chi ha fatto la domanda e se vogliamo posso recuperare, vi posso recuperare anche le dichiarazioni di questa amministrazione, addirittura dove si invitavano per non ingolfare gli uffici, che avrebbe provveduto l’amministrazione a restituire le somme senza necessità di fare istanze. Questa è una dichiarazione che avete fatto voi amministrazione, inducendo tra l’altro in errore i cittadini. Ma dove è stata fatta l’istanza l’amministrazione una risposta la deve dare, lasciamo stare quelli tra virgolette polli che hanno creduto che sarebbe stato restituito d’ufficio, ma a quelli che hanno fatto l’istanza una risposta gliela vogliamo dare? E che mi risultano sono tra i 300 e i 400 cittadini. Cioè che fine hanno fatto quelle istanze?

Presidente Natale Andrea (03:23:21)

Io le posso dire che voglio dire istanze, rimborsi non ne sono stati effettuati. (*consigliere Volpe: okay*). Ulteriori interventi? Dichiarazione di voto, prego consiglieri. Votazione, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (03:24:084)

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri è uscita alle 20.40. 20.40 è uscita Fraccalvieri.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla favorevole.

Ricciardi favorevole.

Caggiano (*Presidente: non lo vedo in video, consigliere Caggiano?*). Caggiano c'è. (*presidente: chiedo scusa, segretario, non ha espresso il voto*). (*consigliere Caggiano: favorevole*). Quindi

Caggiano favorevole.

Perniola è assente.

Nuzzi assente.

Digregorio assente.

Volpe astenuto.

Larato assente.

Caponio assente.

D'Ambrosio astenuto.

Allora i favorevoli sono, otto i favorevoli, i voti di astensione sono due, sei sono gli assenti.

Presidente Natale Andrea (03:26:07)

Grazie segretario. Anche il sesto punto all'ordine del giorno viene approvato. Immediata esecutività, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri assente.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla favorevole.

Ricciardi favorevole.

Caggiano favorevole.

Perniola assente.

Nuzzi assente.

Digregorio assente.

Volpe astenuto.

Larato assente.

Caponio assente.

D'Ambrosio astenuto.

I voti favorevoli per l'immediata esecutività sono otto, due gli astenuti e sei gli assenti.

Presidente Natale Andrea

Grazie segretario, anche l'immediata esecutività del sesto punto all'ordine del giorno viene approvata.

Presidente Natale Andrea (03:27:19)

Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno. Segretario, il consigliere Digregorio. **Interpellanza prot. N. 14808 del 12.0702021 presentata dal consigliere comunale Michele D'Ambrosio, riguardante il Piano Urbanistico Generale, convocazione conferenza di servizi.** Relaziona il consigliere D'Ambrosio, prego consigliere.

Consigliere D'Ambrosio Michele (03:27:55)

È un'interpellanza ormai datata, è del luglio scorso, la responsabilità è stata mia perché non sono stato presente per ragioni che conoscete agli ultimi due Consigli comunali, e comunque la sintetizzo senza leggerla, perché siamo – no assessore? – a consuntivo piuttosto che a preventivo ormai, chiedo quando si sarebbe avviata la conferenza di servizi perché diventava ancor più urgente per la tutela del nostro ambiente, visto che avremmo dovuto inserire nel nostro PUG i nuovi contesti rurali che avrebbero ancora di più tutelato il nostro ambiente e dato la giusta vocazione al nostro territorio e alle nostre attività produttive, agricole e anche turistiche, quindi economiche in generale. Quindi questa era la motivazione, a questo punto chiedo quindi all'assessore come si è chiusa la conferenza di servizi (*Segretario generale: esce Di Mita, entra...*) visto che se non erro dal 16 di settembre al 15 di ottobre doveva concludersi, se si è conclusa, come si è conclusa e se c'è stato l'adeguamento al PPTR con i nuovi contesti rurali, soprattutto perché l'assessore sicuramente sa che è quello che mi interessa di più in questo momento.

Presidente Natale Andrea (03:29:46)

Grazie consigliere D'Ambrosio, prego risponde l'assessore Porfido, prego assessore.

Assessore Porfido Rosa

Grazie presidente, buonasera a tutti. Come diceva il consigliere D'Ambrosio in realtà l'interpellanza è di luglio e quindi nel frattempo sono successe insomma diverse cose che hanno portato avanti appunto il PUG, il PUG in questo momento è in fase di approvazione presso la Regione, era stata convocata la conferenza di servizi per il 16 settembre, in realtà c'è stato un primo incontro nel quale si sono ripresi tutti i discorsi fatti durante le sette pre-conferenze tenutesi tra il 2019 e il 2020, per cui la conferenza di servizi vera e propria è iniziata il 27 di settembre, ci sono stati poi l'incontro del 4 ottobre, dell'11 ottobre e oggi, del 18 ottobre, i prossimi incontri per la chiusura della conferenza sono quelli del 22, quindi di venerdì prossimo, e del 25 ottobre, quindi lunedì si avrà l'ultimo incontro della conferenza di servizi, quindi si chiuderanno tutti gli accordi e tutto quello che si sta decidendo in funzione della Dgr 1318 appunto di luglio 2019. E sicuramente, per quanto riguarda il quesito che ha posto stasera il consigliere D'Ambrosio, c'è un atteggiamento di forte attenzione da parte della Regione, noi sappiamo che la Dgr era molto invasiva in questo senso, cioè veniva richiesto di intervenire con la definizione di quelli che erano ambiti molto ampi rispetto alla tutela paesaggistica e ambientale. Per cui ad oggi noi ci siamo ritrovati comunque ad avere questa richiesta da parte della Regione, noi dopo un anno in cui ci sono state diverse situazioni che hanno messo a rischio il nostro territorio abbiamo anche maturato alcune decisioni sempre e comunque a tutela del territorio, considerando comunque tutte le componenti, quindi non soltanto gli aspetti ambientali, archeologici, paesaggistici, ma anche gli interessi e i diritti acquisiti un tempo.

Per cui in realtà ad oggi non ci si può pronunciare perché effettivamente non siamo in fase di approvazione, quindi siamo in fase di conferenza, lunedì tutto questo iter sarà concluso e quindi noi la prossima settimana sicuramente comunicheremo una data in cui si farà una conferenza cittadina e si aggiornerà la cittadinanza di quello che è il risultato. Io credo ad oggi che ci siano degli ottimi risultati perché gli enti stanno venendo incontro a noi come comunità e per cui penso che stia andando bene tutto quello che si sta svolgendo. Rispondendo alla domanda, all'interpellanza che fu fatta a luglio mi sento brevemente di dire che non si era perso tempo perché a luglio del 2019 c'era stata la Dgr e entro i 60 giorni c'era stata la convocazione della conferenza di servizi, in realtà ci sono stati sette incontri che hanno interessato settembre, ottobre, novembre, questi del 2019, poi ci

sono state tre altre pre-conferenze tra gennaio e febbraio 2020, e poi c'è stato il lockdown di marzo 2020. Per cui a seguito di questo, quindi del problema del covid, e a seguito anche delle elezioni regionali, perché sappiamo che si è dovuta riassetare la Regione, appena la Regione ha dato disponibilità a riprendere gli incontri e quindi ha dato la disponibilità rispetto alla data appunto del 16 settembre, l'iter è stato ripreso anche in condizioni di maggiore serenità, perché noi ad oggi abbiamo appunto un dirigente che ci affianca e che è consapevole di quello che sta avvenendo con le adeguate competenze, noi abbiamo anche maturato determinate comunicazioni che eravamo tenuti a fare alla cittadinanza perché il PUG adottato sappiamo, il consigliere D'Ambrosio sa che è stato frutto di tante conferenze cittadine, tanta partecipazione, quindi era un PUG di cui la cittadinanza era padrona. La Dgr era molto invasiva, sappiamo nelle varie conferenze tra cui l'ultima del 3 settembre, conferenze cittadine, noi abbiamo informato di quelle che erano le richieste invasive anche rispetto a quello che era la considerazione del sovradimensionamento del PRG, e quindi poi anche del PUG, che manteneva i diritti acquisiti, e per cui abbiamo avuto bisogno di comunicare e di confrontarci con la cittadinanza rispetto a quelle che erano le strategie che poi sono state portate avanti, cioè appunto la riduzione degli indici nei comparti.

Io non vi tedio con questioni tecniche ma insomma ci rivedremo in questi prossimi..., la prossima settimana sicuramente ne ripareremo, avremo il dovere di comunicare alla città quello che sta avvenendo in Regione. Grazie, quindi io naturalmente sono disponibile a qualsiasi chiarimento, sono qui.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (03:36:57)

Mi accodo proprio un minuto e mezzo. (*presidente: grazie assessore Porfido, Sindaco voleva giusto aggiungere, ma brevemente Sindaco*). Molto brevemente per dire che, come ha detto l'assessore Porfido, diciamo gli incontri si stanno svolgendo, io sto partecipando ovviamente, come è normale che sia, agli incontri devo dire che si svolgono in una serenità con momenti chiaramente di tensione legati ad una normale attività di pressione che i vari soggetti, come è normale che sia, svolgono, e chiaramente noi poi ci sentiamo e ci consultiamo rapidamente e, ove opportuno, io ho avuto sia un incontro, lo dico più politico, con l'assessore Maraschio e sia un incontro anche più ravvicinato con il dirigente dell'urbanistica regionale che è Lasorella, proprio per diciamo sincronizzare alcuni aspetti sia di natura politica che di strategia anche di comunicazione rispetto alla cittadinanza, perché poi ci siamo presi tutti quanti alla fine degli impegni a così mantenere determinati livelli, ovviamente non tutte le aspettative potranno essere soddisfatte, ma questo lo abbiamo già chiarito ampiamente alla cittadinanza, ai tecnici, a tutti gli stakeholder, ma il nostro impegno chiaramente quando la Regione o sovrintendenza, o segretariato, magari cercano di entrare a piedi uniti per fermare le istanze della Dgr, noi cerchiamo di (disturbo audio). Quindi questo semplicemente volevo aggiungere anche un po' per rassicurare dal punto di vista anche diciamo della presenza politica, ovviamente sia dell'assessore che del Sindaco, del dirigente, appunto avendo un dirigente adesso ci sentiamo sicuramente più forti, del funzionario ovviamente che ha seguito di questa cosa, ci sentiamo da questo punto di vista più forti.

Presidente Natale Andrea (03:39:09)

Grazie Sindaco. Si ritiene soddisfatto dalla risposta, consigliere D'Ambrosio?

Consigliere D'Ambrosio Michele

No perché non abbiamo ancora gli esiti della conferenza di servizi e non sono soddisfatto in generale della procedura del PUG perché il ritardo è oggettivo, da quando abbiamo avuto la delibera della giunta regionale di non conformità alle norme e quando la stessa ci ha invitato a segnalare nel PUG i nuovi contesti rurali che avrebbero garantito la certezza dell'integrità del nostro territorio, e ci capiamo bene a cosa io mi riferisco, noi questo non lo abbiamo fatto. Allora al di là di quello che è accaduto, perché la responsabilità è chiara, palese e nota, adesso io mi chiedo, chiedo all'assessore che so quanto ci tenga al PUG, ma a mio parere è stata un assessore rallentata, chiedo all'assessore:

ma ad oggi avete allertato l'assessorato all'ambiente dei nuovi contesti rurali e del Rer che si sta individuando ed inserendo nel PUG? È stato allertato in maniera formale? Questo è il punto di domanda essenziale, perché questi passi, lo sa bene l'assessore, possono essere decisivi ai fini dell'integrità del nostro territorio. Questa è la mia unica preoccupazione, il resto, gli indici, il sovradimensionamento, i diritti acquisiti dai cittadini, sono temi che già conosciamo, che già conosce la cittadinanza e che la cittadinanza sa qual è l'orientamento che ha preso l'amministrazione comunale con la riduzione degli indici sui servizi nei vari comparti, cosa fatta bene a mio parere, una giusta decisione, anche se all'esito dobbiamo vedere definitivamente. Ma ad oggi c'è questo oppure no, è stato allertato in maniera formale? Perché io ho detto, ho capito presidente, non c'è bisogno che tu lo dica, io ho fatto una domanda, se l'assessore ha la compiacenza di rispondermi nella sua replica, se no starò zitto, mi rendo conto che è così che funziona.

Presidente Natale Andrea (03:42:03)

No, l'assessore può tranquillamente replicare, non ho capito se si ritiene soddisfatto o meno, non si è espresso.

Consigliere D'Ambrosio Michele

L'ho detto che non sono soddisfatto di tutto ciò che è avvenuto fino ad oggi del PUG ma rimane sospeso il mio giudizio da oggi in poi perché non si è chiusa la conferenza di servizi, l'ho detto, mi pare di essere stato molto chiaro.

Presidente Natale Andrea

Chiedo scusa, me lo sono perso io, chiedo scusa. Grazie consigliere D'Ambrosio, vuol replicare assessore?

Assessore Porfido Rosa (03:42:38)

Mi dispiace consigliere che lei mi consideri rallentata, perché sa benissimo che noi abbiamo *(consigliere D'Ambrosio: no, sei stata rallentata, non che sei rallentata, per carità, non voglio essere assolutamente equivocato, sai la stima che ho, ci mancherebbe altro, no sei stata rallentata, non che sei rallentata tu, chiedo scusa se sono stato poco chiaro ma assolutamente)*. In realtà il rallentamento è stato dovuto al fatto che comunque credo che non eravamo pronti in quel momento, proprio non eravamo pronti come comunità ad accogliere quello che ci veniva chiesto e che lei sa benissimo mi trovi in linea, cioè rispetto a quelle che sono le sollecitazioni che il territorio santermano ma anche i nostri limitrofi stanno subendo, quindi sollecitazioni molto pesanti dal punto di vista ambientale, è logico che chi conosce il territorio e ha un'approfondita conoscenza di quelle che sono le particolarità ambientali, archeologiche, sa, conosce il valore anche del territorio stesso. Però era necessario comunicare, condividere ed arrivare ad una maturazione, che credo che oggi sia un po' più forte. Per cui è stato fatto sicuramente da noi come amministrazione il fatto di comunicare tutto quello che è da sottoporre a tutela, ma era comunque una richiesta regionale per cui ci siamo trovati, la risposta è positiva, diciamo che io non voglio spingermi stasera ad andare oltre perché in realtà noi abbiamo oggi approfondito tutte le questioni ambientali, sono da concludersi venerdì nell'approfondimento e quindi soltanto lunedì noi avremo certezza di tutto quello che è stato deciso, e poi è molto importante evidenziare che il Comune può arrivare fino ad un certo punto, in questo momento noi stiamo portando avanti, in esame un PUG adottato che viene preso a cazzotti da Regione ed enti, e noi stiamo cercando di tutelare i diritti diciamo, o meglio le decisioni, quello che è stato condiviso. Dopodiché è la Regione in questo momento che sta decidendo su di noi. Grazie.

Presidente Natale Andrea (03:45:42)

Grazie assessore Porfido. *(consigliere D'Ambrosio: e voi avete chiesto provvedimenti di autotutela, questo è il punto, comunque ne parliamo poi diversamente).*

Presidente Natale Andrea (03:45:51)

Passiamo all'ottavo punto all'ordine del giorno: **interpellanza prot. N. 14956 del 13.07.2021, presentata dal consigliere comunale Michele D'Ambrosio, riguardante i contributi per il marketing territoriale estivo**. Relaziona il consigliere D'Ambrosio, prego consigliere.

Consigliere D'Ambrosio Michele (03:46:28)

“Contributi per il marketing territoriale estivo. Premesso che siamo in estate inoltrata – anche questa è abbastanza datata, è del 13 luglio questa mia interpellanza –. Che le associazioni di promozione culturale, sociale e sportiva di Santeramo come Pro Loco, Club Femminile dell'Amicizia, Accordium, Vissi d'Arte, Murgia Special ed altre, hanno programmato le proprie attività estive già da alcuni mesi. Che a noi non risulta una comune programmazione tra amministrazione comunale e associazioni in previsione dell'estate. Che le iniziative si stanno realizzando con importante successo di pubblico. Che la riconoscibilità territoriale passa da eventi che attraggono turismo. Che ogni evento programmato e realizzato ha dei costi economici. Che spetta al Consiglio comunale la posta in bilancio delle somme finalizzate al marketing territoriale e alla giunta comunale determinarne la spesa.

Si propone interpellanza con iniziative conseguenti per sapere se l'amministrazione comunale sia intervenuta economicamente a sostegno delle iniziative e con quale determinazione di spesa per ciascuna associazione”. È evidente che se questa interpellanza è del 13 luglio, ecco voglio sapere se tutte le iniziative, vorrei sapere se tutte le iniziative fino al 13 luglio poste in essere ed eseguite, e comunque programmate, in itinere, saranno aiutate economicamente, non finanziate perché si tratta di aiutare le associazioni, per questi eventi, saranno dall'amministrazione comunale aiutate.

Presidente Natale Andrea (03:48:30)

Grazie consigliere D'Ambrosio, risponde l'assessore Porfido, prego assessore.

Assessore Porfido Rosa

Grazie presidente, allora cercherò di essere brevissima perché in realtà l'interpellanza appunto è datata e c'era questo: che all'epoca era quasi impossibile pianificare quello che sarebbero stati i contributi e agevolare anche l'organizzazione degli eventi perché soltanto a metà di giugno, cioè il 16 giugno c'è stata l'ordinanza del Ministero della Salute, per cui la Regione Puglia è diventata zona bianca e quindi era possibile organizzare degli eventi. Nel frattempo che cosa è successo? Che siccome erano previste delle spese legate al sostegno di attività che erano molto più emergenti e diciamo che avevano una finalità sociale molto più impellente, è successo che la cultura, quindi gli eventi, hanno avuto in ritardo delle risposte, ma perché eravamo in una condizione emergenziale, quindi sono state fatte delle scelte in funzione delle priorità. Era stato deciso in bilancio, erano state decise delle quote per progetti come quello che legge per le feste patronali, per il premio letterario del Club Femminile e associazioni sportive, in seguito poi sono stati considerati dei capitoli disponibili e quindi residui disponibili che sono stati appunto posti nel capitolo della cultura attraverso variazioni di bilancio, e quindi 20 mila euro come contributo di sostegno alle attività turistico-culturali e 30 mila euro per le spese per le manifestazioni culturali e gli eventi.

È stata presentata questa variazione di bilancio per fornire quindi i contributi agli eventi seguendo una procedura di evidenza pubblica, per poter accogliere le istanze di tutte le associazioni. Sono stati organizzati diversi eventi anche di rilevanza rispetto al marketing turistico quali l'Interreg, Custer, che è un progetto che ha coinvolto Santeramo come capofila, quindi Italia, Albania, Montenegro, insomma sono tanti i progetti che l'amministrazione ha affiancato, le associazioni sono state sempre al centro delle nostre attenzioni, sanno benissimo che non solo sono state sostenute inizialmente con la disponibilità degli spazi e ora attraverso questo bando c'è l'ultimo bando che scade il 6 gennaio 2022, un bando pubblico, nel quale appunto c'è la disponibilità di 20 mila euro che saranno distribuiti rispetto a quelli che sono gli eventi, le richieste di supporto presentate dalle associazioni. Noi abbiamo ringraziato le associazioni anche attraverso insomma dei manifesti,

attraverso degli eventi in cui abbiamo appunto dato voce a questo supporto, inizialmente soltanto rispetto a quello che potevamo, cioè la disponibilità (disturbo audio), ora attraverso questi contributi che comunque stanno arrivando alle varie associazioni. Grazie.

Presidente Natale Andrea (03:52:43)

Grazie assessore Porfido. Si ritiene soddisfatto?

Consigliere D'Ambrosio Michele

No, assolutamente, non sono assolutamente soddisfatto per un semplice motivo: che la mia interpellanza badava a sapere se gli eventi fatti fino alla data del 13 di luglio sarebbero stati finanziati dal Comune in tutto o in parte, tant'è che a seguito della mia interpellanza, non so se casualmente o con nesso di causa, l'amministrazione comunale con un provvedimento di giunta ha fatto una prenotazione di spesa per le attività svolte nelle precedenti settimane e nei mesi precedenti. Quindi io ritenevo che la mia interpellanza fosse stata superata, che comunque quella prenotazione di spesa andava a sostenere gli eventi già fatti. Tra l'altro mi viene anche riferito che le associazioni avevano avuto anche dall'amministrazione comunale un via per dire: guardate non vi preoccupate, noi faremo il provvedimento e vi sosterremo economicamente. Invece successivamente a quella prenotazione di spesa troviamo quello che l'assessore ci ha in questo momento detto, e vale a dire un'altra prenotazione di spesa per eventi da essere messi in atto, quindi programmati, quindi con un avviso pubblico, per il periodo natalizio, cioè un conto è quello che si farà, la mia interpellanza invece vuole capire di quello che si è fatto, in pratica quello che si è fatto non sarà più economicamente sostenuto? Questa è la mia interpellanza, il futuro lo conosciamo perché abbiamo letto l'avviso pubblico e lo vedremo, ma il passato, queste associazioni meritorie, perché assessore non è vero che la colpa è sempre del covid, per piacere lasciamola stare questa storia del covid, perché tutte le altre amministrazioni covid o non covid hanno fatto eventi di vario genere, non le cito le città a noi limitrofe, ma quotidianamente si leggeva sui giornali, si vedeva al TG3, a Telenorba, si leggeva degli eventi che facevano gli altri, che non erano estemporanei, erano frutto di una programmazione, e io la dico tutta: se non fosse stato per le associazioni il nostro Comune sarebbe stato privo di ogni evento di marketing territoriale, se non fosse stato per l'attività meritoria delle associazioni, pensate che il nostro cartellone quando è stato pubblicato? È una vergogna, è una vergogna! È stato pubblicato ad estate quasi conclusa, mettendoci un calderone di iniziative, grazie alle associazioni che le avevano già programmate ed eseguite e che rimarranno anche senza contributo. Questo è il punto. Allora la risposta che vorrei è: chi ha fatto fino al 13 di luglio sarà sostenuto economicamente? Sì o no? Il futuro poi lo vediamo.

Presidente Natale Andrea (03:56:50)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Vuole replicare assessore?

Assessore Porfido Rosa

Allora sicuramente l'amministrazione avrebbe voluto dare tutto il supporto e a tutte le associazioni, è importante però trovare delle modalità che siano lineari con quanto previsto dalla legge, per cui si sono cercate le formule che sono possibili attraverso comunque il supporto anche di chi ha il compito di affrontare le questioni e le modalità, e quindi attraverso il dirigente che ha trovato questa formula, che è quella del bando. Non ci sono altre strade purtroppo consigliere D'Ambrosio. *(consigliere D'Ambrosio: assessore io ho la sensazione che ancora una volta sei stata rallentata, ho questa sensazione).* Niente, io ho concluso, penso che non si possa prescindere comunque dalla condizione del covid, che invece ha condizionato io credo tutte le cose. *(consigliere D'Ambrosio: non ha condizionato le associazioni che comunque hanno programmato ed eseguito).*

Presidente Natale Andrea (03:58:24)

Grazie assessore Porfido.

Presidente Natale Andrea (03:58:28)

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno: **interpellanza prot. N. 16996 del 10.08.2021, presentata dal consigliere comunale Michele Digregorio, riguardante il servizio di igiene urbana.** Relaziona il consigliere Digregorio, prego consigliere.

Consigliere Digregorio Michele (03:58:49)

Grazie presidente, i primi di agosto, il 10 di agosto presentavo questa interpellanza perché chiaramente mi venivano rappresentate, ovviamente mi davano prova, alcune situazioni incresciose, e quindi vedere che in una parte di Santeramo qualche esercizio commerciale poteva detenere 10-11 cassonetti a proprio uso e consumo, e che poi successivamente arrivava l'azienda che fa il servizio pubblico e che va nello svuotare ovviamente questi cassonetti, provvedeva a lavarli su suolo pubblico, quindi riversando praticamente sull'asfalto quando nel mese di agosto c'erano 40° di temperatura l'acqua sporca, credo che non è un fatto che possiamo continuare ad accettare, e questo avveniva purtroppo in diverse circostanze. Peraltro la cosa che ovviamente lascia molto perplessi è cercare di capire, questo il senso anche dell'interpellanza, di capire se tutti gli esercizi pubblici possono ottenere la disponibilità privata di 11 cassonetti quei grandi, e se nello stesso tempo le famiglie che non possono tenere al proprio interno le proprie pattumelle perché non hanno magari uno spazio sufficiente, magari esterno, per poterle diciamo posizionare, alla fine le possono mettere anche su suolo pubblico, e quindi se questo è possibile vorrei capire come sarebbe diciamo possibile vedere sul territorio di Santeramo tutti questi cassonetti posizionati perché poi ci andrebbe la società che fa il servizio pubblico a svuotarli ovviamente e a lavarli su suolo pubblico. Quindi l'interpellanza è anche cercare di capire chi controlla questo servizio, e nello stesso tempo avere una risposta esattamente sui punti che avevo evidenziato, e cioè chi controlla il servizio per la raccolta e della pulizia dei cassonetti, qual è il criterio per l'assegnazione dei cassonetti per la raccolta differenziata agli esercizi commerciali, se ogni esercizio commerciale può ottenere undici cassonetti ad uso privato, se è consentito a tutti gli esercizi commerciali poter ottenere cassonetti riservati, fra l'altro posizionati stabilmente su suolo pubblico e quindi non all'interno delle proprie attività ma vengono tenuti all'esterno e chiaramente durante l'estate questo non rappresenta un fatto igienicamente accettabile, se anche le famiglie hanno la possibilità di poter ottenere la possibilità di poter posizionare all'esterno delle proprie abitazioni stabilmente le proprie pattumelle per la raccolta differenziata e se soprattutto l'ufficio comunale che provvede al pagamento delle fatture, se prima del pagamento delle fatture controlla se il servizio è stato eseguito come da contratto.

Presidente Natale Andrea (04:02:11)

Grazie consigliere Digregorio, risponde l'assessore Labarile, prego assessore.

Assessore Labarile Maria Anna

Buonasera. Allora comincio con il punto n. 1, chi controlla lo svolgimento del servizio di raccolta, trasporto, pulizia delle strade, lavaggio dei cassonetti, è la figura del direttore di esecuzione del contratto che è unico per l'intero contratto che riguarda l'Aro Bari 4, quindi sette Comuni, è attualmente svolto dalla società Gesap Consulting. Ovviamente c'è un'interlocuzione continua tra l'amministrazione comunale e il Dec, nel momento in cui si rilevano delle criticità, delle inadempienze il Comune segnala queste criticità al Dec che interviene, quindi ovviamente rispetto a quello segnalato, ma di suo il Dec comunque è tenuto a fare questo controllo su tutti i servizi espletati dal gestore.

Punto n. 2, qual è il criterio usato per l'assegnazione dei cassonetti per la raccolta differenziata agli esercenti commerciali, diciamo che qui sulla base partiamo dal presupposto che il criterio dell'assimilazione, quando c'era l'assimilazione dei rifiuti prodotti dalle attività economiche, il criterio oggettivo era dal nostro regolamento piuttosto permissivo, insomma era un criterio che era piuttosto alto come quantitativi prodotti, per cui questa è la base. Nel momento in cui sono stati consegnati i carrellati, o i mastelli alle varie attività, è stato sottoposto a tutte un modulo in cui le

stesse attività andavano ad indicare le loro necessità, cioè in base a quello che insomma era più o meno la loro produzione di rifiuti avrebbero potuto chiedere quindi diciamo dei carrellati con dimensioni differenti, e in alcuni casi si è andati incontro alle attività che magari avevano una produzione più importante, più cospicua soprattutto in determinati periodi dell'anno, quindi pensiamo alla produzione del vetro per esempio per le attività di ristorazione d'estate, soprattutto poi quando perché questo era già previsto dal contratto è diminuita la frequenza proprio della raccolta su alcune frazioni. Quindi lì o si andava a ripristinare una frequenza diversa su alcune frazioni, comunque ovviamente poi caricare questi costi solo sulle attività che avrebbero beneficiato di questa maggiore frequenza, oppure appunto si andava incontro dando un cassonetto in più. Questo valeva ovviamente soltanto per, questo discorso valeva e vale soltanto per le frazioni differenziabili, quindi non per il secco o per la frazione indifferenziata, quindi diciamo che è stata fatta una sorta di andare incontro, un tenero conto delle necessità delle attività.

Passo al n. 3, quindi se ogni esercizio commerciale necessita di ben 11 cassonetti, il Comune si potrebbe conciliare tale situazioni per gli esercizi ubicati nelle strade principali della nostra città, allora questo dal mio punto di vista è un problema che non si pone perché 11 cassonetti che io sappia sono presenti solo in un'attività, diciamo nei pressi di un'attività, mi viene in mente - insomma lo diciamo tanto è visibile - piazza Berlinguer, perché? Perché qui i bidoni sono a servizio non solo del gestore, cioè di quello che produce diciamo l'attività economica ma anche alla pulizia della piazza, per cui in quel caso appunto è stato fatto diciamo un accordo, se vogliamo, con il gestore dell'attività e comunque questo accordo è in evoluzione nel momento in cui le necessità possono cambiare, c'è stato un aggiustamento anche di recente su quella situazione in cui si è cercato di evitare quanto più possibile la produzione di indifferenziato, quindi si sono andati a togliere quei grossi contenitori che erano presenti da anni nella piazza Berlinguer e che producevano molto indifferenziato, questo sicuramente ha fatto ridurre per esempio la produzione di indifferenziato. In quel caso adesso stiamo rivedendo alcune situazioni in cui stiamo rifacendo dei controlli per capire se effettivamente i bidoni, insomma i contenitori esistenti, a servizio quindi delle attività, siano effettivamente necessari ancora in questo periodo e quindi man mano magari toglierli, diciamo anche rispetto all'indifferenziata, perché qualche attività ha effettivamente un paio di contenitori di indifferenziato. Comunque sono tutte situazioni che si monitorano continuamente e dove c'è un'interlocuzione insomma con i vigili urbani in primis e con l'ufficio ambiente. Quindi concludo brevemente, ritengo che quindi questa situazione di 11 cassonetti non si possa ripresentare in un'altra attività e non lo vedo, ecco a parte piazza Berlinguer, forse ce n'è qualcun altro che ha 6-7, ma non con altre attività.

Quindi punto n. 4, è consentito a tutti gli esercenti commerciali l'uso di cassonetti riservati, tra l'altro, posizionati stabilmente su suolo pubblico a cielo aperto. Sì tutti gli esercizi commerciali hanno in dotazione, hanno ricevuto in dotazione dei cassonetti e che insomma questo è un problema che la maggior parte dei Comuni ha avuto perché? Perché tutta la maggior parte dei locali poi in cui si svolgono attività di ristorazione o attività diverse, attività commerciali, sono nate senza un vano diciamo dedicato ad ospitare i contenitori, perché evidentemente quando nascevano quei locali non esisteva la raccolta differenziata. Per cui a quel punto noi abbiamo verificato situazione per situazione, effettivamente la disponibilità di vani interni per collocare questi contenitori, l'unica alternativa era posizionarli su suolo pubblico, cioè non c'erano alternative perché effettivamente laddove non erano presenti spazi dedicati non si poteva obbligare le attività che magari svolgevano e svolgono attività di preparazione di cibo o di somministrazione a tenere dentro contenitori con la spazzatura. Il fatto che siano a cielo aperto, allora lì sicuramente questa è una cosa che anche questa in divenire, nel senso che intanto si è intervenuto su tutte un po' le attività per invitare a chiudere i cassonetti, perché molte volte si ritrovavano situazioni diciamo anche di abbandono da parte di altri, o nelle vicinanze dei cassonetti, e si andrà sicuramente a prevedere, come è stato fatto in alcuni Comuni delle vicinanze anche una forma di arredo urbano che possa contenere questi cassonetti, ecco questa è l'unica cosa possibile perché diversamente queste attività non hanno lo spazio interno,

ecco non si può, almeno io non me la sento, non ce la siamo sentiti di costringere le attività ad ospitarli all'interno non avendo appunto lo spazio idoneo.

Punto n. 5, le famiglie residenti in fabbricati in condominio che non hanno la possibilità di posizionare all'interno dello stabile i cassonetti condominiali per la raccolta differenziata, con quale modalità possono richiedere l'autorizzazione per posizionarli all'esterno su suolo pubblico. Allora come avvenuto con le attività, anche con i condomini sono stati fatti dei sopralluoghi per capire se effettivamente i condomini avessero degli spazi adeguati, premesso che abbiamo pochi condomini a Santeramo che hanno i carrellati, perché la maggior parte dei condomini con una variazione del contratto sono stati poi portati ad una..., diciamo che sono serviti come le abitazioni unifamiliari e bifamiliari, quindi con i mastelli, quindi laddove il condominio – insomma già nel passato è successo – ha avuto bisogno di posizionarli all'esterno, è stato fatto un sopralluogo con i vigili e quindi si è data l'autorizzazione a posizionarli su suolo pubblico. Quindi questo è avvenuto mi ricordo in un solo caso, probabilmente due.

Punto n. 6, le famiglie che non hanno la possibilità di tenere all'interno delle proprie abitazioni per motivi strettamente igienici le pattumelle della raccolta differenziata possono collocarle all'esterno delle abitazioni? Anche qui allora tendenzialmente no, tranne che ovviamente anche lì si faccia un sopralluogo e si capisca che effettivamente la famiglia non ha alternative, però diciamo come regola è no, se c'è un'estrema necessità certo, ci sono alcuni casi in cui questo è successo.

Punto n. 7, quale ufficio comunale si occupa di verificare prima di pagare le fatture mensili se il servizio è stato svolto nel rispetto del contratto: allora qui il meccanismo che è previsto dal contratto è un meccanismo che vede interessati rispetto alla procedura per il pagamento, quindi il benessere per il pagamento interessati soprattutto il Rup del contratto, quindi Rup responsabile unico del procedimento per il contratto di Aro, e il Dec, che è appunto anche lui unico a livello di Aro. Per cui il Dec ciascun mese, ogni mese invia una relazione sull'andamento dell'esecuzione del contratto all'Unicam, l'Unicam invita, poi si apre la fase del contraddittorio, il gestore del servizio a presentare le sue controdeduzioni, terminata questa fase, quindi con la presentazione delle controdeduzioni, il Dec invia il certificato di regolare esecuzione al Rup, all'Unicam, e a quel punto il Rup con determina dà il benessere per il pagamento. Allora il Comune in quale passaggio può inserirsi? Il passaggio in cui prima diciamo della formazione del certificato di regolare esecuzione nota che ci sono diciamo delle difformità rispetto alle relazioni che il Dec aveva formato, aveva elaborato sulla base dei controlli effettuati, anche delle segnalazioni da parte del Comune. Quindi, superata quella fase diciamo in cui poi viene in qualche modo definito che il servizio ha presentato, lo svolgimento del servizio in quel mese, con le criticità che magari hanno dato poi vita a delle penalità o meno, a quel punto c'è voglio dire il benessere del Rup e a quel punto il Comune paga diciamo quello che è riconosciuto in quella determina del benessere. Io avrei terminato.

Presidente Natale Andrea (04:14:25)

Grazie assessore Labarile. Si ritiene soddisfatto consigliere Digregorio?

Consigliere Digregorio Michele

Assolutamente no, presidente, perché onestamente le risposte dell'assessore sono delle risposte abbastanza incomplete, e in ogni caso denotano una non perfetta conoscenza del territorio e di quello che avviene sul territorio di Santeramo, perché non mi riferivo chiaramente a piazza Berlinguer, mi riferivo a tutt'altro, gli esercizi che diciamo utilizzano 11 cassonetti sono più di uno e non è accettabile che poi questi esercizi che è tutto da vedere se non hanno spazi sufficienti ma in ogni caso non possono permettersi di tenere questi cassonetti a cielo aperto, vicino alle abitazioni e lontani dai propri esercizi. Quindi quantomeno questi esercizi dovrebbero tenerli nelle immediate vicinanze del proprio esercizio e non certamente metterli distanti dall'esercizio ma vicini alle abitazioni, perché evidentemente vicini all'esercizio creerebbero dei problemi allo stesso esercizio, e questo non è corretto, così come non è corretto che l'impresa che gestisce il servizio interviene con il lavaggio dei cassonetti riversando sull'asfalto l'acqua sporca di lavaggio dei cassonetti, non è

quello il modo abituale di lavaggio dei cassonetti, perché non è igienico. Così come non è corretto quando lei assessore dice che sarà fatto un sopralluogo per tutti i condomini, che non posso fare nomi di altri soggetti, sia di esercizi commerciali che di condomini, ma le posso fare del mio, non c'è mai stato nessun sopralluogo al condominio dove io ci abito per verificare se al proprio interno era possibile collocare oppure no dei cassonetti grandi per la raccolta dell'intero condominio. Questo significa che praticamente tutto quello che avviene, che sta continuando ad avvenire, avviene ad uso e consumo, a discrezione chiaramente di qualcuno, molto probabilmente anche all'insaputa dell'assessore, all'insaputa della stessa amministrazione comunale, e quindi a discrezione magari della stessa impresa che svolge il servizio, quindi creando all'interno del territorio e tra i cittadini una disparità di trattamento.

Poi c'è dell'altro, caro assessore, se un esercizio necessita di 11 cassonetti molto probabilmente dovremmo anche porci la domanda se è corretta la quantificazione della tassa TARI per quegli esercizi, perché chiaramente noi applichiamo la tassa TARI sulla presunzione che ogni esercizio commerciali, ma anche per le abitazioni, c'è un rapporto esercizio-attività, tipologia dell'attività, superficie dell'attività, molte volte questo rapporto è inversamente proporzionale, ci sono esercizi anche piccoli che invece utilizzano sei, sette, otto, dieci cassonetti e quindi hanno una produzione di rifiuti di gran lunga superiore ad altri esercizi magari di superficie più grande ma che utilizzano meno cassonetti, quindi producono meno rifiuti. E questo dovrebbe dirci riflettere sulla necessità e l'urgenza di arrivare ad una quantificazione puntuale della quantità dei rifiuti prodotti affinché ci sia una tassazione corretta ed equilibrata, ed equa nei confronti di tutti i cittadini.

Per quanto riguarda le abitazioni private, caro assessore, a me risulta che sono tante le famiglie, soprattutto nel centro storico, che purtroppo vivono in abitazioni cosiddette al pianoterra, e parliamo di persone anziane, che hanno fatto richiesta all'ufficio ambiente di poter tenere fuori della propria abitazione le proprie pattumelle, gli è stato negato perché non era possibile, quindi se lei invece afferma che in questi casi è possibile dovremmo chiaramente renderla pubblica questa sua affermazione perché, ripeto, sono tante, tantissime le famiglie del nostro centro storico che non hanno la possibilità materiale di tenere da un punto di vista igienico al proprio interno le pattumelle e che avrebbero necessità inevitabilmente di tenerle all'esterno.

Quindi mi ritengo sicuramente insoddisfatto delle risposte ricevute dall'assessore e invito l'assessore ad un controllo, se non direttamente attraverso gli uffici comunali, ad un controllo più attento del territorio, per verificare attentamente un collegamento sul territorio, perché diversamente creiamo, diciamo diamo dei messaggi sbagliati nei confronti della comunità su un argomento molto delicato, che è quello appunto della gestione e della tassazione per i servizi di nettezza urbana. Grazie.

Presidente Natale Andrea (04:19:34)

Grazie consigliere Digregorio. Vuole replicare?

Assessore Labarile Maria Anna

Sì, allora grazie del consiglio, evidentemente mi fa piacere che ci sia chi conosce meglio di me le situazioni collegate al servizio di raccolta, prego evidentemente il consigliere di portare a mia conoscenza queste situazioni che possono anche comportare provvedimenti disciplinari a carico dei dipendenti della TeknoService perché insomma questo è forse anche necessario che lo faccia, perché io ovviamente tutto quello che riesco a monitorare poi ci sono delle conseguenze nel momento in cui vengono riscontrate determinate situazioni. Poi per quanto riguarda le abitazioni del centro storico, qualcuno i mastelli ce li ha all'esterno, non so se qualche richiesta è sfuggita questo mi dispiace, io purtroppo non riesco a controllare 11 mila utenze tutte quante personalmente, quindi io ho risposto per quello che è sicuramente il lavoro che faccio quotidianamente, le mie competenze che non possono essere poi porta a porta ecco, quindi sicuramente sarà fatta più attenzione agli uffici e se è rimasta qualche richiesta inevasa ovviamente farò in modo di dare risposta. Grazie.

Presidente Natale Andrea (04:20:57)

Grazie assessore.

Presidente Natale Andrea (04:21:00)

Passiamo al decimo punto all'ordine del giorno: **interpellanza prot. N. 17586 del 19.08.2021, presentata dal consigliere comunale Michele Digregorio, riguardante controlli vaccinazioni e green pass in occasione della Fiera di San Rocco del 17.08.2021.** Relaziona il consigliere Digregorio, prego consigliere.

Consigliere Digregorio Michele (04:21:29)

Grazie presidente. Con questa interpellanza era abbastanza evidente che in occasione della Fiera di San Rocco era l'inizio che entrava in vigore il nuovo provvedimento non da parte del Comune di Santeramo ma da parte del Governo centrale, e cioè quello dell'obbligo di essere in possesso del green pass per accedere a questo tipo di manifestazioni, esattamente anche alle fiere, e quindi l'amministrazione comunale si preoccupò di fare un avviso pubblico avvertendo la cittadinanza che in occasione della Fiera di San Rocco, per accedere a questa Fiera di San Rocco era necessario essere in possesso del green pass. La mia interpellanza era abbastanza chiara, quindi cercare di capire, visto che c'è stata tanta solerzia, diciamo e ha fatto anche bene l'amministrazione comunale, cercare di capire quanti controlli sono avvenuti e se effettivamente sono state riscontrate delle infrazioni, se sono stati riscontrati dei cittadini che non erano in possesso di green pass e che quindi sono stati allontanati, e ovviamente questa interpellanza aveva un senso e ha un senso nel momento in cui Santeramo, è diciamo di dominio pubblico che Santeramo è maglia nera in materia per quanto riguarda le vaccinazioni sul nostro territorio, e quindi è facile presumere che molto probabilmente quel giorno alcuni cittadini, non so se uno, due, dieci, cento, mille, che hanno provato ad accedere alla Fiera di San Rocco siano stati controllati non in possesso di green pass e quindi chiaramente non fatti entrare. L'altra domanda, la domanda era anche un'altra, e cioè se sono stati fatti i controlli su tutti i cittadini, perché il decreto non prevedeva un controllo a campione ma prevedeva il controllo per tutti i cittadini che accedono, che accedevano e accedono alle manifestazioni pubbliche di essere in possesso di green pass. Quindi questo era il senso dell'interpellanza e che ritengo esser ancora attuale perché non abbiamo più la Fiera di San Rocco ma ci sono tante altre manifestazioni che si svolgono sul territorio e quindi cercare di capire come avvengono questi controlli. Grazie.

Presidente Natale Andrea (04:23:53)

Grazie consigliere Digregorio. Risponde l'assessore Fraccalvieri, prego assessore.

Assessore Fraccalvieri Giuseppe

Grazie presidente. Ringrazio anche il consigliere Digregorio perché comunque sebbene a distanza di oltre due mesi dall'evento tuttavia è sempre un argomento molto, molto attuale e al quale io sono particolarmente attento perché ritengo che la questione sicurezza per il covid non bisogna mai abbassare la guardia perché comunque il pericolo è sempre in guardia, anche perché è un pericolo che non si vede. Ora, detto questo, sicuramente per fare un'interpellanza del genere il consigliere Digregorio si sarà reso conto che non sarebbe stato possibile effettuare in un'estensione così grande del mercato tutti i controlli che lui poteva auspicare, che auspicavo anche io, ora il problema è che qualche giorno prima della Fiera di San Rocco, quando erano già stati assegnati tutti i posteggi, è arrivata la comunicazione che il Governo aveva fatto il decreto per il green pass. Ora all'attenzione del Governo sono arrivate anche alcune situazioni, quindi alcune fiere che si svolgevano all'aperto, sagre e quant'altro, e quindi il governo ha fatto una parziale retromarcia dicendo che bisognava avvisare la cittadinanza, i cittadini che si accedeva solo con green pass alle fiere e fare dei controlli a campione. Ora premesso che io vedo che non c'è questa stessa necessità per il mercato del giovedì, che oltre ad essere un mercato di generi vari è anche un mercato di generi alimentari. Ora se noi facciamo un raffronto e il giovedì non c'è bisogno del green pass, la cosiddetta fiera tra virgolette del 17 a fronte di 251 bancarelle del mercato constava di sole 68 bancarelle di generi vari. Chiaramente i controlli li dovevamo fare, e allora io mi sono preoccupato personalmente e,

oltre a programmare quello che avremmo potuto fare con le forze che potevamo mettere in campo, quindi la polizia locale, alcuni volontari della Protezione Civile e la Croce Rossa per far prendere e controllare sia il green pass, cosa che la Croce Rossa ha fatto anche in diverse manifestazioni, mi sono interfacciato anche con la caserma dei carabinieri, a sua volta preoccupata e quindi anche in contatto con la tenenza di Altamura, e con il comandante della polizia locale e con il comandante della stazione carabinieri abbiamo organizzato quello che poteva essere il controllo da effettuare, e quindi dai controlli itineranti da parte di una pattuglia di carabinieri che ha sostato parecchio tempo all'interno della caserma, lo stesso comandante si è fatto vedere con un'altra unità che aveva con sé, con i vigili che avevamo a disposizione, con la Protezione Civile appunto. Adesso il consigliere Digregorio ha fatto delle domande precise, chi era preposto al controllo del green pass gliel'ho detto, il controllo del green pass è stato fatto su tutti i cittadini come disposto dalla normativa non è esatto perché i controlli potevano anche essere saltuari, quello che era il nostro obbligo era quello di apporre i cartelli, e bisogna comunque considerare che la zona fiera o la zona mercato di Santeramo consta di ben 14 varchi, "14 varchi", quindi sicuramente il fenomeno fiera, che devo dire io personalmente ho voluto molto fortemente sebbene i commercianti siano stati anche penalizzati da una certa politica che non li ha diciamo incentivati come magari ha potuto fare il governo con i ristoratori e con i baristi, ai quali è stato concesso per esempio di fare domanda senza poter apporre le marche da bollo, né sulla domanda né tantomeno sull'autorizzazione, mentre invece loro hanno dovuto fare questo per una sola fiera. Tutto questo ha comportato che la Fiera di San Rocco, anziché avere la solita presenza di circa 140 avventori, 150 di media, ha avuto la presenza l'anno scorso di 60, quest'anno di 68, preciso di generi vari, quindi un terzo, quasi un quarto, anzi un quarto delle bancarelle che normalmente sono presenti settimanalmente al mercato settimanale di Santeramo. I controlli sono stati effettuati e sono stati anche verbalizzati dal comando di polizia locale che ha fatto un verbale qualche giorno dopo per dire che i controlli sono stati effettuati a campione, tutti quelli che sono stati controllati avevano il green pass e quindi non sono state assolutamente sanzionate le persone, cosa che magari quel giorno, visto che non è previsto neanche al mercato, secondo me, giudizio personale, sebbene ci sia una norma non sarebbe stato giusto perché a livello di chi ha deciso questo forse si poteva anche vedere in che cosa consiste la Fiera di San Rocco con la Fiera di Sant'Erasmo, o la Fiera della (parola dialettale). Grazie.

Presidente Natale Andrea (04:29:58)

Grazie assessore Fraccalvieri. Si ritiene soddisfatto consigliere Digregorio?

Consigliere Digregorio Michele

Ma sicuramente no, presidente, l'assessore mi insegna che le norme di legge sono fatte per essere rispettate e se il Dpcm parla di fiere, e la nostra è una fiera, l'assimilazione che fa l'assessore fiera-mercato, mercato-fiera, non regge, perché se fosse così era allora inutile mettere gli avvisi che si accedeva alla Fiera di San Rocco soltanto con il green pass.

Secondo, quando l'assessore dice che la norma prevedeva che si potessero fare dei controlli a campione, l'assessore non dice la verità, o quantomeno se è così lo invito a dirmi qual è specificatamente la norma che dava la possibilità dei controlli a campione, a me risulta invece che la norma parlava e parla che tutti gli ingressi alle fiere devono essere controllati se i soggetti sono in possesso del green pass, quindi i controlli non andavano fatti all'interno della fiera ma andavano fatti all'ingresso della fiera, se c'erano 14 varchi voleva dire che l'amministrazione, l'assessore, chi è preposto si sarebbe dovuto preoccupare di ridurre i varchi di ingresso.

Detto questo, quando l'assessore dice che qualche giorno dopo è stato fatto un verbale, a me sembra di capire che il verbale è stato fatto esattamente dopo che il consigliere Digregorio aveva presentato l'interpellanza, e mi sembra difficile pensare che Santeramo, che è maglia nera in materia di vaccinazione, quel giorno guarda caso tutti i santermani che hanno fatto accesso alla fiera erano in possesso di green pass o quantomeno di un tampone vaccinale negativo che gli permetteva di avere un green pass. Caro assessore, voglio dire sarebbe stato più corretto dire che abbiamo permesso,

abbiamo messo un cartello, un avviso per dire che si accede soltanto col green pass ma poi alla fine abbiamo diciamo invitato i santermani ad accedervi senza green pass, perché altrimenti dire che noi stiamo attenti ai controlli, che stiamo attenti per quelli che sono i problemi dei contagi e poi non rispettare una norma di legge dello Stato, è una grande contraddizione caro assessore.

Mi faccia finire assessore, se è possibile non rispettare la norma di legge per quanto riguarda l'accesso per esempio alla Fiera di San Rocco, comunque ad una manifestazione che è classificata come fiera, e bè a questo punto mi sembra di capire che lei, assessore, non sta predisponendo nessun controllo per esempio per quanto riguarda gli esercizi commerciali di Santeramo, quantomeno non ha mai fatto, non ha mai dato un indirizzo a che ci fossero dei controlli in questo senso, perché questa è poi l'interpretazione, e poi non ci possiamo meravigliare che Santeramo è maglia nera in materia di vaccinazione se siamo noi stessi che molto probabilmente non diamo il giusto esempio. Quindi da questo punto di vista, caro assessore, è stata un fallimento la sua organizzazione per quanto riguarda il controllo del green pass alla Fiera di San Rocco, e onestamente rimango molto, molto deluso.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (04:33:55)

Come autorità di protezione civile posso intervenire, presidente, a replicare?

Presidente Natale Andrea

Chiedo scusa, no Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

È doverosa la replica da parte del Sindaco come autorità di protezione civile, perché ha messo in dubbio la serietà del ruolo dell'autorità di protezione civile in questo Comune, mi dispiace.

Presidente Natale Andrea

Assessore Fraccalvieri vuole replicare?

Assessore Fraccalvieri Giuseppe

Allora io avrei tanta voglia di replicare ma poi penso che scenderemmo sicuramente nello scadere in qualche cosa in cui non voglio scadere. Allora sicuramente il consigliere Digregorio o qualcuno dei suoi più vicini sarà molto più bravo, io in questo momento ricopro questo ruolo e ho sempre cercato di farlo con la massima attenzione e il massimo onore, e qualcuno di voi sa perfettamente quanto io sia rigoroso. Ora chiaramente andare a fiscalizzarsi sul fatto di fiera quando è un quarto di un mercato, e lei viene a dire che cosa succede, questo significa andare a cercare dei pretesti per dire che noi facciamo schifo sotto tutti i fronti. Se lei pensa questo liberissimo di farlo, io mi ritengo a posto con la mia coscienza e soprattutto perché le strategie che abbiamo adottato le abbiamo adottate come le ho già detto prima con la caserma dei carabinieri, col comando di polizia locale, basandoci sulle forze che avevamo da mettere in campo. Dopodiché se voi invece, dal momento che non potevamo chiudere i varchi stanti in mezzo alla strada ed essendo un mercatino rispetto al mercato di tutti i giovedì, bisogna ritenere invece che la cosa più giusta sarebbe stata non fare proprio la fiera come dice lei, allora questo è un altro discorso, sarebbero stati penalizzati per la terza volta i commercianti che già hanno avuto mazzate grosse. Poi io francamente mi meraviglio perché lei è sempre stato così vicino alla categoria dei commercianti, io ritengo di essere l'assessore oltre che alla polizia locale anche al commercio, e per me i commercianti sono tutti da tutelare, in primis quelli che lavorano su suolo pubblico, all'aperto e sotto tutte le intemperie.

Consigliere Digregorio Michele (04:36:03)

Assessore lei ha interpretato male il senso della mia interpellanza, io ho detto che lei doveva organizzare meglio gli ingressi, io non ho mai parlato di non fare la fiera, caro assessore Fraccalvieri impari a capire l'italiano.

Presidente Natale Andrea

Consigliere, consigliere! Assessore, assessore

Assessore Fraccalvieri Giuseppe

Volevo solo dire al consigliere Digregorio che in italiano prendevo nove, quindi non ho bisogno di lezioni da lui.

Presidente Natale Andrea (04:36:29)

Fermi, fermi, fermi! Grazie assessore Fraccalvieri.

Presidente Natale Andrea (04:36:34)

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno, stiamo parlando del punto n. 11: **interpellanza prot. N. 18695 del 07.09.2021, presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe, riguardante la presenza di un sito archeologico in Santeramo in Colle in prossimità del centro abitato in via Altamura.** Relaziona il consigliere Volpe, prego consigliere.

Consigliere Volpe Giovanni (04:37:02)

Mi è stato riferito che in data 13 agosto 2020 è stata protocollata un'istanza da parte di un cittadino santermano con la quale si segnalava la presenza di un sito archeologico in un terreno in prossimità del centro abitato con accesso dal civico n. 4 di via Altamura, allegando altresì una relazione e una documentazione fotografica. Credo che sia interesse dell'intera cittadinanza conoscere tale realtà e proteggerla. Tutto ciò premesso chiedo al Sindaco, alla giunta, di conoscere se e quali attività sono state prese in merito alla documentata istanza pervenuta a questo ente e quali iniziative intende promuovere.

Presidente Natale Andrea (04:37:51)

Grazie consigliere Volpe, risponde l'assessore Porfido, prego assessore.

Assessore Porfido Rosa

Grazie presidente, allora in relazione a quanto richiesto dal consigliere Volpe è stata appunto considerata questa comunicazione e quindi sono in essere delle attività che serviranno ad andare a verificare effettivamente tutto quello che è stato segnalato, in particolare la Sovrintendenza sta prevedendo un sopralluogo e quindi, oltre a quello che sarà fatto appunto dall'ufficio tecnico con il dirigente comunale, poi insomma ci sarà il sopralluogo della Sovrintendenza per andare a verificare, approfondire e quindi capire come si deve intervenire. Io approfitterei anche di questo momento per comunicare a tutti che a luglio del 2021 c'è stato un evento molto importante presso il Palazzo Simi e la Sovrintendenza archeologica, belle arti e paesaggio, è stato organizzato appunto questo evento "Sussurro della terra" nel quale uno dei reperti, forse il più importante, è stato proprio ritrovato a Santeramo ed è del quarto millennio avanti Cristo, per cui c'è attualmente in essere un'indagine archeologica, un approfondimento, che insomma è importante dal punto di vista scientifico, antropologico oltre che archeologico. C'è una particolare attenzione da parte della Sovrintendenza verso il territorio santermano, perché emergono sempre di più elementi che sono di eccezionale importanza, tanto che si sta anche considerando di pianificare una serie di azioni che potrebbero portare ad un parco archeologico creando un ponte con Altamura, quindi con altre situazioni di interesse, e questo è molto importante per Santeramo, per la promozione del turismo culturale oltre che quindi archeologico, oltre che ambientale. Ringrazio.

Presidente Natale Andrea (04:40:46)

Grazie assessore Porfido. Si ritiene soddisfatto consigliere Volpe?

Consigliere Volpe Giovanni

Purtroppo no, non mi ritengo soddisfatto perché stiamo da quello che mi è parso di capire dalle parole dell'assessore, siamo ancora in divenire, cioè dobbiamo ancora andare a vedere, dobbiamo andare a controllare, dobbiamo verificare, quando questa segnalazione risale a più di un anno fa, cioè al 13 agosto 2020 ed era accompagnata da una dettagliata relazione che avrebbe dovuto attenzionare nell'immediatezza questa amministrazione attivando .. possibile, perché poi bisogna tener conto della fragilità di questi siti, soprattutto se vengono abbandonati a se stessi e soprattutto anche ci potrebbero essere delle manomissioni o delle alterazioni al fine di impedire il recupero di questo sito, se esistente, e dell'importanza con cui viene descritto in questa relazione. Per cui sollecito l'assessore affinché si dia un input di accelerare tutta la procedura, i sopralluoghi e quanto è necessario per verificare la veridicità dell'esistenza di questo sito che potrebbe essere importante

per Santeramo, per la comunità santermana, per la nostra storia e anche per eventuali scenari di attirare persone verso Santeramo.

Presidente Natale Andrea

Grazie consigliere Volpe. Passiamo al prossimo punto. Vuole replicare, chiedo scusa assessore?

Assessore Porfido Rosa

Semplicemente ringrazio, noi solleciteremo la Sovrintendenza, perché sono loro che devono verificare, c'è bisogno delle competenze, e quindi certo ci impegneremo in questo, grazie.

Presidente Natale Andrea

Grazie assessore.

Presidente Natale Andrea (04:42:56)

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno, al n. 12, punto n. 12: **interpellanza prot. N. 18695 del 07.09.2021, presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe, riguardante la regolarizzazione degli atti di cessione gratuita di terreno per la costruzione di strada urbana.** Relaziona il consigliere Volpe, prego consigliere.

Consigliere Volpe Giovanni (04:43:23)

Allora questa è una questione annosa per Santeramo, molto probabilmente attraversa tante amministrazioni, ma nessuna delle amministrazioni che si sono succedute ha mai posto una soluzione su questa problematica, ovvero nel costruire i cittadini santermani cedevano al Comune dei suoli per la realizzazione delle strade pubbliche, hanno fatto gli atti di cessione ma questi atti di cessione non sono mai stati trascritti da parte del Comune, non ci sono atti formali che hanno trasferito al Comune la proprietà, per cui delle strade risultano a tutt'oggi come delle proprietà private, su cui tra l'altro grava la tassazione, se un cittadino chiede per le sue necessità uno stallo per disabili o chiede l'autorizzazione per un passo carrabile non è neanche possibile ottenerlo perché risultano ancora intestate a proprietà private e quindi non risultano delle strade pubbliche. Quindi volevo capire questa amministrazione come intende comportarsi per risolvere queste situazioni.

Presidente Natale Andrea (04:44:46)

Grazie consigliere Volpe, risponde l'assessore Porfido, prego assessore.

Assessore Porfido Rosa

In realtà mi ha preso alla sprovvista perché credevo di condividere questo argomento con l'assessore ai lavori pubblici. Credo deve essere affrontato sicuramente questo problema di petto presso l'ufficio tecnico con il dirigente, io ho seguito alcuni cittadini che hanno avuto questa difficoltà per cui abbiamo cercato di risolverlo, gli iter amministrativi sono un po' complicati, è una risposta che sarà data con un lavoro un po' più approfondito da parte del dirigente dell'ufficio stesso.

Presidente Natale Andrea (04:46:19)

Grazie assessore. Si ritiene soddisfatto dalla risposta consigliere Volpe?

Consigliere Volpe Giovanni

Assolutamente no, perché di fronte a certe situazioni un'amministrazione dovrebbe dare delle risposte e dovrebbe dare delle risposte celeri, perché legate a un mancato adempimento del Comune, poi ci sono tutta una serie di conseguenze quale quella di essere sottoposta a tassazione imponente, vedersi negato lo stallo per disabili, quello di vedersi negata la richiesta di un passo carrabile, con tutte le conseguenze che ne possono derivare. Per cui sollecito questa amministrazione affinché si attivi e metta in atto tutte le procedure necessarie per risolvere queste problematiche. (*consigliere D'Ambrosio: Giovanni scusa ma stai parlando delle lottizzazioni?*). Sto parlando di strade all'interno del centro abitato dove sono state fatte le cessioni al Comune. (*consigliere D'Ambrosio: ma stai parlando di 30 anni, 50 anni fa*). Sto parlando di situazioni, si sono situazioni vecchie. (*consigliere D'Ambrosio: le strade si fanno ormai con le lottizzazioni*). E va bè non dobbiamo dare nessuna risposta? (*consigliere D'Ambrosio: no, è la prima volta che sento questo tema, ti devo essere onesto, è la prima volta, però io prendo atto di quello che dici, per carità*). Tante le situazioni, ti posso dire che ci sono pure cause fra proprietari su strade pubbliche che dicono "no, ma questo è mio, questo è tuo, non puoi passare, ci sono i servizi", c'è tutto, quindi vanno risolte. Anche perché non vedo perché uno deve pagare l'IMU su una strada che è del Comune e che risulta formalmente ancora intestata ai vecchi proprietari.

Presidente Natale Andrea: Grazie consigliere Volpe.

Presidente Natale Andrea (04:48:20)

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno, n. 13: **interpellanza prot. N. 18695 del 07.09.2021 presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe riguardante la soppressione delle fermate Sita a Santeramo in Colle**. Relaziona il consigliere Volpe, prego consigliere.

Consigliere Volpe Giovanni (04:48:42)

Sì, questa è una questione annosa, creata sempre dai famosi lavori su corso Tripoli, sono state soppresse delle corse all'interno del centro abitato, praticamente con un unico punto dove prendere i pullman, dove è stato creato anche il capolinea in via Carmine Crupi con un addensamento poi delle persone, difficoltà nel raggiungere il luogo, molti sono costretti ad utilizzare il mezzo e poi non trovano il parcheggio, situazione che credo sia stata parzialmente sistemata ma non del tutto, per cui io quello che volevo sapere quando e come saranno ripristinate tutte le corse in prossimità del consorzio e anche a largo Convento, fino a quando esisterà questo disagio verso una gran parte di utenza che è fatta di lavoratori, di studenti, comprese anche le numerose corse che esistono soprattutto fra Santeramo e Bari.

Presidente Natale Andrea (04:50:11)

Grazie consigliere Volpe. Risponde l'assessore Fraccalvieri, prego assessore.

Assessore Fraccalvieri Giuseppe

Grazie presidente, consigliere Volpe lei ha perfettamente ragione quando purtroppo parla di disagi, però per dare la data di ripristino delle corse c'è bisogno di attendere il ripristino del manto stradale di corso Tripoli. Ora noi cosa abbiamo fatto? Per tutta l'estate e continuiamo a fare, abbiamo cercato di evitare nella prima parte dell'estate dei lavori, i disagi dei cittadini, perché la Sita non voleva più passare da corso Tripoli perché il manto era dissestato. Ora quando l'amministrazione stava partendo per effettuare i lavori finalmente di corso Tripoli, è arrivata la comunicazione da parte dell'Acquedotto che doveva effettuare quei lavori, prima per i cinque chilometri e mezzo dell'acqua potabile, poi per i lavori dell'Enel e della fogna, attualmente sul tratto che va da via Laterza a fine corso Tripoli, all'angolo di via Iacoviello, via Gioia. Ora chiaramente anche noi sapevamo perfettamente che poi con l'inizio dell'anno scolastico lì sarebbe successo un macello, e allora ci siamo prodigati prima di tutto a fare un tavolo con la Sita, fermo restando che il trasporto pubblico dipende dalla Regione Puglia, quindi noi non possiamo intervenire più di tanto in quelle che sono le decisioni poi, quali sono i percorsi da fare, perché anche noi avevamo proposto in un primo momento di fare sollecitare la Sita per fare il percorso da via Matera, ma siccome si tratta di un tratto di quattro chilometri diventava per loro troppo oneroso, perché quattro chilometri per ogni corsa erano migliaia di chilometri al mese. Quindi abbiamo messo una navetta che trasportasse da largo Consorzio, facendo un giro che doveva fare il pullman, trasportando i passeggeri che dovevano andare a prendere il bus in via Carmine Crupi. Proprio quando abbiamo fatto quell'incontro anche la Sita, io avevo già notato e la Sita ci ha fatto ulteriormente notare che non c'era lo spazio per una fermata in via Carmine Crupi in senso opposto, cioè per quei bus che provengono da Acquaviva e Cassano, e quindi era necessario per farli sostare, fermare per far scendere i passeggeri, in uno stallo apposito, e di conseguenza siamo stati in un certo qualmodo costretti a disegnare sul manto stradale, ahimè sottraendo quei pochi parcheggi che stavano a quelli che hanno attività produttive, hanno studi o agli abitanti di quella zona. Ci rendiamo conto effettivamente del disagio però non si poteva fare diversamente se non quello che abbiamo fatto, perché se no non è tanto per i passeggeri che scendono dal bus, che in fondo a traffico fermo non corrono eccessivi pericoli, tuttavia poi ci si trovava nella situazione che, avendo già intrapreso l'ingresso ad alcuni veicoli provenienti da via Gioia, quindi sia venendo da Gioia che venendo dal centro abitato verso via Carmine Crupi, praticamente se il pullman si fermava al centro non c'era più possibilità se non quella di fare retromarcia con grave veramente rischio in questo caso per la

circolazione stradale, quindi rischio di incidenti. Quindi è stata una decisione che è stata in un certo qualmodo costretta.

Abbiamo inoltre poi ottenuto dalla Sita che le corse degli studenti passassero dal capolinea solito, almeno quello degli studenti, sia in uscita la mattina che al ritorno, dal capolinea di largo Consorzio, con fermata a largo Convento e quindi su via Matera abbiamo istituito l'altro stallo per la fermata sia di quei bus che di quelli della STP. Adesso non so se il Sindaco vuole aggiungere qualcosa a quello che ho detto, io per me ho finito.

Presidente Natale Andrea (04:54:46)

Grazie assessore Fraccalvieri. Vuole aggiungere qualcosa Sindaco alla domanda del consigliere Volpe?

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Diciamo che è stato più che esaustivo il report che ha fatto Peppuccio Fraccalvieri, io posso aggiungere che ovviamente l'interlocuzione con Sita è stata sia quella con il responsabile dell'esercizio cosiddetto e sia chiaramente ai più alti livelli, quindi io ho avuto un incontro anche con l'assessore regionale ai trasporti e con l'amministratore delegato di Sita Sud S.p.A. proprio per rappresentare ai massimi livelli sia politico-amministrativi e sia proprio dell'azienda, quelli che erano i disagi, che erano già noti evidentemente e le cui possibili soluzioni erano state già instradate in qualche modo attraverso il responsabile dell'esercizio che si è messo a disposizione del Comune di Santeramo in Colle per una risoluzione quantomeno temporanea che potesse tamponare questo disagio, del quale siamo pienamente consapevoli e per cui sono certo che, superato questo periodo di disagio legato all'operazione complessa di corso Tripoli, tutto potrà ritornare alla normalità e potremo anzi assolutamente migliorare le cose.

Presidente Natale Andrea (04:56:16)

Grazie Sindaco. Si ritiene soddisfatto della risposta consigliere Volpe?

Consigliere Volpe Giovanni

No, non mi ritengo soddisfatto perché l'utenza santermana è un'utenza importante, andava e va tutelata, io vedo tante persone che sono costrette ad andare in via Carmine Crupi e mentre potrebbero tranquillamente..., io non capisco perché abbiano..., che non ci sia il passaggio da corso Tripoli lo capisco ma si poteva benissimo fare il percorso da Consorzio, via Matera e quindi Carmine Crupi. L'allungamento del percorso credo che lo poteva benissimo sostenere la Sita se questa amministrazione si fosse impuntata e avesse fatto capire che Santeramo è una piazza importante, molto importante per la Sita, perché i pullman si riempiono a Santeramo, non si riempiono negli altri paesi, e creare tanti disagi ai santermani forse non era tanto opportuno. Anche perché se è vero che si allunga il percorso, diciamo che quella gran parte del percorso non si perde tanto tempo perché è un percorso extraurbano, ha dei consumi limitati perché non deve circolare all'interno del paese, quindi i disagi per la Sita diciamo che sono minimali e, visto che comunque è un periodo temporaneo, potevano essere comunque sopportati, soprattutto se ci fosse stata un'amministrazione risoluta, capace di far valere le proprie ragioni e di imporsi rispetto ad una scelta che danneggia sicuramente tutti i viaggiatori santermani.

Presidente Natale Andrea (04:58:10)

Grazie consigliere Volpe. Vuole replicare assessore? Va bene così? Microfono assessore.

Assessore Fraccalvieri Giuseppe

Dicevo che le perplessità e le preoccupazioni del consigliere Volpe sicuramente sono nostre, sono state le nostre, quando abbiamo parlato con gli emissari che sono venuti qui dalla Sita, lo stesso Sindaco ha parlato con l'assessore regionale ai trasporti, quindi non è che non ci siano state non

pressioni, perché le pressioni si possono fare fino ad un certo punto, poi alla fine c'è stato anche un tavolo a Bari tra la Regione e la Sita, il problema è che anche la Sita diceva che c'erano delle situazioni sindacali in cui autisti si rifiutavano di fare quel percorso ecc. ecc., quindi in un primo momento avevamo ipotizzato anche se si poteva arrivare fino a via Laterza, ma poi effettuare quel percorso era praticamente impraticabile, non era possibile perché via Laterza è molto stretta, ci sono dei punti in cui anche a causa dei comportamenti sbagliati di molti utenti la strada si restringe, così come avviene tra l'altro nella primissima parte di via Matera, dove la polizia locale è stata sollecitata più volte ad intervenire. Quindi consigliere io l'unica rassicurazione che le posso dare è quella che noi in primis, l'assessore ai lavori pubblici si sta preoccupando di stare dietro a chi sta facendo i lavori perché prima si finisce lavori che sono tra l'altro importantissimi per la nostra città e sicuramente da fare punto e basta, e poi prima finiamo e prima potremo tornare non solo alla normalità ma, come ha detto il Sindaco, sicuramente migliorare tantissimo la situazione dei trasporti a Santeramo. Grazie. (*Consigliere Volpe: posso chiedere quando è previsto il termine dei lavori?*). Il termine dei lavori, io non sono l'assessore ai lavori pubblici, penso neanche il Sindaco lo può sapere, credo non lo sappiano neanche gli addetti ai lavori perché purtroppo bisogna vedere quello che trovano sotto, noi siamo andati a verificare, il Sindaco poi ha potuto anche constatare che lì non c'erano neanche i condotti, e quindi qualcuno che ha i locali, scantinati, si allagavano, ma si allagavano di un qualcosa che non solo acqua, acqua di fogna, era qualcosa che insomma immaginate bene di che cosa si possa trattare, proprio perché sono condutture in cemento così obsolete che risalgono agli anni '20-'30, quindi quelli sono purtroppo interventi da fare. Poi non so se il Sindaco vuole aggiungere qualche cosa in merito al fatto che accennava prima il consigliere Digregorio sul fatto di procrastinare i lavori e quant'altro, io mi asterrò dal dire questo perché francamente non saprei, ritengo soltanto che siano lavori veramente necessari, il problema è che siamo tutti anche preoccupati per il fatto che viene il Natale per i commercianti, però poi se questi non dovessero finire chissà quando li faranno, forse fra anni, e quindi la prima ad essere penalizzata sarà la nostra città. E comunque c'è poi da dire che dopo Natale viene carnevale, dopo carnevale viene le Palme e la Pasqua, poi viene la Festa della Mamma, poi viene la Festa patronale, poi viene l'estate.

Presidente Natale Andrea (05:01:56)

Va bene grazie, assessore. (*consigliere Volpe: non credo che spostare di dieci giorni dopo le festività sia un grande problema, assessore*). Va bene, grazie.

Presidente Natale Andrea (05:02:06)

Passiamo al quattordicesimo punto all'ordine del giorno: **interpellanza prot. N. 19126 del 13.07.2021, presentata dal consigliere comunale Michele Digregorio, riguardante le violazioni al Codice della Strada e parcheggi in piazza Garibaldi e strade limitrofe.** Relaziona il consigliere Digregorio, prego consigliere.

Consigliere Digregorio Michele (05:02:29)

Questa interpellanza prende spunto da quello che personalmente ho vissuto una domenica mattina il 12 di settembre e nei giorni immediatamente precedenti, vuoi perché io ci abito in piazza Garibaldi e quindi ho potuto verificare non per sentito dire ma di persona di quello che è avvenuto e continua ad avvenire. Sappiamo benissimo che piazza Garibaldi rientra all'interno del centro storico di quelle aree a traffico limitato, zona a traffico limitato, soprattutto nelle giornate festive, e vedere una domenica mattina, quando magari sta piovendo, vedere le famiglie che stanno accompagnando i propri bambini a messa e che quindi lasciano per qualche minuto la macchina parcheggiata, arrivare la pattuglia dei vigili urbani, fare molto probabilmente il giusto sacrosanto dovere di multare perché in divieto di sosta, e poi magari assistere contemporaneamente la stessa mattinata un attimo dopo non intervenire su una macchina parcheggiata sotto le scale di accesso, quantomeno nelle vicinanze delle scale d'accesso della chiesa in piazza, e non intervenire con la stessa solerzia, anzi i vigili si avvicinano e poi magari vanno via perché non procedono con l'elevare la multa, allora mi lascia un po' perplesso, perché chiaramente se si interviene si deve intervenire su tutti, e vedere peraltro quello che era avvenuto qualche giorno prima quando nel Palazzo Marchesale c'era una manifestazione e c'erano diversi amministratori che partecipavano giustamente a quella manifestazione pubblica, vedere piazza Garibaldi completamente invasa da parcheggi abusivi, ritengo che non è neanche questo un modo corretto o un buon segnale che diamo ai cittadini perché se un cittadino non può permettersi di lasciare un minuto la macchina parcheggiata per far scendere il proprio figlio per andare a messa o farsi un caffè, o addirittura andare in un esercizio a comprare le sigarette, e poi magari vedere che la piazza è invasa da parcheggi, non soltanto la piazza ma anche la parte del centro storico invasa da parcheggi abusivi, e chiaramente non si interviene, anzi la pattuglia dei vigili passa, guarda e va via. Allora la domanda che io mi pongo è se ci sono dei criteri, quali sono gli indirizzi che l'assessore ha dato al comando di polizia municipale in materia di interventi in piazza Garibaldi, di come ci si comporta per fare le multe in piazza Garibaldi. Non vado oltre, domenica, non ieri, l'altra domenica rientro a casa e vedo una bella Multipla parcheggiata al centro di piazza Garibaldi per un bel po' di tempo. Bè io credo che i cittadini si chiedono perché avvengono queste cose, i cittadini non si lamentano quando vengono adottati provvedimenti che siano uguali per tutti, ma quando c'è un distinguo allora il cittadino vuol cercare di capire se ci sono delle particolari autorizzazioni, se ci sono delle particolari autorizzazioni nei confronti di alcuni cittadini e nei confronti di alcuni soggetti che possono liberamente parcheggiare in piazza Garibaldi e altri no, perché se non è possibile per un residente poter momentaneamente lasciare qualche minuto la macchina parcheggiata per portare la spesa magari nella propria abitazione, non vedo perché a qualcun altro debba essere consentito parcheggiare liberamente in piazza, o consentire addirittura contemporaneamente, non intervenire a fare le multe come avvenuto in data 12 di settembre. Ecco, vorrei cercare di capire, ma vorrebbero cercare di capire i cittadini. Peraltro in piazza Garibaldi ci sono le telecamere, quindi è possibile verificare, ho messo le date e quindi il comando dei vigili urbani può tranquillamente verificare quello che è avvenuto e quindi verificare se quello che il consigliere Digregorio afferma è pura fantasia o risponde a verità, insieme alle telecamere pubbliche che stanno in piazza Garibaldi ci sono tante telecamere di soggetti privati che possono essere utilizzate per verificare nei giorni, negli orari che ho citato quello che è avvenuto e capire anche qual era la pattuglia dei vigili urbani che non è intervenuta a fare le multe pur avendole fatte alle macchine che stavano esattamente affianco alla famosa Multipla non multata. Grazie.

Presidente Natale Andrea (05:07:52)

Grazie consigliere Digregorio. Risponde l'assessore Fraccalvieri, prego assessore.

Assessore Fraccalvieri Giuseppe

Grazie presidente, allora fermo restando che io non metto assolutamente in dubbio le sue affermazioni, per carità, tuttavia io mi sono anche interfacciato con il comandante per chiedere delucidazioni, io non ho dubbi sull'operato degli agenti della polizia locale per quanto riguarda la loro onestà di intenti ogni qualvolta intervengono, sicuramente nessuno si alza la mattina con l'intenzione di andare a contravvenzionare. Lei ha chiesto quali sono gli indirizzi, innanzitutto tutti coloro che guidano un veicolo hanno conseguito una patente e conoscono, dovrebbero conoscere i segnali, ora chiaramente ci sono delle limitazioni, lei ha parlato prima di zona a traffico limitato, la domenica praticamente in piazza Garibaldi non si può andare. Tuttavia io capisco perfettamente che se lei ci abita e ha la necessità di arrivarci con la macchina, lei ci deve poter arrivare perché è un suo diritto soprattutto se deve scaricare. Adesso tutto sta a vedere in quali condizioni avviene. Ora io non posso entrare nel merito dell'operatività e di quello che fa, l'operato della polizia locale, perché questo lo ha sancito anche la Cassazione e praticamente il comandante poi quando vuole le faccio anche vedere quello che lui mi ha detto. Tuttavia sul fatto che un vigile abbia multato una macchina o non multato l'altra io questo non glielo so dire, certo sicuramente avrà avuto le sue ragioni, non perché fosse un suo parente o fosse la macchina dell'assessore, perché molti hanno pensato anche alla macchina dell'assessore avendo io una vecchia Multipla con la quale giro in paese.

Ad ogni buon conto purtroppo quando uno ha necessità di andare in piazza in una giornata piovosa e c'è il divieto di transito per quella giornata, dovrebbe avere l'accortezza se deve accompagnare un disabile, un anziano, di chiamare il comando di polizia locale e dire: guardate io ho necessità di andare in macchina perché ho un anziano o un disabile, nessuno andrà a fargli la multa, però chiaramente deve accompagnare l'anziano o il disabile, lo deve far scendere, dopodiché se ne deve andare con la macchina perché lì non si può andare, cioè si deve rimanere per il tempo strettamente necessario. Così come credo la Multipla che stava in piazza Garibaldi stava caricando o scaricando qualcosa dopo aver avvisato il comando di polizia locale.

Ora io caro consigliere Digregorio proprio avendo fatto questo lavoro per quasi un quarto di secolo, le dico non è molto facile riuscire ad essere equi e giusti in mezzo alla strada, io dico gli intenti devono essere equi, perché se io da vigile avessi fatto una multa ad uno solamente per il gusto di fargliela e non perché non potessi anche soprassedere, purtroppo non sta scritto da nessuna parte che si deve fischiare, e poi ogni qualvolta si adottano questi sistemi va a finire che le macchine sono sempre in sosta. Io ricordo che quando c'era il vecchio comandante buonanima, bastava che ci fosse una sola macchina nel punto che lui riteneva che era critico, che ti devo dire davanti al Bar Moderno, non c'era niente a posto. Ora io dico una cosa: esistono dei segnali, quando entrerà in vigore la ZTL ognuno si dovrà adeguare e ritengo che ormai siamo in dirittura di arrivo, e proprio a questo proposito io ho fatto cambiare il regolamento consentendo non ai residenti come lei di stare col cronometro per poter caricare e scaricare, è normale che se lei deve stare più di quel tempo stabilito dal regolamento lei avvisa la polizia locale e nessuno andrà lì a sanzionare il residente perché la ZTL deve essere una conquista di tutti, e non deve essere una penalizzazione dei residenti. Quindi in tutto quello che noi facciamo devono essere i comportamenti giusti ad ispirarci, sia da parte di chi deve fare i controlli e sia da parte di chi non deve fare un abuso andando con la propria macchina, o magari perché è l'assessore va con la macchina. Io le posso garantire qualche volta è capitato anche a me di dover andare al Palazzo Marchesale per caricare o scaricare qualcosa, per accompagnare mia moglie che è disabile, io ho chiamato sistematicamente il comando di polizia locale dicendo che avrei dovuto entrare nel varco di via Carmine, e questo forse hanno anche relazionato, lo hanno registrato al comando di polizia locale. Io ai cittadini chiedo soltanto questo, se siamo tutti quanti osservanti delle leggi staremo tutti meglio, nessuno si deve sentire superiore ad un altro, tantomeno uno che fa l'assessore. Questo è quello che le posso dire.

Presidente Natale Andrea (05:13:16)

Grazie assessore Fraccalvieri, si ritiene soddisfatto consigliere Digregorio?

Consigliere Digregorio Michele

No, presidente, no perché io ho citato delle date ben precise e quindi avrei gradito che ci fosse stata data una risposta molto più attenta, peraltro è un'interpellanza fatta oltre un mese fa e quindi sicuramente si potevano acquisire dal comando dei vigili urbani dei dati, delle notizie più attendibili. Quindi quando io chiedo di sapere se c'erano, se ci sono state delle particolari autorizzazioni, avendo citato la marca di un'autovettura e avendo dato la data in cui è avvenuta questa infrazione, il comando dei vigili urbani avrebbe dovuto dare all'assessore al ramo i dati necessari per capire se c'era stata una particolare autorizzazione, perché sappiamo tutti che quando si chiama il comando dei vigili urbani tutte le telefonate vengono annotate e quindi a questo punto chiederò accesso agli atti presso il comando dei vigili urbani per capire se nelle date da me citate compresa quella del 3 ottobre 2021, quindi esattamente otto giorni fa, sono state rilasciate delle autorizzazioni a che potessero accedere in una zona a traffico limitato delle autovetture appartenenti a soggetti, non sappiamo di chi sono perché non spetta a me dirlo chi sono i proprietari di quelle autovetture però, ripeto, gli ho dato delle date, ci sono le telecamere, ci sono le targhe delle auto, dalle telecamere è possibile verificare, è possibile verificare quindi quello che è avvenuto, perché questo è quello che chiedono i cittadini, i cittadini chiedono di sapere se all'interno della nostra comunità viene utilizzato lo stesso metodo e lo stesso criterio di intervento, perché quando un cittadino viene multato perché ha lasciato l'autovettura perché è entrato nel bar a farsi il caffè poi ovviamente non può accettare che vede la pattuglia dei vigili urbani passare da piazza Garibaldi, vedere piazza Garibaldi completamente invasa di autovetture e poi magari non intervenire, anzi magari guardare e andare avanti. Questo non è diciamo un modo corretto, un esempio che si può dare nei confronti dei cittadini quando noi vogliamo anche educare i cittadini al rispetto delle regole, e sicuramente i cittadini caro assessore Fraccalvieri, certamente il consigliere Digregorio no, ma tutti gli altri cittadini sicuramente conoscono bene i segnali e il consigliere Digregorio quando commette le infrazioni paga le infrazioni senza mai batter ciglio perché sa di aver sbagliato ed è giusto che si paghi, ed è giusto che i consiglieri sono i primi a pagare, così come è giusto che quando le infrazioni vengono commesse dagli amministratori dovrebbero pagare il doppio perché dovrebbero essere di buon esempio nei confronti dei cittadini.

Presidente Natale Andrea (05:16:40)

Grazie consigliere Digregorio, vuol replicare assessore? Prego.

Assessore Fraccalvieri Giuseppe

Giusto così per dire che comunque anche stavolta si rischierebbe di scivolare veramente nel grottesco, allora io posso soltanto dirle questo consigliere Digregorio: io la invito presso il comando di polizia locale magari senza che lei faccia direttamente accesso agli atti, andiamo a vedere cosa c'è agli altri del comando di polizia locale se il comandante glielo consente, e dopodiché il comandante risponderà a tutte quelle domande che lei ha fatto e a cui non può rispondere l'amministrazione, questo è poco ma sicuro, proprio nella massima trasparenza possibile. È chiaro? Quindi premesso che lei ha tutta la mia simpatia per il fatto che abita in piazza Garibaldi, però chiaramente dovrebbe anche capire che quando qualcuno sta organizzando qualche manifestazione in qualche locale di piazza Garibaldi forse molto probabilmente ha necessità di portare materiale in quelle stanze e quindi in quel caso è più che giustificato soprattutto se è autorizzato dalla polizia locale. Grazie. *(consigliere Digregorio: faremo l'accesso agli atti e verificheremo se ci sono queste autorizzazioni).*

Presidente Natale Andrea (05:17:52)

Grazie assessore.

Presidente Natale Andrea (05:17:58)

Passiamo al punto n. 15: **interpellanza prot. N. 21027 del 07.10.2021, presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe, riguardante il mancato funzionamento dello sportello UMA, (Utenti Motori Agricoli)**. Relaziona il consigliere Volpe, prego consigliere.

Consigliere Volpe Giovanni

Questa è una questione di grande attualità soprattutto con l'aumento dei carburanti. Premesso che con l'insediarsi di codesta amministrazione lo sportello dell'ufficio UMA che era stato attivato presso il nostro Comune dal 2011 come previsto dalle disposizioni della legge delega della Regione Puglia 36/2008 e dal successivo decreto attuativo del presidente regionale, e inattivo nonostante la remunerazione del dipendente per tale attività è a carico di altro ente, il tutto dovuto alla volontà di codesta amministrazione di esternalizzare il servizio con gravi disagi all'utenza nel momento in cui bisogna rinnovare il libretto UMA. Lo sportello si occupa delle domande di accesso all'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli ... allevamento nella coltura floricola e quindi è di vitale importanza per Santeramo in quanto abbiamo tante aziende agricole. Che il mancato funzionamento dello sportello impedisce l'acquisto del gasolio agli imprenditori agricoli con le agevolazioni previste per legge, e che quindi sono costretti a procurarselo a prezzo pieno dalla colonnina con notevoli disagi e gravi ripercussioni economiche soprattutto in un periodo in cui vi è un'impellente necessità in quanto si effettua la raccolta dei prodotti agricoli, mandorle, vendemmia, raccolta delle olive, di aratura e le semine, e che immancabilmente anche quest'anno i nostri imprenditori agricoli stanno vivendo gli stessi disagi degli anni passati, come sono in attesa da mesi per il rilascio del libretto UMA per usufruire delle agevolazioni, come da molti riferimenti e che addirittura vorrebbero agire verso il Comune per il risarcimento del danno essendo costretti ad effettuare i lavori nei campi con l'acquisto del gasolio a prezzo pieno. Il ripetersi annualmente degli stessi disagi evidenzia la scarsa attenzione di codesta amministrazione verso un'intera e cospicua fetta dell'attività produttiva locale, costituita da numerose aziende agricole nel non erogare in maniera tempestiva ed efficace un servizio il cui costo tra l'altro è a totale carico di un altro ente. Quindi vorrei sapere come intende provvedere questa amministrazione per risolvere in maniera definitiva il problema del mancato funzionamento dello sportello UMA.

Presidente Natale Andrea (05:21:13)

Grazie consigliere Volpe, risponde il Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Io ringrazio il consigliere Volpe che mi dà l'opportunità in effetti sia allo stesso tempo di chiedere scusa a questi utenti che hanno provato questo disagio, questo ritardo nella compilazione su piattaforma dei libretti UMA, situazione che si è protratta diciamo per circa nove giorni. In effetti questa interrogazione è arrivata quando ancora eravamo nella fase di risoluzione, ma di fatto grazie alla collaborazione degli uffici e in particolare del dirigente abbiamo anche quest'anno come lo scorso anno affidato ad un professionista esterno la compilazione, il completamento del procedimento UMA. Di fatto noi, giusto per chiarire anche in merito agli altri quesiti dell'interpellanza dico che come è noto, insomma non a tutti è noto, noi avevamo in distacco dalla Regione appunto due dipendenti che svolgevano alcune mansioni, in particolare uno focalizzato sui libretti UMA, oggettivamente quindi un dipendente ex regionale che comunque si occupava diciamo quasi a tempo pieno di questo. Probabilmente insomma la saturazione del suo tempo lavorativo non era piena, non c'è dubbio, questo dipendente è legittimamente andato in quiescenza, per cui da circa due anni noi ci troviamo a gestire o internamente, nella prima fase abbiamo gestito internamente, ci sono stati diversi dipendenti comunali che si sono anche in diversi uffici messi a disposizione dell'amministrazione per cercare di sopperire alle esigenze della compilazione su piattaforma dei libretti UMA, la forma di incentivazione perché chiaramente la Regione ci devolve

comunque delle somme che sono relative a questa attività, che è un'attività appunto di competenza regionale demandata, delegata in questo caso ai Comuni, per cui abbiamo provveduto internamente ad una forma di incentivazione attraverso anche l'utilizzo dell'istituto dello straordinario per permettere un po' l'evasione di queste pratiche. Dallo scorso anno questa cosa è diventata, già dal 2020, piuttosto complicata nella gestione interna, per cui abbiamo avuto la necessità di affidare ad un professionista esterno la compilazione su piattaforma, e devo dire che c'è stato quindi questo intervallo di tempo nel quale, confermo quello che ha scritto il consigliere Volpe, io stesso ho ricevuto anche una delegazione di un'associazione di categoria che ha rappresentato questo problema e tempestivamente mi sono impegnato a risolverlo e a distanza di tre giorni il dirigente ha fatto la determina, quindi ha affidato all'esterno, quindi posso dire per rassicurare, sono sicuro che magari non sarà soddisfatto della mia risposta il consigliere Volpe però le posso dire che il problema diciamo rispetto alla data della sua interpellanza è stato risolto diciamo quasi in contemporanea alla sua interpellanza, e pertanto il problema è un problema superato, credo che lei possa anche chiedere alle persone che magari potranno averle rappresentato questo disagio se effettivamente hanno ricevuto i libretti UMA e quindi sono in grado di operare, di acquistare il carburante agricolo a prezzi calmierati o meno. Magari mi interessa saperlo, io da quanto ho chiesto alle persone che a me si erano rivolte direttamente scrivendomi o venendomi a trovare in Municipio ho ricevuto un feedback positivo per cui il ringraziamento per aver risolto il problema, certamente facendo ammenda del ritardo di questi nove giorni nei quali effettivamente c'è stata una interruzione di questo servizio.

Presidente Natale Andrea (05:25:45)

Grazie Sindaco. Si ritiene soddisfatto consigliere Volpe?

Consigliere Volpe Giovanni

No, non mi ritengo assolutamente soddisfatto perché il disagio non è stato creato da una situazione contingente ma è un disagio che si ripropone ogni anno. Io due anni fa ho fatto la stessa interpellanza per sbloccare la situazione, perché ci trovavamo nella stessa situazione, l'anno scorso è successo di nuovo, quest'anno è successo di nuovo, quindi significa che questa amministrazione sbaglia nella tempistica, cioè arriva sempre in ritardo e ha bisogno dello stimolo degli agricoltori, forse anche della mia interpellanza. Non è così che si deve amministrare la cosa pubblica.

Credo, anzi no, non ci sarà più occasione perché questa amministrazione termina il mandato in questa primavera, poi non sappiamo, può darsi che il Sindaco sia rieletto, però ecco non ci si può giustificare "abbiamo risolto il problema", perché questo problema dopo il primo anno, dopo il secondo anno, il terzo anno perlomeno non si doveva più riproporre e non bisognava più creare questi disagi. Per cui mi ritengo non soddisfatto, spero che effettivamente siano state risolte le problematiche magari anche con lo stimolo della mia interpellanza.

Presidente Natale Andrea

Grazie consigliere Volpe. Se non vuole replicare, Sindaco, passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno.

Presidente Natale Andrea (05:27:28)

Punto n. 16: **interpellanza prot. N. 21081 del 07.10.2021, presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe, riguardante il continuo esodo di dipendenti di codesto Comune verso altri enti.** Relaziona il consigliere Volpe, prego consigliere.

Consigliere Volpe Giovanni (05:27:50)

Praticamente io ho notato che c'è una continua trasfusione di dipendenti del Comune di Santeramo verso altri Comuni, tra l'altro si tratta di persone che risiedono e lavoravano a Santeramo, quindi il trasferimento verso altri Comuni comporta pure dei disagi nel doversi recare sul nuovo luogo di lavoro e mi sembra abbastanza strano che questo avvenga. Per cui io dico che un'amministrazione dovrebbe valorizzare i propri dipendenti, saperli supportare, galvanizzarli nel proprio lavoro.

Se c'è questo esodo vuol dire che manca quell'ambiente, quella serenità all'interno del Comune di Santeramo e vorrei capire quali sono le ragioni, anche perché le persone che mi risulta sono andate, si sono trasferite verso altri Comuni erano delle ottime professionalità, per cui il Comune comunque ci perde, ci perde anche nel fatto che comunque adesso deve, il Comune già è sottorganico, il Comune di Santeramo in Colle, e se ci sono delle possibilità di far rientrare questi ex dipendenti di nuovo a Santeramo.

Presidente Natale Andrea (05:29:25)

Grazie consigliere Volpe. Risponde il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Grazie consigliere Volpe, grazie presidente, bè si questo mi dà occasione, io non potrò ovviamente parlare di situazioni singole, né fare nomi, è evidente, però questo mi permette certamente, questa interpellanza, ancora una volta la ringrazio perché permette di fare un po' luce su un problema che attanaglia l'ente locale nel suo complesso, non solo il Comune di Santeramo in Colle ma soffrono di un sottodimensionamento dell'organico moltissimi Comuni, soprattutto i Comuni di media e piccola dimensione come il nostro ad esempio. Perché dico questo? Perché esistono numerosi studi che ha fatto l'Anci, che hanno fatto voglio dire organizzazioni che si occupano di studiare la pubblica amministrazione per capire, e il dato più drammatico è che nell'ultimo anno e mezzo, due anni c'è stata una fuga dalla pubblica amministrazione già soltanto come esodo per quiescenza, se pensiamo a quota 100, di circa 190 mila persone dipendenti della pubblica amministrazione in generale, non parlo soltanto dei Comuni, e questo è un primo dato dal quale dobbiamo partire per fare un'analisi concreta anche rispetto alla sua interpellanza.

Questo che cosa ha generato? Ha generato da parte di molte pubbliche amministrazioni, compresi gli enti locali che sono stati magari in grado di organizzarsi per fare concorsi, quello di diciamo creare legittime aspettative da parte del personale che magari all'interno degli enti locali vedeva probabilmente sottovalutata la propria competenza, la propria esperienza e quindi aspirava legittimamente a crescere, come è normale che sia in qualunque vita professionale, e che magari non trovava spazio nella propria organizzazione, quella magari in cui è stato assunto, in cui magari aveva vinto un concorso, aveva fatto un percorso lavorativo. Allora come rimediare a questo, quindi i concorsi, se sono di categoria B magari aspiro a diventare categoria C, se sono di categoria C aspiro a diventare di categoria D, se non posso farlo all'interno del mio Comune, del mio ente, cerco delle opportunità legittime in altre realtà, e questo sicuramente rispetto alla sua domanda, o meglio la sua domanda forse non è correttamente formulata, cioè quali sono i motivi, e bè qui dovremmo chiederlo alle singole persone, possiamo parlare di demotivazione legata all'ambiente lavorativo, e in alcuni casi magari è così anche per i dipendenti del Comune di Santeramo in Colle. Possiamo parlare di legittima aspirazione alla crescita professionale e all'inquadramento, quindi magari anche a quello retributivo, possiamo parlare di una situazione di stress lavorativo associato ad un ambiente di lavoro specifico che quindi ti spinge anche a parità di condizioni a ricercare la mobilità in un altro ente. Queste sono le tre motivazioni principali che anche gli studi di Anci

prevedono come motivazione alla base dello spostamento di personale e riguardano anche quelle del personale del Comune di Santeramo in Colle, abbiamo casi appunto di varia natura, anche recenti nel nostro ente. Che cosa abbiamo cercato di fare però, consigliere Volpe, noi dopo un po' di anni che c'era una stasi? Abbiamo avuto, sicuramente non è stato un passaggio per niente facile, un po' il coraggio di smuovere un po' le acque con mille difficoltà, ve lo posso garantire, forse non dico di essere pentito di aver fatto questa scelta ma quella delle progressioni orizzontali cosiddette era una chance per mettere nelle condizioni anche rimanendo inquadrati nella stessa categoria contrattuale per molte persone di avere un riconoscimento quantomeno di un percorso fatto all'interno dell'ente. Allora noi abbiamo fatto, abbiamo esperito un procedimento relativo alle progressioni orizzontali che le posso garantire ha creato una serie di criticità, di problemi, di ricorsi interni, non glielo sto a raccontare perché probabilmente magari li conosce anche, siamo pronti anche a diciamo emettere un ulteriore bando perché finalmente abbiamo chiuso, quindi il dirigente del personale ha chiuso con propria determina un mese fa la vicenda delle progressioni orizzontali, quindi saranno liquidate credo nella retribuzione di ottobre già diciamo i plus stipendiali a queste categorie, oltre che il riconoscimento della progressione orizzontale. Allora che cosa voglio dire? Che le leve motivazionali che un Sindaco, che un'amministrazione, che i dirigenti hanno all'interno di un ente locale come il nostro sono estremamente limitate purtroppo, la leva monetaria diciamo fino ad un certo punto, perché le manovre legate all'incremento stipendiale nella pubblica amministrazione sono legate a meccanismi precisi che si chiamano o progressione orizzontale, o progressione verticale, non ci sono altre strade da percorrere, oppure il riconoscimento di posizioni organizzative, di specifiche responsabilità, l'assunzione quindi di ruoli di maggiore responsabilità rispetto a quelli di base. Cosa che non è assolutamente facile, chi ha amministrato da Sindaco, o comunque ha avuto un ruolo di maggioranza prima di me lo sa benissimo quanto questo è complicato, se diciamo passa una persona e l'altra no si scatena un putiferio, ma questo accade dovunque, non accade soltanto al Comune di Santeramo in Colle, accade all'Università di Bari come accade alla Regione, come accade in tantissimi altri enti della pubblica amministrazione. Cosa voglio dire con questo? Non è una giustificazione, quello che voglio stare a rappresentarle, consigliere Volpe, facendo mia sicuramente la preoccupazione per questo esodo, che le leve per poter arginare l'emorragia oltre a quelle motivazionali sono quelle di porre d'imperio, dire ai dipendenti che io non ti concederò per esempio più nessuna mobilità, noi lo abbiamo anche fatto in un certo momento della nostra vita amministrativa, in cui abbiamo detto a tutti i dipendenti: guardate che qua non vi potete spostare, che i nullaosta non li concediamo. Ovviamente si sono anche li levati gli scudi, si sono un po' arrabbiati e anche quella è una cosa che... Adesso come sapete diciamo stanno intervenendo anche a livello centrale da parte del Ministro della Pubblica amministrazione una serie di istanze ulteriori proprio per cercare, perché tutti i Comuni, tutti i Sindaci hanno lamentato un esodo verso – lo possiamo dire, perché non possiamo nascondere – amministrazioni, pubbliche amministrazioni – permettetemi, non si offenda nessuno – più comode o più remunerative, cioè lavorare in certi enti, non faccio nomi di enti, ti permette di avere livelli stipendiali più elevati, una tranquillità maggiore dal punto di vista lavorativo, mentre nei Comuni, devo dire la verità io mi sono ricreduto rispetto a quello che fanno i dipendenti comunali spesso, va bene ci sono sempre quelli che magari se la scansano la fatica, però ci sono quelli che lavorano a ciuccio, cioè sono ciucci di fatica che portano avanti la carretta in molti uffici e che quindi anche se sono di categoria, non lo dovrei dire, di categoria inferiore fanno cose che potrebbero fare, dovrebbero fare dipendenti di categoria superiore. Che cosa voglio dire con questo? Che nei Comuni si galoppa, si trotta, si lavora, ovviamente diciamo le velocità non sempre sono uguali, però tutto sommato si lavora sodo, e lavorare nei Comuni non è sempre particolarmente gratificante, soprattutto se vedi il tuo percorso di carriera per definizione bloccato. Allora le progressioni orizzontali per la nostra amministrazione hanno rappresentato una scelta difficile ma quantomeno un'apertura, un riconoscimento, un primo riconoscimento, poi vi ho detto non è sufficiente, quindi per rispondere alla seconda parte della sua interpellanza, cosa intende fare questa amministrazione per arginare, posso dire che noi faremo un secondo bando per le progressioni orizzontali nella

speranza di poter diciamo anche raccogliere le persone che magari in un primo step non hanno conseguito la progressione orizzontale e che magari hanno fatto, credono di aver fatto un certo percorso, e quindi dare spazio anche in questa direzione.

Rispetto alle professionalità per le quali c'è stata emorragia posso dirle che esiste un impegno ovviamente a fare in modo che, ove non ci sia la possibilità di un ritorno, quantomeno che ci sia la possibilità di assumere persone valide come abbiamo fatto, come stiamo facendo negli ultimi tempi attraverso meccanismi o di ricollocazione interna, quindi diciamo non mi spaventa una ricollocazione interna di personale che magari svolgeva altre mansioni, lo abbiamo fatto, da oggi non posso fare nomi ma ci sono due persone che svolgevano tutt'altra mansione che da oggi uno lavorerà all'ufficio tecnico e un altro lavorerà all'ufficio anagrafe e stato civile, dove c'era un gran bisogno di rafforzamento, lo si è detto anche prima. Quindi diciamo che non è facile gestire il personale in un ente locale di media dimensione ma che comunque non è in grado di offrire, di essere così motivante, così di appeal in termini di crescita professionale come magari può essere, che ne so, un percorso in un Ministero, in Regione Puglia piuttosto che in altri contesti, anche in quello sanitario, per cui si fa grande fatica. Quindi riconosco appieno quello che lei ha scritto, le difficoltà che lei ha evidenziato dalla sua prospettiva ovviamente di consigliere che si preoccupa diligentemente e responsabilmente, lei prima ha detto di essere un consigliere responsabile, come tutti i consiglieri che siedono in questo consesso, e quindi il preoccuparsi davvero del futuro del personale dipendente del Comune di Santeramo in Colle è apprezzabile e quindi io la ringrazio di aver espresso questa sua posizione attraverso questa interpellanza. Grazie.

Presidente Natale Andrea (05:41:16)

Grazie Sindaco. Si ritiene soddisfatto consigliere Volpe?

Consigliere Volpe Giovanni

No, non mi ritengo soddisfatto perché le persone a cui mi riferisco non sono andate ad un ministero o alla Regione, sono andate in altri enti comunali, quindi svolgono le stesse attività ed hanno credo lo stesso stipendio, e quindi le motivazioni di allontanarsi da un posto dove io risiedo verso un altro dove io devo prendere la macchina, mi devo svegliare prima, devo affrontare un viaggio ecc., significa che qui nel Comune di Santeramo molto probabilmente non stavano bene o non erano gratificate adeguatamente.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (05:42:11)

Replico di trenta secondi (*presidente: grazie consigliere Volpe. Prego Sindaco*). Non sono tanti i dipendenti, non possiamo fare nomi però i dipendenti che negli ultimi, almeno parlo degli ultimi due anni, si sono mossi dal nostro Comune in altro ente sono dipendenti che hanno fatto regolarmente un concorso in una categoria, in un inquadramento superiore, quindi non corrisponde al vero che non abbiano una categoria diversa e non prendano uno stipendio diverso, e sono andati a lavorare – da quello che mi risulta, perché quelli e quelli sono i dipendenti che si sono mossi – mi risulta che comunque lavorino in enti anche di dimensioni diverse dal nostro, quindi nel territorio murgiano ma in enti di dimensioni diverse, con ruoli anche diciamo di responsabilità tra virgolette differenti. Se uno vince un concorso in un altro ente e bè dovrebbe essere un folle se non accetta di essere assunto in quell'ente, se si rifiuta di andare in quell'ente. Poi voglio dire le vie della provvidenza sono infinite, mai dire mai, nulla è impossibile nel senso che un ritorno, io con tutti i dipendenti sono rimasto non in ottimi ma eccellenti rapporti, per cui le porte del Comune di Santeramo in Colle sono sempre aperte, nel momento in cui legittimamente sarà possibile le assicuro che, ove ci siano delle professionalità che noi vogliamo far ritornare a Santeramo le faremo ritornare assolutamente, se c'è una volontà, però ci deve essere sempre una volontà reciproca, questo è chiaro. Per cui le posso assicurare però che quelli che si sono mossi al momento non si sono mossi per mobilità in un altro ente a parità di condizioni, si sono mossi per crescere, ed è giusto, ma io lo avrei detto a mio figlio: figlio mio, vai, vinci il concorso per migliorare muoviti,

fatti i tuoi calcoli ovviamente se lo spostamento, il disagio è compensato ampiamente non solo dal punto di vista economico, perché io dico sempre che non di soli soldi vive l'uomo e quindi non è detto che le motivazioni a spostarsi siano solo ed esclusivamente di natura economica, per cui se c'è una valutazione di questo tipo io credo che ci sia la serenità poi per prendere decisioni. Credo di aver replicato.

Presidente Natale Andrea (05:44:56)

Grazie Sindaco.

Presidente Natale Andrea (05:45:01)

Passiamo al punto 17°: **interpellanza prot. N. 21085 del 07.10.2021, presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe, riguardante la notifica a mezzo messo comunale ai consiglieri muniti di Pec.** Relaziona il consigliere Volpe, prego consigliere.

Consigliere Volpe Giovanni

Noi oggi abbiamo lamentato che non si faccia il Consiglio comunale in presenza, però poi si manda il messo comunale a notificare nei vari studi, presso le proprie abitazioni, il messo comunale quando esiste uno strumento che è la Pec che potrebbe non solo limitare i contatti e la circolazione, il passaggio da uno studio all'altro del messo comunale, ma farebbe risparmiare in termini di ore lavorative delle risorse che potrebbero essere impegnate in altre attività. E quindi chiedo come mai, se il nostro regolamento prevede che si possa notificare l'avviso, la convocazione del Consiglio comunale anche a mezzo raccomandata, perché questo non avviene tramite l'invio di Pec verso i consiglieri comunali che sono dotati di Pec, e anzi io farei un passaggio ulteriore, farei in modo che l'amministrazione doti ogni consigliere comunale di una Pec, risparmieremmo tempo ed energie, e avremmo anche la certezza delle notificazioni verso tutti i consiglieri comunali.

Presidente Natale Andrea (05:44:54)

Grazie consigliere Volpe. Risponde il presidente del Consiglio: allora al momento, come ha già detto il consigliere Volpe, il nostro regolamento non prevede la notifica a base di Pec, anche se nel momento in cui viene effettuata la convocazione ai possessori di Pec viene "anche" inviata la Pec, ma questo è un di più. Il regolamento stabilisce che debba essere fatto tramite il messo comunale.

La domanda che si è posto il consigliere Volpe me l'ero già fatta io, era stato detto anche da altri consiglieri comunali sia di maggioranza che di minoranza, il perché non mi sono mosso in tali termini: perché ho chiesto, ho cercato di capire e ho chiesto che problemi potevano sussistere nell'affidarsi in maniera totale alla Pec. È chiaro che, come succede con la consegna tramite il messo, sono situazioni rare ma anche raramente può succedere che la Pec del destinatario sia piena e che quindi praticamente risulta al server la consegna ma non risulta l'accettazione. Il servizio e-mail Pec può essere in manutenzione oppure chi ha trasmesso la Pec in quel momento non ha rinnovato il servizio, e quindi voglio dire non riceve la Pec e il Comune non riceverebbe l'accettazione. È chiaro che tutte queste problematiche potrebbero essere superate non nel momento in cui vengono inviate le Pec ma anche a distanza di ore o di qualche giorno, e nel momento in cui l'accettazione avvenga all'interno dei giorni liberi ci potrebbero essere da parte dei consiglieri, qualsiasi consigliere, la richiesta di non aver ricevuto in tempo la convocazione. Pertanto io non mi sono mosso in tali termini. Nel momento in cui comunque, o se mi fossi mosso nello stabilire le convocazioni tramite Pec, comunque personalmente non avrei richiesto, non avrei dato la possibilità ai singoli consiglieri comunali, cioè all'amministrazione, a qualsiasi amministrazione di dare ai consiglieri comunali una Pec perché personalmente ritengo che, a differenza delle Pec normali, delle mail normali, che possono essere chiuse ed aperte in qualsiasi momento, io penso che una Pec una volta che venga presa in carico debba, sicuramente viene portata vita natural durante, è come un indirizzo civico che segue la persona, quindi io comunque non l'avrei attuato. Spero di essere stato sufficientemente chiaro. Si ritiene soddisfatto consigliere Volpe?

Consigliere Volpe Giovanni (05:50:30)

Assolutamente no, allora non è vero che il nostro regolamento prevede solo la notifica a mezzo del messo comunale ma c'è anche l'alternativa, oppure di raccomandata con ricevuta di ritorno. La Pec dà la certezza della consegna al destinatario, se la Pec è piena la notifica comunque si è perfezionata perché è una mancanza di chi ha la Pec provvedere alla manutenzione e liberare lo spazio, per cui anzi forse la Pec è il sistema più certo per poter notificare alle persone. Per cui è solo una volontà sua, una sua considerazione che aggrava questo ente di un carico di lavoro in cui è impegnato il messo comunale sottraendo delle risorse che potrebbero essere destinate ad altre attività. Quindi

questa è la realtà. Per cui a questo punto io la inviterei, se lei vuole continuare a notificare tramite il messo comunale, di non inviare la Pec, perché è un'attività in più, mi riempie la casella che poi io devo andare a svuotare, per cui se lei vuole fare un'attività in più che alla fine non ha nessun significato in termini di notifica io le consiglierei di evitare di inviarmi la Pec, se intende notificare l'atto a mezzo messo comunale. Dopodiché la Pec non ha un valore, una volta attivato è un servizio che va rinnovato ogni certo numero di tempo, per cui non è a termine illimitato, per cui verrebbe meno anche quest'altra sua argomentazione, è una sua scelta, una scelta che non va incontro a quello che è il progresso e quello di agevolare e snellire l'attività amministrativa, può continuare tranquillamente ad usare il messo comunale però ritengo che in regime di pandemia, che è tanto invocata, dove si potrebbe evitare che una persona vada da uno studio all'altro, seppur vaccinato, si potrebbe tranquillamente evitare, per una sua presa di posizione non lo vuol fare è una sua scelta, lei giustamente prima ha detto "io sono il presidente del Consiglio, io gestisco il modo e il comportamento, e le prerogative che spettano al presidente del Consiglio", anche se devo dire che non sempre si comporta da presidente del Consiglio, perché oggi lei è intervenuto a disquisire di argomenti che spettano al Consiglio comunale e sui quali lei deve soltanto moderare e non intervenire a giustificare il Sindaco, a giustificare altri interventi. Per cui a me sta bene, può notificare a mezzo del messo, può notificare a mezzo Pec, però decida con cosa vuole notificare perché se lei intende notificare con il messo comunale la pregherei di non intasarmi la casella postale perché io ogni tanto sono costretto a fare la pulizia della casella perché bisogna liberare spazio.

Presidente Natale Andrea (05:54:44)

Grazie consigliere Volpe, quindi vedo che comunque la casella si riempie e quindi effettivamente voglio dire si potrebbero perdere (*consigliere Volpe: non si perde niente*), prenderò appunto per quanto riguarda l'invio della Pec per le prossime convocazioni.

Presidente Natale Andrea (05:55:06)

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno: **interpellanza prot. N. 21920 del 15.10.2021, presentata dal consigliere comunale Michele Digregorio, riguardante il problema aule al 1° circolo didattico.** Relaziona il consigliere Digregorio, prego consigliere.

Consigliere Digregorio Michele (05:55:26)

Grazie presidente, questa mia interpellanza nasce a seguito, sicuramente a seguito della delibera n. 128 adottata dalla giunta comunale nella quale la giunta comunale ha inteso assegnare al 1° circolo didattico quattro classi che sono presenti in un plesso distaccato presso l'edificio Balilla per sopperire a delle momentanee necessità di classi proprio al predetto 1° circolo didattico. Una criticità che comunque già esisteva dallo scorso anno scolastico, tant'è che l'amministrazione comunale nello scorso anno scolastico intervenne andando a sottoscrivere un contratto di locazione con un soggetto privato per cercare di andare incontro a questa necessità.

Ovviamente su questo argomento si è fatta un po' di polemica, ma da parte del sottoscritto non c'era mai stata nessuna volontà di fare polemica, io ho sollevato il problema della carenza di aule scolastiche già nei primi giorni di questo anno scolastico facendo rilevare che in presenza di una criticità già esistente dallo scorso anno scolastico mi sarei aspettato che l'amministrazione comunale fosse intervenuta con congruo anticipo, peraltro tutti quanti sanno che già dal mese di febbraio di quest'anno era possibile conoscere, venire a conoscenza di quella che sarebbe stata l'assegnazione, diciamo di come si sarebbe suddivisa la popolazione scolastica tra 1° e 2° circolo, perché già a febbraio di quest'anno erano già avvenute le iscrizioni. E quindi era evidente che un dirigente sapeva già a febbraio, così come lo sapeva anche l'amministrazione comunale, quali erano gli spazi disponibili come aule scolastiche e quanti erano i ragazzi che avevano fatto l'iscrizione al proprio circolo didattico. E da questo punto di vista una cosa mi sento di condividere delle affermazioni fatte dal Sindaco, e cioè che complessivamente molto probabilmente tra il 1° e il 2° circolo didattico ci sono spazi sufficienti per ospitare tutti i bambini, tutti i ragazzi della scuola elementare e della scuola materna della nostra città. E quindi se questo è vero è altrettanto vero che un dirigente sapendo quali sono gli spazi a propria disposizione avrebbe dovuto evitare di prendere iscrizioni oltre di quelli che sono gli spazi che pure ha in disponibilità, perché peraltro sappiamo anche che negli anni ormai le iscrizioni alle scuole elementari non avvengono più in virtù di quella che è la vicinanza alla propria residenza ma anche per altri motivi, una famiglia si sposta da una parte all'altra della città perché ritiene di fare una scelta diversa. La delibera 128 peraltro, nel momento in cui cerca di affrontare questo problema di carenza di aule scolastiche per quanto riguarda il 1° circolo didattico dal mio punto di vista fa anche un errore, e cioè quello di assegnare a tempo indeterminato, e quindi per sempre, una parte dell'edificio Balilla a favore, che appartiene al 2° circolo didattico, a favore del 1° circolo didattico, al di là di quelli che sono poi gli errori anche di individuazione delle aule, ma non è questo il problema.

Il problema è anche un altro: che nel momento in cui l'amministrazione comunale si è preoccupata di adottare questa delibera, non ha verificato se vi erano altre aule disponibili per ospitare i bambini della scuola materna che occupano le quattro aule che si vorrebbero assegnare al 1° circolo didattico. Dicevo all'inizio che non c'era nessuna volontà di fare polemica da parte del sottoscritto, era soltanto quello di occuparsi di un problema che riguarda la comunità santermana, e quindi che riguarda i due circoli didattici, e quindi quando sono venuto a conoscenza dell'adozione di questa delibera per prima cosa mi sono interfacciato, ho telefonato all'assessore Serena Baldassarre per cercare di capire la portata di questa delibera, l'assessore mi ha dato delle sue spiegazioni, dopodiché ho cercato di capire da parte del dirigente del 2° circolo didattico come stavano le cose, per cercare di capire se effettivamente vi erano spazi disponibili all'interno del 2° circolo didattico che per un principio anche di collaborazione tra i due circoli didattici potevano essere assegnate al 1° circolo didattico. Faccio un passo indietro: nello scorso anno scolastico il 1° circolo didattico ha fatto una scelta, quella di sopprimere otto aule, otto classi, e la prima domanda che io mi pongo: chi ha autorizzato il dirigente del 1° circolo scolastico a sopprimere otto classi, otto aule, quindi

ingrandendo delle altre aule e quindi di fatto andando a sopprimere le otto aule, che credo che chi ha autorizzato questi interventi si sarebbe dovuto porre la domanda: nel momento in cui vado a sopprimere otto aule, che cosa succede, se ho poi spazi sufficienti per ospitare tutti i ragazzi che sono iscritti all'anno scolastico.

Andando avanti quindi dicevo mi sono confrontato con il dirigente del 2° circolo didattico per cercare di capire se vi erano spazi disponibili per ospitare, per dare la possibilità al 1° circolo didattico di utilizzare questo. Ma in realtà che cosa viene fuori? Viene fuori che nel momento in cui viene adottata la delibera il 1° di ottobre e quindi dall'11 di ottobre, otto giorni fa, sarebbe già dovuto avvenire il trasloco dei bambini che occupano la scuola, le quattro aule del Balilla che sono della scuola materna, che sarebbero dovuti andare dove non si sa, perché la delibera nel momento in cui interviene nell'assegnare a tempo indeterminato, se si vuole affrontare un problema momentaneo si assegna in tempo provvisorio per l'anno scolastico, non a tempo indeterminato, e quindi nel momento in cui comunque si assegnano queste quattro aule al 1° circolo didattico non si preoccupa la delibera di capire dove collocare i bambini, che sono circa 80-90 bambini, che in questo momento stanno ancora occupando le aule della Balilla come scuola materna. Tant'è che ad oggi non è stato possibile fare questo trasloco proprio perché non ci sono aule disponibili presso la scuola materna ex Quasimodo. Allora ho cercato di capire tramite il dirigente, quindi cercando di vedere le piantine del 2° circolo didattico e vedere qual è la distribuzione, e quindi vengo a conoscenza di che cosa? Che presso l'ex Quasimodo-Rodari le aule nell'interrato, nella parte interrata non sono agibili, sono aule di un'altezza di 2 metri e 40, e che non possono sicuramente essere utilizzate per dei bambini, per la scuola materna, è vero che parliamo di bambini ma l'altezza delle aule non può essere di 2 metri e 40, e quindi da questo punto di vista, dal mio punto di vista non ci sono aule idonee che possano essere assegnate a questi bambini della scuola materna. Si stanno, si dice che si stanno facendo degli interventi di adeguamento dell'ex Quasimodo e della Rodari, e voglio capire se si sta alzando diciamo il livello delle aule, perché se non si fa questo non credo che si possano individuare delle aule idonee. E quindi ho cercato di capire se presso l'altra scuola materna Montessori, sempre del 2° circolo didattico, ci fossero le aule disponibili per ospitare gli 80-90 bambini che occupano oggi le quattro aule presso il Balilla, neanche lì ho trovato delle aule disponibili. Ma la stessa cosa riguarda anche l'edificio scolastico San Francesco, e quindi da questo punto di vista io mi chiedo: nel momento in cui un'amministrazione adotta una delibera, che si cerca sicuramente di trovare una soluzione per il 1° circolo didattico, ci mancherebbe altro, sono tutti bambini della nostra comunità, ma io non posso sfrattare 80-90 bambini della scuola materna, metterli per strada senza sapere dove vanno a finire, per cercare di risolvere un problema dell'altro circolo didattico, cerco di risolvere un problema e ne creo uno molto probabilmente più grande. E allora le domande quali sono? Come venirne fuori da questa situazione, visto che quella che è stata la soluzione scelta, adottata lo scorso anno scolastico non era più percorribile perché si ritiene, si è ritenuto non idoneo quel luogo per ospitare i bambini della scuola elementare, allora oggi visto dei bambini che stanno occupando alcuni ambienti del Palazzo Marchesale, troppo tardi si arriva a questa soluzione, una soluzione che si poteva pensare anche prima. Ma io dico che c'è di più, noi abbiamo, io ho sempre sollecitato, non capisco perché l'amministrazione comunale dall'anno scorso si ostina a non mettere a disposizione del 1° circolo didattico la struttura di proprietà comunale su via Matera, ex Nuvolette e Palloncini, si è detto l'anno scorso non è possibile nell'immediato perché servono dei lavori, un intervento, benissimo, ma si è avuto un anno e mezzo di tempo per intervenire per fare i lavori di manutenzione e di intervento per risolvere un problema momentaneo. Abbiamo anche altre strutture, abbiamo la struttura per esempio del Dopo di noi, che è completamente vuota, abbandonata, che può tranquillamente essere in un momento di emergenza utilizzata per esempio per ospitare dei bambini della scuola elementare. Ma in ogni caso la cosa che io diciamo non contesto ma sollevo come obiezione è perché tutto questo già si sapeva, già era a conoscenza dello scorso anno scolastico e soprattutto si era di più a conoscenza da febbraio di quest'anno, quando si è avuto, l'amministrazione comunale ha avuto tutto il tempo a disposizione per poter intervenire. Ma la domanda principale è chi ha autorizzato la soppressione delle otto aule

scolastiche al 1° circolo didattico perché credo che in un momento di emergenza quell'intervento non andava fatto, ma che soprattutto in un momento di emergenza di oggi molto probabilmente si poteva fare molto prima, durante il periodo estivo, dopo aver diciamo verificato la situazione globale, fare di nuovo le tramezzature con il cartongesso e ospitare i bambini, creare le aule.

Peraltro mi si dice e ho motivo di credere anche perché conosco in parte, anzi più che in parte, abbastanza bene anche il 1° circolo didattico, ci sono degli ambienti che vengono utilizzati dalla segreteria e dalla presidenza che possono anche essere ridimensionati in un momento di emergenza e creare delle aule per ospitare dei bambini. Quindi la realtà qual è? Che ad oggi, "oggi" 18 di ottobre, viviamo una situazione di completa precarietà, una soluzione è stata quella di due aule, credo che si utilizzi il Palazzo Marchesale, ma credo che sia una soluzione temporanea, perché vorrei capire, uno – ricapitolando – uno: chi ha autorizzato la soppressione delle otto aule; due: come mai non è stata colta la disponibilità da parte dell'oratorio salesiani che aveva dato la disponibilità ad ospitare diciamo i bambini della scuola elementare del 1° circolo didattico rimasta senza aule; tre: se gli ambienti presso il Rodari sono idonei per ospitare i bambini della scuola materna che attualmente occupano le quattro aule della scuola Balilla, a me risulta per esempio che gli ambienti che stanno al primo piano della scuola Rodari non sono in condizione di ospitare altri bambini e che per la parte interrata non mi risulta che ci sia o che si possa ottenere l'agibilità.

Io mi auguro che questo possa essere superato magari alzando il livello del soffitto di questa struttura in poco tempo, il Sindaco ha detto che sono lavori che si possono fare in qualche fine settimana, bene staremo a vedere se questo sarà possibile. Io credo che, Sindaco, dovremmo preoccuparci di trovare delle soluzioni diverse, le soluzioni non sono quelle di sfrattare i bambini più piccoli per far posto ai bambini più grandi, ma le soluzioni sono quelle magari di trovare una soluzione alternativa, io propongo oltre ovviamente della struttura di Nuvolette e Palloncini, anche la struttura che ho citato del Dopo di noi.

Ma alla base c'è anche un altro aspetto, andiamo a conclusione di questa interpellanza, io ho notato che tra i dirigenti dei due circoli didattici esiste una competizione, una competizione che per molti versi può anche essere giusta, sana, sacrosanta, ma la competizione deve avvenire non sulla quantità di bambini che si devono avere all'interno del proprio circolo, ma sulla qualità dei servizi, sulla qualità del modo didattico che si mette a disposizione delle famiglie. Per esempio io noto con dispiacere che a Santeramo non abbiamo ancora una scuola a tempo pieno, che sarebbe sicuramente dal mio punto di vista, non sono un docente, ci mancherebbe altro, sono soltanto un nonno oggi, un genitore ieri, e quindi dal mio punto di vista sarebbe un fatto positivo per la formazione dei ragazzi, ma sarebbe anche altrettanto positivo per tante famiglie, non perché parcheggerebbero i bambini ma perché sarebbe un aiuto per le famiglie che lavorano e che quindi avrebbero anche un ulteriore aiuto. Ma, ripeto, è sulla qualità che si deve fare molto probabilmente la concorrenza tra i due dirigenti dei due circoli didattici e non sulla quantità dei bambini. Io ritengo che un bravo dirigente dovrebbe anche sapere qual è il limite delle proprie capienze e non cercare di andare a prendere o di fare diciamo proseliti per prendere altri ragazzi, ma dire: io non posso prendere più un certo numero di ragazzi di iscrizione perché sono arrivato al numero massimo di quelle che sono le iscrizioni, salvo che non si decida di – e mi avvio alla conclusione Sindaco – salvo che non si decida di creare un unico circolo didattico, quindi sopprimere i due circoli didattici, averne uno soltanto e molto probabilmente questa sarebbe anche una soluzione organizzativa, ma credo che questo nell'immediato sia un po' complicato da porre in essere e quindi rimangono le mie domande che ponevo e che ho reso pubbliche queste domande. E voglio sgombrare il campo, non c'è da parte mia, non c'è mai stata su questo come su altri argomenti, nessuna volontà di fare campagna elettorale, ci mancherebbe altro, le campagne elettorali le faremo quando sarà il momento, ma interessarsi caro Sindaco dei problemi della città, dei problemi dei bambini, significa interessarsi e fare diciamo con coscienza il proprio lavoro e svolgere il proprio ruolo di consigliere comunale.

Per chi ha cercato di strumentalizzare, perché i miei nipoti frequentano la scuola elementare e la scuola materna del 2° circolo didattico, voglio così sgombrare il campo, se i ragazzi che vanno alla scuola elementare ovviamente non sono toccati dalla soppressione di queste aule, chi va alla scuola

materna chiaramente non frequenta le classi della scuola Balilla, e quindi non sarei per nulla interessato, ma sono interessato invece come consigliere comunale perché le famiglie di questi bambini della scuola materna che si sono venuti a lamentare e che si lamentano che non c'è una location idonea per loro, sono le stesse lamentele che ho fatto mie quando ho all'inizio dell'anno scolastico e diciamo reso pubblico il problema della carenza di aule scolastiche al 1° circolo didattico. Mi fermo, grazie.

Presidente Natale Andrea (06:13:00)

Grazie consigliere Digregorio. Risponde il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Grazie presidente, ringrazio per questa lunga relazione, anche con le giustificazioni, io non credo di aver mai fatto riferimento alle giustificazioni che lei ha voluto dare rispetto ai suoi nipoti, ci mancherebbe, non credo di aver mai parlato di questo, non so chi lo ha fatto, se qualcuno lo ha fatto, né tantomeno alla campagna elettorale, non credo di averla accusata di fare campagna elettorale. Certamente mi sorprende, mi intriga il fatto che lei comunque si interessi di scuola, visto che magari non è stato mai un argomento sul quale anche quando è stato Sindaco si è interessato in modo particolare, dal momento lei parla per esempio della struttura Nuvolette e Palloncini, non quando era Sindaco ma quando comunque l'amministrazione di Centrodestra decide di chiudere la scuola materna Giovanni XXIII, che era comunque sistemata in locali per cui il Comune pagava l'affitto, c'era l'opportunità di far transitare proprio quel nucleo di alunni della scuola materna, della scuola d'infanzia appunto a Nuvolette e Palloncini, in quel momento c'era una struttura privata, un'impresa privata che stava utilizzando la struttura Nuvolette e Palloncini, per carità sicuramente per uno scopo encomiabile che era quello del servizio di asilo per i figli dei dipendenti della Natuzzi, è stata fatta una scelta politica e sicuramente della quale paghiamo magari adesso le conseguenze. Quindi se quell'amministrazione magari avesse consegnato, quindi con il senno di poi avesse consegnato quell'edificio, probabilmente non ci troveremmo qui oggi a parlare di questo tema degli spazi scolastici e non saremmo stati magari costretti in un circolo didattico a spostare le sezioni dell'infanzia nella scuola primaria. Come è emerso anche oggi dal piano triennale delle opere pubbliche e dalla variazione anche del piano dei servizi, noi ci siamo impegnati tra l'altro in maniera.., appena l'anno scorso abbiamo constatato le difficoltà di spazio, abbiamo fatto una veloce progettazione per l'ampliamento dello spazio della Hero Paradiso, ma si sa l'edilizia scolastica per definizione è un tema che ha una prospettiva temporale di realizzazione da qui a 15 anni, da qui a 20 anni, quindi parlo della pianificazione, della programmazione per l'edilizia scolastica che certamente non la si fa dalla sera alla mattina per cui va tenuto presente quindi che la collocazione, ora diciamo di quelle famose classi della scuola d'infanzia del 1° circolo didattico al primo piano è noto non soddisfa gli standard di sicurezza perché i bambini piccoli in realtà per esempio – me l'ha detto il responsabile della sicurezza della scuola – non riescono a rispettare nelle esercitazioni i tempi di evacuazione, però stanno lì, diciamo diligentemente comunque, ci si adatta comunque a questi spazi. Lei ha ribadito il tema delle otto aule, dice perché sono state soppresse, e il è impazzito, i dirigenti sono impazziti, probabilmente, però io voglio ricordare al consigliere Digregorio che probabilmente ha memoria corta, avrà rimosso dalla coscienza la pandemia e la situazione covid che in particolare poi l'anno scorso abbiamo vissuto quando non c'erano ancora le vaccinazioni, quando non c'era una immunizzazione pressoché ampia anche nella nostra città che ci metteva nelle condizioni, noi abbiamo iniziato l'anno scolastico con tutte le incertezze del caso, le otto aule sono state soppresse perché erano fuori norma rispetto a quanto prescriveva il decreto del Ministero della Salute e del Ministero dell'Istruzione, le linee guida del Ministero dell'Istruzione rispetto agli spazi. E tenga presente – quindi vengo anche a rispondere puntualmente ai suoi appunti rispetto alle otto aule – che ben 18 aule, noi ce lo siamo posto il problema, ben 18 aule sarebbero state chiuse l'anno scorso, cioè non utilizzabili, e il problema sarebbe stato gigantesco a quel punto. In questo modo non solo siamo riusciti, abbattendo quei tramezzi, a dare degli spazi più adeguati,

ma occupando tutti gli spazi liberi destinati ai laboratori siamo riusciti a contenere il problema e a ridurre a cinque le classi che hanno un bisogno di aule. Una delle classi, penso che sia noto, visto che lei dice appunto di conoscere anche la situazione oltre che del 2° circolo che magari è più avvezzo a conoscere frequentandola magari da nonno dei nipoti che ha citato, ma una delle classi oggi è collocata in quella che fungeva da palestra, quindi da spazio di educazione fisica, di educazione motoria alla Umberto I°, negando magari anche ad altre classi di fare educazione fisica in uno spazio adeguato. Va detto anche, lei ha citato nella sua, veramente la sua interpellanza è un pot-pourri, un misto fritto di cose, mi permetta, perché lei è sempre molto ben informato su alcune questioni, per esempio sul bilancio, ma devo dire che sulla scuola insomma zoppica un po', perché anche sulla questione che lei ha citato, ha voluto citare lei, non so che c'entra, dice la questione dei salesiani. Che c'entrano i salesiani? Lei non sa che l'anno scorso c'è stata un'interlocuzione con i salesiani, io personalmente, le dirigenti scolastiche, l'assessore all'urbanistica, l'assessore ai lavori pubblici, l'assessore all'istruzione, tutti ci siamo recati per cercare di valutare se questo poteva essere uno spazio, ma sono stati i salesiani a dirci che non erano disponibili. Anche perché devo dire che gli spazi all'interno della struttura non erano distribuiti in maniera adeguata, ma noi abbiamo fatto una proposta, quando ancora non avevamo preso in considerazione l'istituto privato della (parola incomprensibile), il nome si può dire perché alla fine è negli atti pubblici, per cui da parte dei salesiani non c'è mai stata la disponibilità ad accogliere, quindi non c'è stata una decisione unilaterale del Comune o tantomeno di qualche altro soggetto rispetto ai locali dell'oratorio dei salesiani. Quindi questo va precisato perché altrimenti diamo informazioni distorte.

Altra questione, noi non abbiamo mai chiesto al 1° circolo, al 2° circolo di mettere a disposizione spazi occupati da altri, ma semplicemente spazi idonei e non occupati da bambini, e magari sicuramente non in maniera definitiva, allora lei dice la giunta, la delibera di giunta dice sine die, quindi a tempo indeterminato, ma è ovvio che io non posso porre un tempo determinato ad una delibera di giunta, è ovvio che l'auspicio è che questa situazione possa in qualche maniera accomodarsi e rientrare, non ci sia più bisogno di una delibera di giunta, ma io ho il dovere, avevo il dovere da Sindaco insieme alla giunta di porre una questione di questo tipo, certo a tempo indeterminato ma ovviamente io spero che questa cosa possa risolversi ben prima del tempo indeterminato che è stato prospettato. Tenga presente che abbiamo cercato a Santeramo locali idonei ma non ne abbiamo trovati, ora qui parlano i numeri, il numero di alunni, le aule disponibili, quelle indisponibili per motivazioni di varia natura, e conta ancora di più rispetto anche alla planimetria che è oggettivamente riscontrabile, sulla quale abbiamo ragionato fin dall'anno scorso, conta la distribuzione e l'allocazione degli spazi, laboratori piuttosto che diciamo agorà, piuttosto che palestre, piuttosto che tutti gli spazi disponibili, lei ha detto spazi di segreteria, non lo so se questa è una provocazione o semplicemente così veramente una ricerca. Quello che le posso garantire è che diciamo io le dico, perché rimane agli atti, è protocollata una lettera del 16 settembre 2021, quando noi abbiamo fatto tutta una serie di tentativi iniziati già l'anno scorso con la precedente dirigente e andati avanti anche dal 1° settembre, da quando si è insediata la nuova dirigente, nella quale la risposta, io ho partecipato personalmente, cosa che credo non sia mai avvenuta a Santeramo in Colle, che un Sindaco partecipa con l'assessore all'istruzione a entrambi i Consigli di circolo, perché ci abbiamo messo la faccia e abbiamo interloquito non solo con la dirigente, o con le insegnanti di entrambi i circoli, ma anche con i genitori che compongono il Consiglio di circolo, e dopo questa interlocuzione io ricevo una comunicazione formale, è agli atti, se vuole poi gliela posso anche fare avere, nella quale si dice – glielo leggo letteralmente – “le aule in esubero ma comunque utilizzate”, allora è una frase che smentisce se stessa, se ci sono delle aule in esubero vuol dire che non sono utilizzate. “Le aule in esubero ma comunque utilizzate del plesso San Francesco – parliamo non del Balilla ma del San Francesco – non si prestano per la loro natura ad un'eventuale cessione al 1° circolo poiché sarebbe impossibile individuare una qualsivoglia linea di demarcazione tra le due istituzioni, e il grado di promiscuità sarebbe tale da costituire un rischio elevato in caso di contagio e di oggettiva difficoltà nell'individuazione della responsabilità in ordine alla sicurezza in generale”. C'è altro ovviamente, non leggo tutto: “pertanto concludo

comunicandole che le motivazioni logistiche sulla base delle quali il Consiglio di circolo si è già espresso negativamente fanno sì che non ci siano più i presupposti per un accordo tra la sottoscritta e la dirigente del 1° circolo, accordo che dovrebbe costituire la base di un suo intervento”. Lei nei miei panni che cosa avrebbe fatto? Lei da Sindaco cosa avrebbe fatto? Allora io dico, “io dico”, perché poi conclude la dirigente, e aggiungo qualora ve ne fosse bisogno, che l’impossibilità di addivenire ad un accordo deriva da considerazioni oggettive e di natura logistica, e in alcun modo dipendono dalla mia volontà o dalla mia scarsa propensione alla collaborazione, al confronto e al dialogo, come ho più volte dichiarato.

Allora persona squisita la dirigente, abbiamo impostato inizialmente un ottimo rapporto, un ottimo dialogo, sembrava ci fosse un’apertura ad una collaborazione perché? Perché io vi faccio questa domanda, non la rivolgo soltanto a lei consigliere Digregorio, che è padre, che è nonno, la rivolgo a tutti quanti voi, allora immaginate che due genitori diano ai propri figli gemelli, “gemelli”, ai quali vogliono un bene identico, affidano sullo stesso piano nella propria palazzina due appartamenti di uguale superficie, con cinque stanze ciascuno, il primo figlio si sposa e fa sette figli, il secondo figlio si sposa e fa due figli, bene la vita comporta che probabilmente in una casa nella quale non hai spazio per tutti ti devi arrangiare, o eventualmente magari non puoi studiare in tranquillità in una stanza piuttosto che un’altra, qual è la cosa più naturale che dovrebbe avvenire? È che i due fratelli, gemelli peraltro, si incontrino, si vedano sul pianerottolo e dicano: se hai bisogno ho tre stanze libere, quando hai bisogno di far studiare i tuoi figli mandali da me. Secondo voi c’è bisogno dell’intervento dei genitori in questo? Avrebbe dovuto esserci un intervento del Sindaco in una questione del genere? Secondo me no, “secondo me no”, se io sono stato costretto a fare questo, a prendere una decisione ingrata, difficile, che forse nessuno di voi avrebbe preso, ne sono convinto, nel mio stesso ruolo, è perché io sono arrivato fino in fondo ai tentativi di conciliazione, di diplomazia, di mediazione, ho coinvolto in questa decisione i massimi livelli, col direttore generale dell’istruzione pugliese, dell’USR, dell’Ufficio Scolastico Regionale, che tra l’altro ha preso anche lui possesso del suo ruolo adesso, insomma in estate, e quindi quando ho condiviso questa problematica l’ho posta nelle sue mani, che guarda dall’alto al sistema scolastico. Io peraltro non lo voglio ribadire, non lo ribadisco perché mi importi il ruolo che ho, ho ahimè, che vi piaccia o no, il ruolo di delegato all’istruzione di tutti i Sindaci pugliesi, quindi vedo tante situazioni, purtroppo di queste situazioni ne ho viste anche in qualche altro Comune anche in provincia di Bari, in cui ci si è trovati costretti a questo. Allora il direttore dell’Ufficio Scolastico Regionale che guarda i dati ha detto dialogando, questo possiamo dichiararlo pubblicamente, ha detto alla dirigente, ha detto sulla base dei numeri e sulla base delle planimetrie è evidente che c’è spazio, punto. Allora la soluzione che abbiamo poi trovato insieme al direttore dell’Ufficio Scolastico Regionale, ma decisione sulla quale anche la dirigente del 2° circolo ha convenuto che fosse una soluzione idonea, che non è mai stata prospettata, vorrei che questo fosse chiaro a tutti, non è mai stata prospettata come soluzione quella di adeguare gli spazi del Rodari, se ne era parlato l’anno scorso, c’era stata la presentazione di una serie di criticità, io le ho sempre evidenziate in questa discussione, ma pur di trincerarsi non c’è stata mai una prospettazione di una risoluzione che passasse attraverso l’adeguamento di spazi, di aule al Rodari. Mi permetta di correggere l’accento con cui ha letto, non è Ròdari ma è Rodàri, dico Gianni Rodari, voglio dire comunque la scuola la stiamo adeguando, abbiamo iniziato, abbiamo affidato i lavori ed è il motivo per cui le due classi da oggi, da stamattina, del 1° circolo didattico si trovano a Palazzo Marchesale e non perché questa sia la soluzione che mi piace, che ci piace, ma è una soluzione evidentemente temporanea perché Palazzo Marchesale era pronto già ad ospitare eventi anche in quelle aule, in quelle sale già da questa settimana, dalla prossima settimana, ci avviciniamo al Natale quindi ci sarà esigenza di spazi, perché il Palazzo Marchesale – primo – è diciamo utilizzato come contenitore culturale anche nelle sale che attualmente, in due sale che ospitano le aule, ma è anche uno spazio non proprio adeguato per fare scuola, ci stiamo facendo scuola perché bisogna fare di necessità virtù, cari signori, ma non è la soluzione ideale, per questo io non l’ho prospettata, o meglio l’abbiamo anche presa in considerazione lo scorso anno, ma con i tecnici, con i responsabili della sicurezza fare immaginare tutto un anno scolastico lì non sarebbe

stato possibile. E quindi è una situazione transitoria, che mi ha permesso anche di placare gli animi nel 1° circolo didattico perché i genitori giustamente rivendicavano spazi adeguati, perché una delle classi era nella palestra della Hero Paradiso, al freddo e al gelo perché purtroppo abbiamo avuto un brusco abbassamento di temperature, e tra l'altro c'è un'acustica pessima ovviamente per fare scuola, primo. Secondo, c'è un laboratorio informatico occupato da un'altra delle quattro quinte che saranno oggetto del trasferimento in quel plesso del Balilla, per cui laboratorio informatico che sarà diciamo dedicato al concorso della scuola, quindi è stato accreditato da mesi dall'Ufficio Scolastico Regionale per effettuare il concorso della scuola lì, quindi sarà impegnato da adulti che devono fare lì le loro prove. Allora soluzione temporanea che mi permette contemporaneamente, e sono partiti già dallo scorso weekend, tra l'altro abbiamo fatto già un aggiustamento del marciapiede della Rodari che versava devo dire in condizioni pietose, lo abbiamo sistemato, alcuni genitori mi hanno scritto ringraziandomi, ma diciamo non è di questo che stiamo parlando. Per cui questo sarà fatto.

Venendo alla soluzione, io diligentemente ad agosto ho partecipato, come feci l'anno scorso, al bando che metteva a disposizione dei Comuni delle risorse per prendere in fitto degli spazi, l'ho fatto, ho ottenuto, il Ministero mi ha detto: se hai necessità di spazi io ti do i soldi, se non hai necessità di spazi io i soldi non te li do nemmeno. Questo è il meccanismo, nel momento in cui c'è un contratto di affitto come abbiamo fatto l'anno scorso io ti do i soldi e tu puoi pagare gli affitti regolarmente al privato che eventualmente ti ha affittato gli spazi, così come abbiamo fatto l'anno scorso. Poi l'anno scorso è andato prevalentemente in DAD, lo sappiamo, ma ci sono state alcune settimane nelle quali comunque lo spazio affittato è stato utilizzato. Però quest'anno che cosa è successo? Certamente l'istituto privato ha messo a disposizione le proprie aule, però dal punto di vista della valutazione, della validazione della sicurezza il responsabile della sicurezza del 1° circolo ha messo nero su bianco alcune criticità che sono state riscontrate ovviamente vivendo all'interno di quella struttura e osservando alcune dinamiche comportamentali, delle difficoltà, il fatto che ci siano delle portefinestre nelle classi, che sia anche diciamo critico dal punto di vista della percorribilità degli spazi, per cui non ha dato il nullaosta all'utilizzo di quegli spazi, e quindi è venuta meno anche quell'ipotesi, che io comunque da Sindaco ho messo a disposizione del 1° circolo didattico. Allora mi spiegate cos'altro avrei potuto fare? E soprattutto io non ho nulla da rimproverarmi rispetto anche alle tempistiche, perché il problema era noto a me ma era noto anche a dei dirigenti in egual misura, e attenzione per me le due dirigenti, qualunque sia il nome, indipendentemente dalla persona, parlo delle istituzioni, sono come quei due figli gemelli dei due genitori dai quali loro hanno ricevuto una casa, un'abitazione di pari superficie ma con un numero di figli diverso, okay? Io non ho preferenze per il 1° circolo didattico o vado contro il 2° circolo didattico, non ce l'ho con il 2° circolo e non ce l'ho con il 1° circolo, non ho nulla contro, io voglio favorire serenità, perché questi bambini se lo meritano, tutti se lo meritano, senza distinzione.

E allora, permettetemi, sentire parlare di linee di demarcazione e di promiscuità a me sinceramente in tutta questa vicenda è la cosa che mi ha fatto più male, ve lo posso garantire, non è il problema in sé ma vedere, e per questo mi sono permesso caro consigliere Digregorio di dire che un tema di questa delicatezza non avrebbe meritato un'elevazione dal punto di vista della dialettica politica, perché qui di politico c'è ben poco, qui c'è ben poco da dire o da fare interpellanze, qui c'è da rimboccarsi le maniche come ho fatto io e cercare di risolvere i problemi, di incontrare le persone, più e più volte, cercare di dialogare, cercare di trovare delle aperture, delle sponde, questo ho cercato di fare io, ho fallito in questo, nella diplomazia? Sì, riconosco che mi ero illuso che con la diplomazia, con il cercare di conciliare diverse posizioni, si potesse raggiungere un accordo, un buon accordo, perché non avrebbe dovuto essere così lacerante come è stato attraverso una decisione di giunta, una decisione proposta dal Sindaco e fatta comunque accettare anche da parte degli assessori, e condotta attraverso uno strumento che è la conferenza di servizi, cioè io sono stato costretto a dire al mio dirigente: guarda, organizza una conferenza di servizi, metti intorno al tavolo le dirigenti, metti tutti gli attori e poi se non si arriva ad una soluzione prenderò la decisione finale. Ho preso una decisione finale, certo dura, difficile, controversa, che non accontenta certamente tutti, anzi, ma necessaria, necessaria per il diritto allo studio di tutti i bambini di Santeramo, diritto ad

uno spazio educativo, didattico, che fosse adeguato, non dico il massimo ma adeguato, perché adesso comunque si stanno adattando, non è che facciamo tanto gli schizzinosi o non ci adattiamo a lavorare, ad educare i bambini, istruire i bambini in un laboratorio piuttosto che avere un'aula comoda. Tutti e due i circoli grossomodo hanno cercato di fare questo, però dove c'è una sovrabbondanza di spazi permettetemi, io non entro nel merito dell'organizzazione didattica dell'uno o dell'altro circolo, però un po' di cose le conosco, le so e so anche dal punto di vista pedagogico, educativo, didattico, la differenza che c'è nell'organizzazione didattica, o la necessità in certi momenti di emergenza di fare determinate cose. Ma non sono entrato a piedi uniti su questo, io sono entrato a piedi uniti dove c'era la possibilità, ma questa non si voleva concedere per una pura questione di principio, per una pura difesa di una posizione pregressa. Questo io non lo accetto. Ho finito.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (06:38:17)

Grazie Sindaco. Si ritiene soddisfatto consigliere Digregorio?

Consigliere Digregorio Michele

Absolutamente no, presidente, cerchiamo di mettere un po' di ordine. Innanzitutto quando il Sindaco parla di Nuvolette e Palloncini struttura utilizzata dai dipendenti delle Industrie Natuzzi dice una cosa non esatta, questo lo dice perché chiaramente il Sindaco non viveva a Santeramo e non sa che la struttura che originariamente era utilizzata per i dipendenti delle Industrie Natuzzi non era quella di Nuvolette e Palloncini ma esattamente l'altra che attualmente ancora viene utilizzata dove sotto c'è l'ausilioteca praticamente - quindi questa è la prima non verità - Baby Star.

In secondo luogo, quando all'epoca quella struttura veniva utilizzata, Nuvolette e Palloncini, veniva utilizzata perché era un servizio per la comunità, c'erano le famiglie che chiaramente lavoravano e che quindi avevano necessità, a Santeramo non c'erano scuole diciamo asili nido e quindi quella struttura come la Baby Star veniva utilizzata come asilo nido. Baby Star, quella struttura fu ristrutturata con fondi delle Industrie Natuzzi e quindi messa a disposizione principalmente, ma non solo unicamente, per i dipendenti delle Industrie Natuzzi, la struttura Nuvolette e Palloncini fu ristrutturata all'epoca con fondi comunali.

Il problema delle aule scolastiche, lei Sindaco conosceva la situazione già dall'anno scorso, dall'anno scorso esistevano le criticità, in un anno e mezzo di tempo le soluzioni si trovano, quando io ho citato nella mia interpellanza l'utilizzo, la disponibilità che a me risulta era stata data dai salesiani, è chiaro che se poi va qualcuno e intende stravolgere completamente la struttura chiudendo finestre, aprendo porte, buttando giù muri, perché magari si era un po' così presa la mano a tirar giù i muri del 1° circolo didattico, qualcuno gli avrà detto: fermi, perché questa struttura è nostra e quindi chiaramente se volete la utilizzate nei termini in cui esiste già, ma non potete venire qui a poter stravolgere completamente la struttura. Quando si parla di spazi disponibili io ho citato anche il Dopo di noi, e non mi è stata data una risposta del perché non è stato preso in considerazione il Dopo di noi, così come per esempio mi risulta che esiste la struttura dell'ex ausilioteca, che in un anno e mezzo di tempo era possibile momentaneamente adeguarla per ospitare delle classi, mi risulta per esempio che anche presso il Sacro Cuore esistono se non vado errato 5-6 classi che erano già utilizzate nel tempo come scuola materna, la realtà è un'altra: la realtà è che da parte di qualcuno si voleva a tutti i costi cercare di andare a prendere quelle aule, in modo particolare quelle aule, e non trovare soluzioni diverse, e quando lei Sindaco dice io mi sono comportato da buon padre di famiglia, no lei non si è comportato da buon padre di famiglia, perché un buon padre di famiglia che cosa fa? Nel momento in cui vuol mettere a disposizione dell'altro figlio degli spazi, si deve preoccupare di capire se all'altro figlio ci sono spazi idonei, lei con la delibera caro Sindaco non si è preoccupato minimamente di capire dove andavano i bambini della scuola materna che attualmente ancora occupano le quattro aule dell'edificio Balilla. Questo lei non ce lo ha spiegato, nel momento in cui ha adottato una delibera ha detto: da domani queste quattro aule, questo plesso va a disposizione, preferisco, lo metto a disposizione del 1° circolo didattico, e

però non si preoccupa che fine fanno i bambini della scuola materna. È questo un modo di comportarsi in modo equo? Non penso, caro Sindaco, lei si è preoccupato di trovare una soluzione perché sollecitata giustamente dalle famiglie del 1° circolo didattico, perché è un disagio che esisteva dall'anno scorso e le famiglie del 1° circolo didattico, di quelle famiglie che ovviamente sono rimaste senza classe glielo hanno rinfacciato questo, è questo l'errore che lei commette caro Sindaco. Non si rende conto che ha avuto un anno e mezzo a disposizione per trovare le soluzioni e non le ha trovate, chi si è preoccupato di sollevare il problema all'inizio dell'anno scolastico è stato il sottoscritto, che sicuramente non sono competente come lei, Sindaco, in materia di scuole, ci mancherebbe altro, non ho questa presunzione, caro Sindaco, cioè io alla men peggio riesco a mettere su quattro numeri molto probabilmente, ma mi sono preoccupato di esprimere pubblicamente all'inizio dell'anno scolastico l'emergenza che esisteva all'interno del 1° circolo didattico e che già esisteva nello scorso anno scolastico. La soppressione delle otto aule, caro Sindaco, se andiamo a vedere le aule dell'edificio Balilla, della San Francesco, anche in quelle due strutture ci sono la maggior parte delle aule che avrebbero necessitato di un allargamento, perché neanche quelle sono idonee da un punto di vista di distanziamento, come lei dice, come qualcun altro afferma, per ospitare i bambini, ma si fa di necessità virtù di quelle che sono le necessità del momento. Questa la realtà, lei caro Sindaco ha commesso un errore dietro l'altro e anziché chiaramente chiedere scusa, me lo consentirà questo, Sindaco, chiedere scusa alle famiglie, oggi rilancia dicendo che abbiamo trovato, abbiamo provato a trovare le soluzioni. No, non avete provato a trovare le soluzioni, perché le altre soluzioni esistevano ed esistevano già l'anno scorso, il tempo a disposizione c'era, lei non ha ancora risposto caro Sindaco del perché si ostina a non aver voluto mettere a disposizione la struttura ex Nuvolette e Palloncini a favore, a disposizione del 1° circolo didattico, lei si ostina ancora a negarlo questo, è una struttura esistente, è una struttura idonea così come idonea è il Dopo di noi, così come idonea lo sarebbe stata l'ausilioteca, con pochi interventi di manutenzione, così come idonea sarebbero state le 5-6 aule a disposizione al Sacro Cuore e così come idonea sarebbe stata la struttura dei salesiani, se soltanto qualcuno non avesse avuto l'arroganza di andare a comandare per distruggere la struttura, perché di questo poi si parlava e si parla. E quando lei, caro Sindaco, dice ho dovuto adottare, sono dovuto intervenire a piedi uniti, no lei è intervenuto a piedi uniti perché sa di aver commesso una serie di errori in un anno e mezzo di tempo, perché peraltro quella stessa delibera è sbagliata, caro Sindaco, la delibera 128 individua delle aule che non sono certamente quelle che si vogliono assegnare al 1° circolo didattico, le aule numerate che sono riportate in quella delibera sono le aule che vengono utilizzate dal modus scolastico senza zaino, caro Sindaco, perché l'intervento che avete fatto in quella delibera è stato talmente..., l'importante è che non c'è una delibera senza preoccuparsi di nulla che avete pasticciato, io non sarò molto competente, ci mancherebbe altro lo ammetto, e perché mai dovrei essere competente in materia scolastica, ma sono competente perché mi preoccupo dei problemi della città, mi preoccupo dei problemi delle famiglie, mi preoccupo dei problemi di tutti i bambini di Santeramo, perché peraltro caro Sindaco le voglio ricordare che se siete intervenuti a rifare i marciapiedi alla scuola ex Rodari è perché il consigliere Digregorio l'ha sollevato in un comunicato stampa, così come con un comunicato stampa ha sollevato il problema dei bagni alla scuola dell'infanzia, alla Hero Paradiso, siete intervenuti anche a fare quell'intervento di manutenzione, quindi a ben vedere l'opposizione a qualcosa serve, serve a fare aprire gli occhi, perché chiaramente da parte dell'amministrazione si va avanti senza preoccuparsi di nulla e la cartina al tornasole è l'aver sfrattato 80 bambini della scuola materna messi in mezzo alla strada senza preoccuparsi minimamente di dove portare questi 80 bambini. E continuo a dire all'edificio scolastico dove si sta cercando di fare questi interventi non sono idonei per ospitare bambini della scuola materna. A me risulta, caro Sindaco, che presso quella struttura esistono praticamente quattro sezioni che possono ospitare 18-20 bambini, nell'interrato al di là dell'altezza che non è idonea per renderla idonea per ospitare bambini della scuola materna, ma di nessun tipo, esistono aule o comunque ambienti che possono ospitare fino ad un massimo di 10-11 bambini, allora io voglio capire gli interventi che si stanno facendo, se si sta allargando la struttura, se si sta elevando questa struttura, perché

diversamente è un modo come un altro per prendere i bambini emetterli in un ghetto, e non credo che i bambini della scuola materna meritano di essere messi in un ghetto. Finisco qui.

Presidente Natale Andrea (06:48:50)

Grazie consigliere Digregorio. Vuole brevemente replicare Sindaco?

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Non mi esprimo su questa ulteriore sessione di alimentazione di guerra sociale e di contrapposizione, che evidentemente .. incarna anche una certa parte politica del consigliere Digregorio forse vuole particolarmente rimarcare perché è quello che un po' avviene anche a livello nazionale, però a parte questa nota, questa sottolineatura politica dell'approccio diciamo che sceglie di avere il consigliere Digregorio in particolare su questa questione della scuola devo precisare che Nuvolette e Palloncini, forse lei non è aggiornato ma lo abbiamo detto ripetute volte in questo Consiglio comunale perché abbiamo parlato di rigenerazione urbana, che piaccia o no la rigenerazione urbana adesso finalmente sta partendo e quindi Nuvolette e Palloncini è vincolata ad un finanziamento ottenuto nel 2018 da Regione Puglia riguardante la rigenerazione urbana sostenibile, che lei peraltro ha criticato, anche altri consiglieri hanno criticato, ma comunque il dato di fatto è che esiste un preciso vincolo funzionale rispetto a Nuvolette e Palloncini, perché questa domanda ci è stata posta anche dai dirigenti scolastici e abbiamo risposto nella stessa maniera, quindi esiste un preciso vincolo legato al finanziamento della rigenerazione urbana sostenibile. Se vuole le faccio vedere poi un giorno i progetti, così capisce di cosa stiamo parlando, via Pietro Sette, via Iazzitiello e tutto un sistema che ci vede come con autorità urbana a Gioia del Colle, mi sono visto due settimane fa con il Sindaco di Gioia del Colle che è tra l'altro della sua parte politica, quindi potrà chiedere conferma perché Gioia del Colle è autorità urbana in questo progetto di rigenerazione urbana sostenibile. Quindi se si fida più del Sindaco di Gioia del Colle può chiedere a lui. Quindi escluso Nuvolette e Palloncini per questo motivo e non per altri motivi o perché stiamo tergiversando, perché non sappiamo ristrutturare un immobile di quel tipo, lì c'è altra roba.

Secondo, Dopo di noi, forse non è aggiornato, magari vada a vedersi il sito, diciamo sia l'Albo pretorio che il sito del Comune di Santeramo in Colle, sul cosiddetto immobile del Dopo di noi che come è noto è un esempio, purtroppo, non ce l'ho con nessuno degli amministratori precedenti però purtroppo è un esempio, le piaccia o no, di abbandono di una struttura mai avviata, utilizzata e, che piaccia o no, è così, poi sulle scelte del passato io non entro nel merito. Noi abbiamo fatto la scelta, dopo questo anno e mezzo di pandemia in cui il Dopo di noi finalmente almeno è stato utilizzato come diciamo ricovero di supporto per la casa di riposo, per cui abbiamo fatto, ho fatto un'ordinanza che ha messo nelle condizioni Asl di utilizzarlo come camera, diciamo così, di compensazione prima dell'ingresso in casa di riposo, per persone provenienti da ricovero, parlo di periodo di quarantena in attesa di, nel periodo più cupo insomma della pandemia, quindi almeno per un anno e mezzo l'abbiamo usato. Adesso è da qualche mese finalmente ritornato in nostro possesso e quindi abbiamo deciso con la giunta, con il gruppo di maggioranza, condividendone politicamente la scelta, e quindi con il dirigente, di fare un avviso, che quindi è stato pubblicato sull'Albo pretorio e sul sito, ne è stata data comunicazione sul sito del Comune di Santeramo in Colle, per un'attività cosiddetta di welfare leggero, se vuole il bando è disponibile, basta che lei clicchi sul sito del Comune di Santeramo in Colle anche adesso, quindi può vedere. Quindi ha una destinazione d'uso diversa, può piacere, può non piacere, ma non è una struttura assolutamente utilizzabile. Così come non è utilizzabile, e insomma Michele D'Ambrosio l'ho visto un attimo giustamente agitarsi, la famosa ex ausilioteca, chiamiamola così, ex centro diurno, ex art. 60, che tanto ci ha fatto arrabbiare reciprocamente, ecc. ecc., noi vogliamo, ci siamo presi l'impegno politico anche in consulta della disabilità, lo abbiamo fatto anche su sollecitazione della parte politica rappresentata da Michele D'Ambrosio, di insomma rimettere in gioco quella struttura all'ufficio di piano e quindi di rimetterla a disposizione come centro diurno ex art. 60, mentre una parte di quell'immobile è diciamo stato, esiste già sia una delibera che una determina, è stata

assegnata in pieno alla Caritas per farne un emporio della solidarietà, cioè per ampliare il concetto che già Caritas svolge lì all'interno in maniera potenziale. Quindi tutte queste cose, caro consigliere Digregorio, secondo lei va bene che io sono inesperto, sono forestiero, sono quello che vuole, però ti posso garantire che amo questa città, te lo posso assicurare, e voglio bene soprattutto ai bambini di questa città. *(consigliere Digregorio: penso proprio di no)*. E va bene questa è una tua opinione, sei libero di pensare, hai detto che stai cercando il Sindaco di Centrodestra, buona ricerca, tu hai dichiarato di essere..., io non l'ho mai fatto, non ho mai dichiarato, nessuno degli altri...*(presidente: signori! Concluda Sindaco)* di essere in campagna elettorale, tu lo hai dichiarato a chiare lettere, hai detto "sto cercando il Sindaco di Centrodestra", facendo così "sto cercando il Sindaco di Centrodestra". Va bene a parte le battute se tu mi dici che...

(interventi sovrapposti incomprensibili)

(presidente: non ci allarghiamo, concluda Sindaco, concluda)

... in mezzo alla strada.

(interventi sovrapposti incomprensibili)

... perché non sai che dire, non hai argomenti. *(presidente: signori! Ha concluso Sindaco? Sindaco, Sindaco)*

(interventi sovrapposti incomprensibili)

Ho finito.

Presidente Natale Andrea (06:56:16)

Signori! Grazie Sindaco. Signori veramente, e signore ovviamente, sono le 00:19 del 19 ottobre e l'assise si conclude, quindi auguro una buonanotte a tutti i consiglieri e ovviamente a tutti gli assessori che sono rimasti collegati fino a quest'ora. Una buonanotte a tutti quanti.